

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE RETI DI COOPERAZIONE S3

VADEMECUM

Giugno 2021

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Versione 2.0 – Giugno 2021

Coordinamento redazionale:

Agenzia per la Coesione Territoriale – Area Progetti e Strumenti

Ufficio 1 – Sviluppo sostenibile e Crescita intelligente – Dirigente Giorgio Martini

Coordinatore redazione:

Oswaldo La Rosa

Gruppo di lavoro:

Carolina Bloise Marco De Maggio Maria Stassi

Contributi alla redazione:

Regione Abruzzo

Regione Campania

Regione Emilia Romagna

Regione Friuli Venezia Giulia

Regione Lombardia

Regione Marche

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Sardegna

Regione Siciliana

Regione Toscana

Regione Umbria

Regione Veneto

CTN CLAN (Agrifood)

CTN BIG (Blue Growth)

CTN TSC (Smart Communities)

CTN Tra.IT2020 (Trasporti)

Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 6 – Programmi Cooperazione Territoriale

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Sommario

1.	Introduzione: perché un Vademecum sulla cooperazione interregionale in tema di specializzazione intelligente	5
2.	La mappatura della partecipazione regionale alle partnership delle Piattaforme S3	10
3.	Una guida alle opportunità di collaborazione internazionale sulle Piattaforme S3 per il periodo 2021-2027	13
3.1	Introduzione	13
3.2	Il matching tra le traiettorie tecnologiche delle S3 2014-2020 e le attività delle partnership delle Piattaforme S3	13
3.3	Incrocio tra progetti di ricerca e innovazione finanziati dal Programma Horizon 2020 e attività delle partnership delle Piattaforme S3 e opportunità di cooperazione collegate	15
3.3.1	Progetti di R&S finanziati dal Programma Horizon e loro collegamento con le tematiche delle partnership S3	15
3.3.2	Mappa dei soggetti attivi sui temi delle partnership S3 e soggetti intermediari rilevanti per il rafforzamento della partecipazione alle reti di cooperazione S3.....	15
4.	L’individuazione degli obiettivi specifici della partecipazione alle partnership	20
	<i>La cooperazione interregionale nel disegno di policy per l’innovazione di Regione Lombardia</i>	<i>21</i>
	<i>Gli obiettivi di partecipazione alle Piattaforme S3 nel quadro di strategie di innovazione regionali: il caso della Regione Veneto</i>	<i>23</i>
5.	I criteri guida nella scelta delle partnership	25
	<i>La partecipazione della Regione Sardegna alla piattaforma S3 Agrifood: obiettivi e criteri di scelta della partnership “Traceability and Big Data”</i>	<i>26</i>
	<i>Dall’individuazione degli obiettivi di partecipazione alla selezione delle partnership: il percorso di adesione della Regione Friuli Venezia Giulia alla piattaforma “Industrial modernization”</i>	<i>27</i>
6.	Organizzazione e governance della partecipazione alle partnership S3	30
	<i>Organizzare una partecipazione attiva alle piattaforme tematiche S3: il modello ART-ER della Regione Emilia Romagna</i>	<i>34</i>
	<i>Strumenti per la gestione delle modalità di partecipazione a reti di cooperazione internazionale: l’esperienza toscana della rete ERIAFF.....</i>	<i>35</i>
	<i>Elementi per una efficace governance istituzionale e tecnica della partecipazione alle piattaforme S3: l’esperienza della Regione Friuli Venezia Giulia</i>	<i>37</i>
	<i>Le Reti Innovative Regionali nell’esperienza veneta di partecipazione alle European Strategic Cluster Partnerships</i>	<i>38</i>
	<i>Strumenti a sostegno del confronto inter-regionale e per lo sviluppo della quadrupla elica: i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN).....</i>	<i>41</i>
7.	La restituzione al partenariato regionale S3 degli esiti della cooperazione.....	42
	<i>L’interazione tra la Regione e il partenariato regionale S3 sul tema della collaborazione internazionale: l’esperienza della Regione Veneto</i>	<i>44</i>
	<i>Strumenti per il dialogo strutturato con i soggetti regionali dell’innovazione in tema di collaborazione internazionale: il caso della Regione Marche</i>	<i>46</i>
	<i>Strumenti di supporto alla cooperazione tra attori dell’innovazione: la piattaforma Open Innovation della Regione Lombardia</i>	<i>48</i>
	<i>EROI - La piattaforma di Open Innovation dell’Emilia-Romagna</i>	<i>49</i>
8.	Budgeting e profili finanziari	51

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

<i>I costi della partecipazione alle piattaforme: l’esperienza della Regione Emilia Romagna</i>	<i>51</i>
<i>L’integrazione tra Horizon 2020 e programmi CTE per l’attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente: la call sperimentale del programma INTERREG CENTRAL EUROPE</i>	<i>54</i>
9. Indirizzi operativi per una governance interregionale dei processi di cooperazione S3	55
9.1 Le iniziative pilota del 2021	55
9.2 Le possibili sinergie con l’iniziativa a gestione diretta UE Interregional Innovation Investments (I3)	58
Allegato 1 – Template di report sulle attività di una partnership della Piattaforma S3 Agrifood	60
Allegato 2 – Esempio di lettera d’intenti per l’adesione ad una rete europea (ERIAFF)	66
Allegato 3 – Interreg e le relazioni funzionali con la S3: il quadro dell’esperienza italiana	71
Allegato 4 – Mappa delle opportunità di collaborazione basate sulle traiettorie tecnologiche delle S3 2014-2020	75
Allegato 5 – Corrispondenze tra progetti Horizon 2020 e partnership S3: partecipazione italiana alle piattaforme e distribuzione geografica dei progetti	89
Allegato 6 – Descrizione sintetica del focus di attività delle partnership S3	114
Allegato 7 – Database dei progetti Horizon con partner italiani riconducibili ai focus di attività delle partnerships S3	123

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

1. Introduzione: perché un Vademecum sulla cooperazione interregionale in tema di specializzazione intelligente

Le attività di confronto tra le Regioni sui temi legati alle strategie di specializzazione intelligente dei territori (S3), promosse dall’Agenzia per la Coesione Territoriale nell’ambito del *Laboratorio Nazionale sulle Politiche per la Ricerca e l’Innovazione*, hanno fatto emergere l’importanza di realizzare un’azione di sistema che possa condurre, nel medio periodo, a rafforzare le connessioni tra i sistemi regionali dell’innovazione, sia a livello nazionale sia a livello europeo, con riferimento alla partecipazione alle piattaforme S3.

E’ stato riconosciuto come una maggiore collaborazione tra le Regioni sia essenziale per dare concretezza ad un percorso di rafforzamento delle S3 basato sulla valorizzazione delle complementarità delle traiettorie tecnologiche di sviluppo esistenti a livello dei singoli territori.

In particolare, nella Comunicazione COM(2017) 376 final del 18.7.2017 “*Rafforzare l’innovazione nelle regioni d’Europa: Strategie per una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile*”, si afferma che le piattaforme tematiche sono finalizzate ad “*aiutare le regioni a lavorare insieme sulle loro priorità di specializzazione intelligente, coinvolgendo responsabili politici, ricercatori, imprese, cluster e società civile*”, e si sottolinea che “*le piattaforme tematiche di specializzazione intelligente dovrebbero essere utilizzate anche per rafforzare la cooperazione tra le regioni meno sviluppate e interessate da una transizione industriale e quelle maggiormente avanzate, al fine di agevolare la loro transizione industriale e tecnologica*”.

Le piattaforme tematiche della S3 sono state pertanto indicate tra gli strumenti strategici in materia di politiche regionali per l’innovazione e la ricerca, da monitorare nella seconda parte della programmazione e da incentivare in seno al dibattito delle politiche di coesione post-2020. Un più forte e articolato coinvolgimento delle Regioni in dette piattaforme, considerate anche le previsioni dei nuovi Regolamenti relative alla condizionalità abilitante S3¹, rappresenta in questa prospettiva:

- una condizione necessaria per consentire ai sistemi produttivi e della ricerca regionali di posizionarsi in maniera competitiva nei contesti internazionali e di sviluppare collaborazioni interregionali in materia di ricerca e innovazione;
- un percorso di lavoro utile a rispondere alle esigenze poste dal nuovo quadro di programmazione comunitaria, principalmente in relazione all’obiettivo delle S3 di promuovere il potenziamento della proiezione internazionale dei sistemi dell’innovazione regionali.

In questo scenario, nell’ambito delle attività del *Laboratorio nazionale sulle politiche della ricerca e dell’innovazione* promosso dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, è nata un’iniziativa mirata a ricostruire il quadro dell’attuale partecipazione regionale a due delle piattaforme europee di cooperazione più strettamente legate alle S3 - la piattaforma delle *partnership* tematiche S3 promossa dal *Joint Research*

¹ Nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, nell’elenco dei criteri che saranno considerati ai fini della verifica del soddisfacimento della condizione abilitante S3, figura anche la presenza di “misure per la collaborazione internazionale”.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Centre di Siviglia (<https://s3platform.jrc.ec.europa.eu/>) e la piattaforma *European Strategic Cluster Partnerships for smart specialisation investments* (ESCP S3 - <https://www.clustercollaboration.eu/eu-cluster-partnerships/escp-s3>)² - al fine di verificare in che misura i soggetti italiani fossero già protagonisti, in questi ambiti, di percorsi di cooperazione.

La fotografia emersa è di una partecipazione significativa e in continua evoluzione, con spazi di rilevante *upgrading*, in termini di ampiezza e diffusione dei contributi regionali alle partnership.

L’elaborazione di un *vademecum*, frutto della stretta collaborazione tra Agenzia Coesione Territoriale, Regioni e CTN, risponde in quest’ottica alla volontà di supportare lo sviluppo di un metodo condiviso che possa orientare la partecipazione delle Regioni e di altri attori dell’innovazione verso due obiettivi generali:

1. *innalzare il presidio strategico delle reti di cooperazione rilevanti per la realizzazione dei percorsi di specializzazione intelligente*, sia sotto il profilo della copertura delle tematiche su cui sono già attive *partnership* europee sia in termini di rafforzamento del ruolo dei soggetti italiani all’interno delle suddette reti;
2. *facilitare l’integrazione tra le attività di cooperazione svolte all’interno delle reti e i processi connessi alla governance regionale delle S3*, promuovendo un maggiore flusso di informazioni ed esperienze verso gli attori territoriali dell’innovazione, anche a livello interregionale.

In quest’ottica, il presente *vademecum* intende rappresentare,

- per chi desidera accostarsi a nuovi percorsi di cooperazione S3, una guida per l’individuazione di priorità e per la definizione di un assetto organizzativo delle connesse attività mirato a sostenere una partecipazione sistematica,
- per chi già partecipa alle reti indicate, uno strumento utile per l’avvio di nuovi percorsi di collaborazione e il rafforzamento di quelli esistenti,
- per tutti, un riferimento per affrontare e gestire gli elementi di criticità nella partecipazione alle piattaforme che possono costituire oggetto di confronto e di dialogo anche con le istituzioni comunitarie.

In questo senso, il *vademecum* non suggerisce alcuna modifica di approccio alla gestione delle attività di cooperazione S3 laddove queste siano già organizzate, né definisce perimetri di intervento o vincoli di natura procedurale.

Partendo dalle esperienze regionali maturate che abbiano dimostrato la propria efficacia, il *vademecum* intende piuttosto valorizzare pratiche che possano essere seguite anche da altre Regioni e che favoriscano i

² La scelta di considerare nella mappatura anche la piattaforma ESCP S3 deriva dal riconoscimento del ruolo essenziale che i cluster rivestono nella promozione del trasferimento tecnologico nell’ottica della specializzazione intelligente e nella possibilità che le Regioni hanno di attribuire agli stessi una funzione attiva nella raccolta e sistematizzazione delle opportunità di collaborazione, non solo sui rispettivi territori ma anche tra i sistemi regionali dell’innovazione. Sebbene la piattaforma ESCP S3 sia quindi partecipata da soggetti privati e non dalle Regioni – come le Piattaforme Tematiche S3 – si ritiene che il coinvolgimento dei cluster nella definizione di un metodo condiviso per il coordinamento delle attività di cooperazione negli ambiti S3 possa contribuire a rafforzare la prospettiva di un approccio multiregionale.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

già citati obiettivi generali, vale a dire promuovere un presidio strategico delle reti S3 e la convergenza tra attività di cooperazione e processi di *governance* delle S3, in un’ottica multiregionale.

Quest’ultimo obiettivo, connesso alle specificità del contesto italiano, caratterizza il vademecum rispetto al manuale metodologico, a cui si fa comunque riferimento, dal titolo [“Developing Thematic Interregional Partnerships for Smart Specialisation: A Practical Guide to Building and Managing Interregional Smart Specialisation Partnerships”](#), elaborato dal Joint Research Centre per facilitare la partecipazione alle tre piattaforme tematiche S3 e che costituisce un adattamento dell’approccio in 4 passi definito nell’ambito della Vanguard Initiative.

Inoltre, il vademecum si configura come un documento “vivo”, soggetto a periodici aggiornamenti sulla base delle nuove esperienze che verranno realizzate nel tempo e della relativa conoscenza accumulata, condivisa fra le regioni e gli altri stakeholder coinvolti.

Le questioni legate alla partecipazione alle Piattaforme Tematiche S3 e alla piattaforma ESCP S3 sono trattate separatamente, in ragione delle differenti finalità e modalità di partecipazione e dei diversi meccanismi di funzionamento, partendo comunque da un comune approccio al tema della cooperazione, mirato a realizzare una mappatura delle opportunità e a individuare elementi conoscitivi utili a stimolare misure di collaborazione internazionale. Per tale motivo, laddove le considerazioni riportate riguardino aspetti di metodo comuni alla promozione della partecipazione alle due piattaforme il vademecum utilizza il riferimento generico “piattaforme S3” o “reti di cooperazione S3”, mentre negli altri casi viene specificata la natura della Piattaforma.

Il vademecum presenta in sintesi sia i contributi prodotti a distanza dalle amministrazioni regionali e gli altri soggetti dell’innovazione coinvolti che quelli emersi nei momenti di confronto plenario tenutisi principalmente nella cornice di SMAU (vedi figura nel box).

La prima parte del documento presenta l’esito della mappatura della partecipazione delle regioni italiane alle partnership S3 e una mappatura delle opportunità di collaborazione internazionale basata sugli esiti di tre distinte analisi svolte dal gruppo di lavoro dell’Agenzia.

La seconda parte del documento si articola in una serie di capitoli, dedicati alla:

- a. individuazione degli obiettivi specifici della strategia di cooperazione,
- b. definizione dei criteri guida nella selezione delle *partnership*,
- c. identificazione degli elementi di carattere organizzativo e di governance rilevanti,
- d. definizione delle modalità di restituzione al partenariato regionale S3 degli esiti delle attività di cooperazione;
- e. individuazione degli aspetti rilevanti rispetto al *budgeting* delle attività e ai profili connessi al loro stabile finanziamento.

La struttura di questa seconda parte del documento riproduce l’articolazione logica del processo di partecipazione alle partnership europee S3 – come rappresentata nella figura che segue – a partire

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

dall'individuazione degli obiettivi specifici della cooperazione fino alla restituzione degli esiti delle attività concretamente realizzate e riprende in larga parte le indicazioni metodologiche fornite dal manuale europeo elaborato dal JRC, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Quadro logico della partecipazione alle Piattaforme tematiche S3



Coerentemente con la natura non statica del documento, la stessa struttura si evolve con l'emergere di nuove esigenze di approfondimento da parte dei soggetti che partecipano alla *community* del Laboratorio Nazionale per le politiche di ricerca e innovazione³.

L'elaborazione del vademecum: principali tappe del percorso

Il lavoro di confronto si è realizzato con continuità a partire dal giugno 2018 attraverso 4 appuntamenti plenari tenutisi nella cornice di SMAU Bologna e Milano, con circa 240 partecipanti tra referenti di tutte le 21 Regioni e Province Autonome e di altri soggetti dell'innovazione, e in due occasioni referenti del Joint Research Centre. L'attività, anche attraverso un'area web di lavoro dedicata (accessibile dall'home page del Progetto "Supporto alle PA nell'attuazione e nel monitoraggio delle strategie di specializzazione intelligente", finanziato dal PON Governance 2014-2020, all'indirizzo

³ Nella versione di giugno 2021 il vademecum è stato integrato con un capitolo dedicato ad aggiornare e arricchire le indicazioni operative inerenti alle modalità di partecipazione alla partnership S3 europee e alle ulteriori opportunità di cooperazione internazionale negli ambiti S3 che derivano dal quadro comunitario di sostegno alla ricerca e all'innovazione in via di definizione.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/s3/>), si è sviluppata soprattutto con occasioni di confronto puntuale a distanza con Regioni e CTN (circa 40, anche in videoconferenza), mirati a realizzare approfondimenti tecnici legati allo sviluppo del vademecum, tradottisi anche nell'elaborazione di 34 contributi specifici.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

2. La mappatura della partecipazione regionale alle partnership delle Piattaforme S3

La base di partenza per la realizzazione di un percorso stabile di collaborazione internazionale tra le Regioni e gli altri *stakeholder* dell'innovazione sulle tematiche legate alla specializzazione intelligente è costituita dalla ricostruzione - con il contributo delle Regioni e dei soggetti coinvolti - del quadro dell'attuale partecipazione italiana alle reti di cooperazione S3 e allo stesso tempo dall'assunzione da parte degli stessi dell'impegno ad aggiornare periodicamente tale quadro, rendendo disponibili informazioni sullo sviluppo delle iniziative in corso e sull'avvio di nuovi percorsi di cooperazione tematica.

Tenuto conto dell'avvenuta condivisione di tale obiettivo, il presente documento compendia l'esito della raccolta strutturata di informazioni promossa dall'Agencia per la Coesione Territoriale e realizzata con l'ausilio di uno specifico strumento di rilevazione dati definito *ad hoc* e reso disponibile per la compilazione diretta dei soggetti coinvolti sull'area di lavoro condivisa *on line*.

Di seguito la rappresentazione grafica di sintesi del quadro complessivo dei partecipanti alle diverse partnership attive ad ottobre 2020.

Con periodicità annuale si provvederà ad aggiornare la rappresentazione di sintesi della partecipazione italiana, e a restituire un quadro analitico delle informazioni fornite direttamente dalle Regioni.

Partecipazione italiana alla Piattaforma tematica S3 "Agrifood"



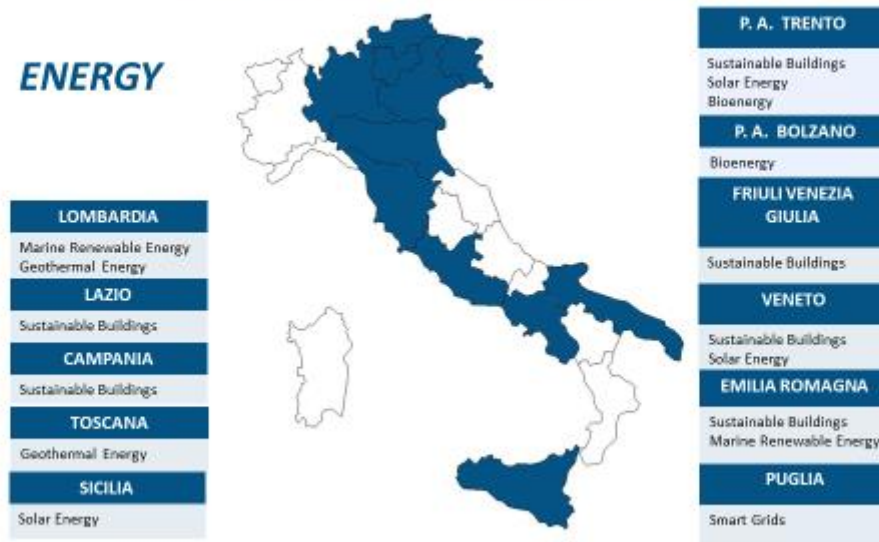


Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Partecipazione italiana alla Piattaforma tematica S3 "Energia"

ENERGY



Partecipazione italiana alla Piattaforma tematica S3 "Modernizzazione industriale"



INDUSTRIAL MODERNISATION

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Partecipazione italiana alla Piattaforma European Strategic Cluster Partnerships for smart specialisation investments (ESCP S3)



L’istantanea fornita dalla rilevazione condotta dall’Agenzia per la Coesione Territoriale restituisce un quadro composito rispetto all’attuale scenario nazionale⁴:

- la partecipazione italiana alla maggior parte delle partnership delle 4 Piattaforme (su un totale di 43 partnership attive l’Italia non è rappresentata da alcuna regione/soggetto solo su 8);
- una partecipazione regionale alle partnership con un ruolo di coordinamento in un numero significativo di casi (delle 43 partnership attive 13 sono coordinate da soggetti italiani);
- una partecipazione regionale alle partnership non equilibrata in termini territoriali, per effetto di una forte presenza di poche regioni del Centro-Nord, anche con ruoli di coordinamento, e di una partecipazione numericamente non soddisfacente delle Regioni del Mezzogiorno.

Per la rilevanza assunta dalle iniziative promosse, la partecipazione alle Piattaforme Tematiche S3 può rappresentare per il periodo 2021-2027 un importante riferimento per indirizzare le attività di cooperazione internazionale negli ambiti S3 in una logica di risposta al pertinente criterio della condizione abilitante, contribuendo al rafforzamento dei percorsi di specializzazione intelligente, a livello nazionale e regionale.

⁴ Nel 2021 il quadro dei partenariati si è arricchito con due nuove partnership che includono Regioni italiane: la partnership Cultural and Creative Regional Ecosystems (CCRE-S3), alla quale hanno aderito le Regioni Toscana, con ruolo di leadership, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia (e il Veneto come Regione interessata) e la partnership Berry+ (Cosmesi), che annovera tra i partecipanti le Regioni Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

3. Una guida alle opportunità di collaborazione internazionale sulle Piattaforme S3 per il periodo 2021-2027

3.1 Introduzione

L’esigenza di promuovere una partecipazione regionale alle Piattaforme S3 sempre più efficace, anche nella prospettiva del soddisfacimento del pertinente criterio della condizione abilitante tematica prevista per il ciclo di programmazione 2021-2027, ha guidato la realizzazione di una prima mappatura delle opportunità di collaborazione interregionale legate alle attività delle partnership delle suddette Piattaforme.

A tal fine sono state condotte due distinte analisi, mirate a fornire elementi conoscitivi specifici, utili a supportare le decisioni riguardanti la partecipazione alle partnership delle Piattaforme nel nuovo periodo di programmazione.

Gli elementi conoscitivi che le due analisi forniscono, insieme ad altri aspetti affrontati dal Vademecum, rappresentano strumenti utilizzabili nella valutazione che il policy maker regionale dovrà considerare al fine di orientare percorsi di collaborazione internazionali nell’ambito della S3 2021-2027.

Di seguito si descrive l’oggetto dell’analisi, mentre in relazione all’esito dell’analisi si rinvia all’esame delle mappe e dei grafici proposti e ad uno specifico database riportato in allegato al vademecum.

3.2 Il matching tra le traiettorie tecnologiche delle S3 2014-2020 e le attività delle partnership delle Piattaforme S3

La prima analisi, incentrata sulle evidenze fornite dal priority setting regionale definito all’interno delle S3, realizza un matching tra le traiettorie tecnologiche sottostanti le aree di specializzazione prescelte dalle Regioni, ricondotte alla tassonomia dei 12 ambiti utilizzata ai fini del monitoraggio delle Strategie sulla base del protocollo IGRUE-NUVEC, e le attività delle partnership attivate dalle 3 Piattaforme tematiche promosse dal JRC di Siviglia e da quella promossa dalla European Cluster Collaboration Platform (ECCP-S3).

Per ciò che concerne le piattaforme tematiche Agrifood ed Energy le corrispondenze sono state identificate nell’ambito delle analoghe aree di specializzazione italiane, mentre per la Piattaforma tematica Industrial Modernisation e per la Piattaforma ESCP-S3, dato il loro carattere trasversale, è stato necessario svolgere un’analisi semantica che ha consentito di ricondurre le partnership europee alle diverse aree di specializzazione⁵.

⁵ Nello specifico, l’analisi semantica ha riguardato l’oggetto della cooperazione dichiarato all’interno della specifica pagina web di presentazione della partnership che si trova sui siti delle Piattaforme JRC e ECCP.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

In considerazione della trasversalità di diverse traiettorie tecnologiche e della ridondanza di alcune di esse, relative a temi oggetto di ricerca e applicazioni tecnologiche considerati allo stesso tempo da più Piattaforme, sono stati riscontrati casi in cui le traiettorie si prestavano ad essere ricondotte a più partnership.

Sulla base dell’impostazione data all’esercizio, in ogni caso, è stata individuata sempre una rispondenza 1:1 tra traiettoria tecnologica S3 e partnership S3, utilizzando un criterio di appartenenza prevalente ricavabile dalla lettura incrociata dell’oggetto della traiettoria (come riportata nel sistema di monitoraggio BDU dell’IGRUE) e del focus dell’attività della partnership desumibile dalle pagine web dedicate della Piattaforma S3 di riferimento.

Per permettere una più agevole lettura degli esiti dell’attività svolta, è stata prodotta per ognuna delle partnership europee una scheda che riporta:

la descrizione del focus di attività della Partnership, accompagnata da una mappa dell’Italia che evidenzia quali Regioni che, sulla base delle scelte indicate in termini di traiettorie tecnologiche nelle S3, intercettano attualmente i temi oggetto dell’attività della partnership specifica.

Va sottolineato che la tassonomia delle traiettorie tecnologiche a livello di Regione italiana e delle tematiche oggetto di partnership a livello europeo non sono sempre in stretta corrispondenza; per questa ragione possono verificarsi casi particolari in cui una Regione italiana, sulla base di decisioni assunte in fase di attuazione della S3, partecipa ad una partnership europea sulla quale non emerge dall’analisi svolta uno spazio di opportunità correlato alle scelte di programmazione iniziali.

Va anche detto che la stessa logica dell’approccio S3 lascia la possibilità alla singola Regione di estendere il proprio quadro delle opportunità a qualunque partnership, superando gli elementi di corrispondenza più esplicita che emergono dalla presente analisi; questo è tanto più vero nella prospettiva delle possibili variazioni nelle scelte strategiche regionali che possono far seguito ai cambiamenti nello scenario globale innescati dall’emergenza COVID19 o che emergeranno nel nuovo ciclo della programmazione comunitaria.

Pertanto, le mappe fornite (allegato 4) costituiscono un punto di partenza per fornire alla Regione degli elementi di riconducibilità delle proprie scelte alle attività che le partnership europee stanno conducendo, avendo chiaro il quadro di riferimento nazionale dei territori che hanno operato scelte affini, con cui poter avviare forme di collaborazione interregionale o con cui valorizzare sinergie nazionali per la cooperazione a livello europeo.

La mappatura dovrà essere periodicamente aggiornata per mantenere la sua funzione di strumento di orientamento della partecipazione regionale italiana alle piattaforme europee S3.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

3.3 Incrocio tra progetti di ricerca e innovazione finanziati dal Programma Horizon 2020 e attività delle partnership delle Piattaforme S3 e opportunità di cooperazione collegate

3.3.1 Progetti di R&S finanziati dal Programma Horizon e loro collegamento con le tematiche delle partnership S3

Nella stessa prospettiva di fornire un supporto alle decisioni inerenti la partecipazione alle partnership tematiche europee attive negli ambiti S3, è stata svolta un’analisi semantica sui progetti censiti dal database CORDIS (aggiornato ad aprile 2020), che raccoglie le informazioni inerenti i progetti finanziati dai diversi “funding schemes” sottostanti il Programma Quadro Horizon 2020.

In questo caso, l’analisi ha preso in esame tutti i progetti in cui erano presenti soggetti italiani, come semplici partner o come coordinatori e, attraverso l’utilizzo di una serie di parole chiave associabili alle tematiche oggetto delle attività delle partnership S3 della Piattaforme considerate, ha condotto a realizzare un matching tra queste ultime e ciascun progetto.

L’analisi, proprio in relazione all’obiettivo di trovare corrispondenze significative in termini di oggetto di intervento, ha condotto ad individuare un matching per oltre 3600 progetti su circa 4300 aventi un partner italiano. Va comunque detto che la maggior parte dei progetti per i quali non sono state rilevate corrispondenze semantiche significative rientra nell’ambito delle iniziative finanziate dal programma Coordinated Support Action, caratterizzate in prevalenza da azioni di scambio istituzionale o riguardanti temi attinenti la ricerca fondamentale.

Sulla base dei dati presi in esame sono stati elaborati una serie di grafici e una mappatura specificamente mirata ad evidenziare la distribuzione geografica dei progetti Horizon 2020 con coordinatori italiani e l’intensità della presenza di soggetti coinvolti nella loro realizzazione a livello di singoli territori, con riferimento alle partnership S3 considerate (allegato 5). L’esito di questa seconda analisi restituisce una proxy della capacità acquisita dal sistema nazionale nella produzione di conoscenze scientifiche applicate e innovazioni tecnologiche nelle diverse aree tematiche oggetto delle attività delle partnership S3.

Più specificamente, laddove l’incidenza di progetti in cui il partner italiano è anche coordinatore è rilevante, l’analisi fornisce anche una proxy del posizionamento competitivo del Paese in specifiche aree tematiche, utilizzabile dalle Regioni come strumento per orientarsi nelle decisioni inerenti i futuri percorsi di collaborazione internazionale S3.

3.3.2 Mappa dei soggetti attivi sui temi delle partnership S3 e soggetti intermediari rilevanti per il rafforzamento della partecipazione alle reti di cooperazione S3

Il vademecum mette anche a disposizione delle Amministrazioni un database (allegato 7) che riporta – per ogni partnership S3 e per ogni territorio regionale – l’elenco dei soggetti italiani coinvolti nei progetti finanziati da Horizon 2020, utile nella prospettiva della ricerca di nuove collaborazioni interregionali sulle

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Piattaforme europee e dell’organizzazione a livello territoriale di tavoli tematici con soggetti rilevanti per i processi di scoperta imprenditoriale.

Nell’ottica di mantenere il vademecum un documento “vivo”, negli ultimi mesi l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha realizzato un ulteriore approfondimento di analisi, che prende in esame tutti i dati contenuti all’interno del database CORDIS. Gli approfondimenti sono stati finalizzati a realizzare una mappa dei soggetti attivi all’interno delle partnership e ad identificare i flussi delle relazioni esistenti tra tali soggetti. Gli esiti di questo lavoro sono riportati all’interno di uno specifico report, accessibile dalle pagine web dedicate al Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione, all’indirizzo (<https://www.agenziacoesione.gov.it/s3-smart-specialisation-strategy/laboratorio-nazionale-sulle-politiche-di-ricerca-e-innovazione/>).

Rimandando alla lettura del report per gli aspetti metodologici dell’analisi, di seguito si riportano – come estratto del report – alcune delle elaborazioni grafiche sviluppate e la lista di soggetti che a livello di singolo territorio (regione e provincia autonoma) presentano caratteristiche tali da essere particolarmente rilevanti per il rafforzamento della partecipazione alle reti di cooperazione negli ambiti S3, a livello nazionale ed europeo.

Una lettura incrociata delle mappe e della suddetta lista di soggetti consente al policy maker regionale di individuare più chiaramente il potenziale di collaborazione internazionale, sulla base delle capacità di progettazione e networking esistenti sul territorio, selezionando temi e attori prioritari nello sviluppo di futuri percorsi di collaborazione internazionale S3.

Le mappe che seguono mostrano la localizzazione dei singoli partner italiani di tutti i progetti Horizon 2020 classificati nelle 2 piattaforme «Agrifood», «Energia». Per la piattaforma «Industrial Modernisation», in considerazione della eterogeneità delle tematiche afferenti alle partnership attivate, quale estratto del report, sono state selezionate alcune partnership considerate più rilevanti.

Nell’allegato 8, come esito dell’applicazione di una tecnica di elaborazione dati, denominata *Betweenness Centrality*, riconducibile alla famiglia dei metodi dell’analisi di rete (network analysis), sono riportate liste di soggetti considerabili come maggiormente capaci di agire a livello territoriale da «hub», mettendo in collegamento i grandi player, come università e centri di ricerca, con realtà più piccole come le PMI.

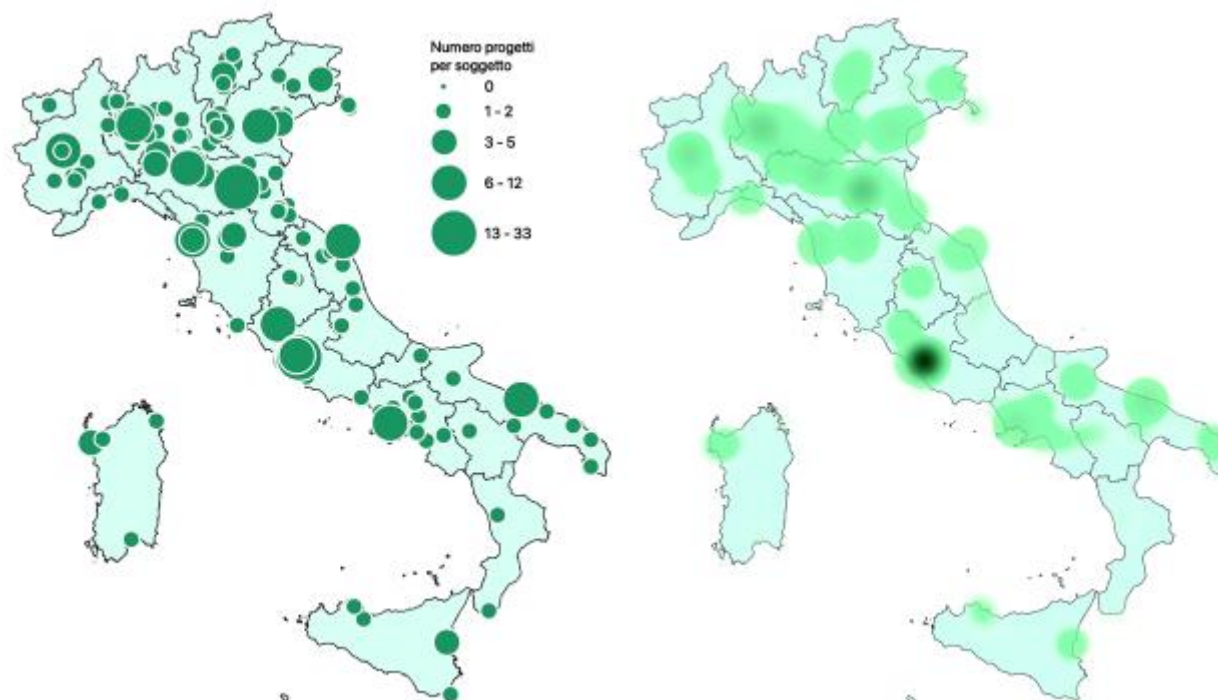
Per maggiori dettagli e per l’accesso alle ulteriori rappresentazioni grafiche prodotte si rinvia alla lettura del report completo.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Distribuzione dei soggetti attivi all'interno delle partnership della piattaforma Agrifood.

Nella mappa a sinistra, la dimensione dei cerchi è proporzionale al numero di progetti che i soggetti coordinano o a cui partecipano. La mappa a destra rappresenta la densità degli stessi soggetti nello spazio. Un colore più scuro è associato a maggiore densità.

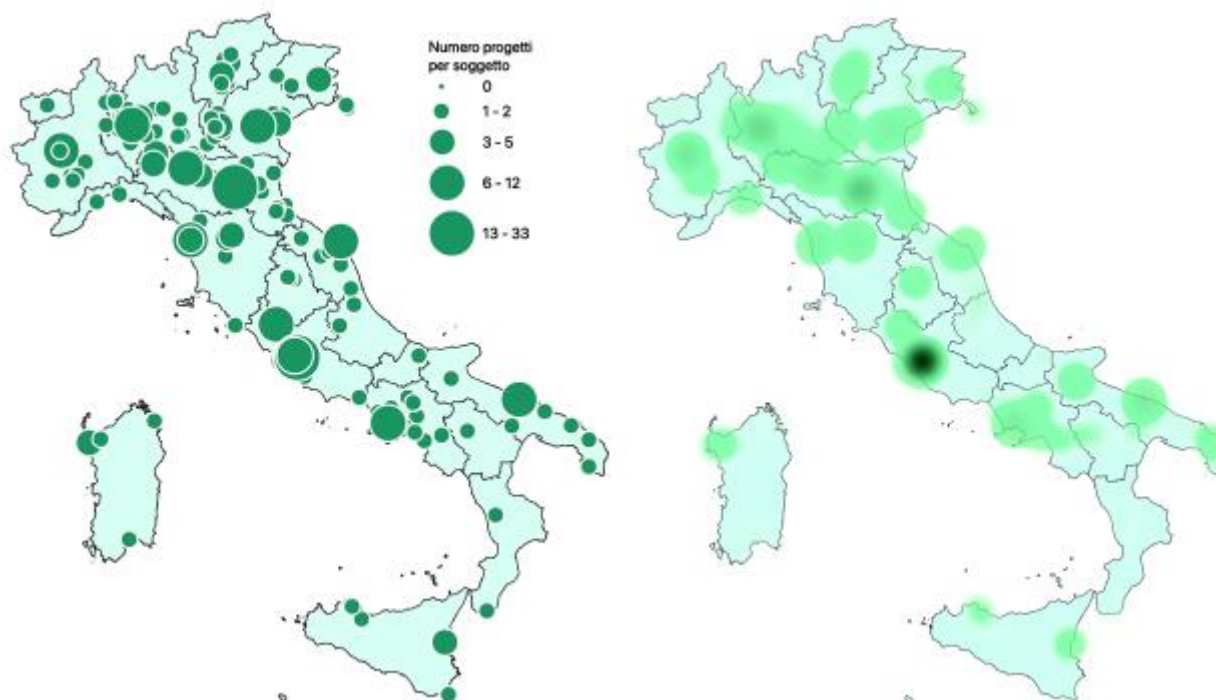


Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Distribuzione dei soggetti attivi all'interno delle partnership della piattaforma Energy.

Nella mappa a sinistra, la dimensione dei cerchi è proporzionale al numero di progetti che i soggetti coordinano o a cui partecipano. La mappa a destra rappresenta la densità degli stessi soggetti nello spazio. Un colore più scuro è associato a maggiore densità.



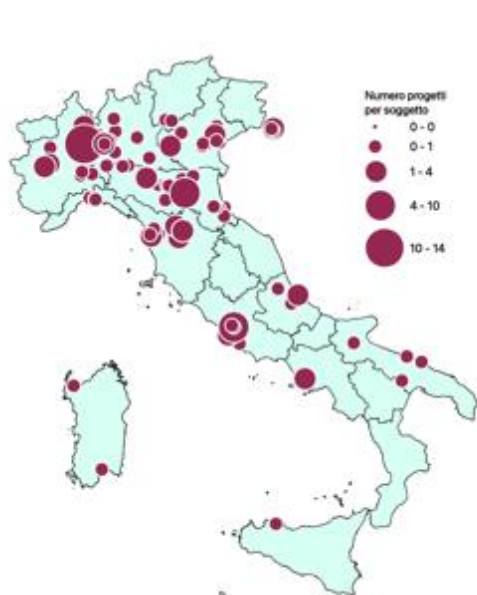
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Distribuzione dei soggetti attivi nelle partnership della piattaforma Industrial Modernisation

La dimensione dei cerchi è proporzionale al numero di progetti che i soggetti coordinano o a cui partecipano.

Bioeconomy (Non-food biomass)	Medical Technology	Artificial Intelligence & Human Machine Interface
-------------------------------	--------------------	---



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

4. L’individuazione degli obiettivi specifici della partecipazione alle partnership

L’obiettivo generale del *policy maker* di promuovere la partecipazione del sistema regionale dell’innovazione a reti di collaborazione internazionale richiede in primo luogo nel caso della partecipazione alle reti di cooperazione S3, una declinazione più puntuale in obiettivi specifici, che possono variare in ragione di vari fattori attinenti al contesto regionale e allo scenario nazionale ed europeo.

Di seguito si riporta un elenco di possibili obiettivi specifici che tengono conto delle esperienze maturate a livello regionale sia nella partecipazione alle reti di cooperazione che nell’attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente.

L’elenco non costituisce un repertorio esaustivo di tutti i possibili obiettivi specifici: sintetizza gli esiti del confronto realizzato con le Regioni nell’ambito delle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione e va inteso come una *check list* logica di questioni che il *policy maker* dovrebbe porsi nell’avviare il processo decisionale relativo alla partecipazione alle reti di cooperazione S3.

Obiettivi specifici della partecipazione alle piattaforme di cooperazione S3

- *Realizzare un’analisi costante degli scenari tecnologici e internazionali finalizzata a facilitare l’aggiornamento continuo della Strategia e l’individuazione di potenzialità di sviluppo tecnologico, a partire da una autodiagnosi delle capacità/competenze distintive negli ambiti S3;*
- *valorizzare i collegamenti già esistenti sui temi legati alle Strategie di specializzazione intelligente con altre Regioni italiane ed europee;*
- *incrementare la capacità di sviluppo di canali diretti di confronto con le istituzioni europee anche in funzione di lobbying;*
- *coinvolgere PMI e start up innovative nelle attività di cooperazione anche attraverso il supporto di soggetti intermedi dell’innovazione;*
- *individuare iniziative dal basso funzionali ai piani di sviluppo tecnologico dei soggetti di intermediazione della conoscenza (p. e. Cluster, Distretti e Poli);*
- *valorizzare le infrastrutture di ricerca presenti sul territorio nell’ottica di un accreditamento internazionale;*

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

- portare ad una dimensione internazionale progetti di ricerca industriale finanziati attraverso i fondi strutturali.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano due schede descrittive delle esperienze realizzate dalle Regioni *Veneto* e *Lombardia*, che mostrano come il processo che ha condotto a focalizzare gli obiettivi specifici della partecipazione alle reti di cooperazione europee negli ambiti S3 si inserisca nel quadro di un disegno strategico di *policy* più ampio, proiettato su un orizzonte temporale di lungo periodo.

La cooperazione interregionale nel disegno di policy per l’innovazione di Regione Lombardia

La partecipazione del sistema dell’innovazione lombardo alle reti di cooperazione internazionale si inquadra all’interno di un disegno strategico della Regione di lungo periodo, che ha le sue basi in un percorso pluriennale di interazione privilegiata con altre Regioni europee caratterizzate da asset competitivi complementari con quelli che il territorio lombardo può vantare.

In questo senso si segnala in primo luogo la partecipazione di Regione Lombardia, sin dal 1988, alla rete europea “Quattro Motori per l’Europa”⁶, insieme alla Catalogna (Spagna), al Baden-Württemberg (Germania) e alla regione Auvergne-Rhône-Alpes (Francia), che persegue l’obiettivo di contribuire all’internazionalizzazione delle Regioni e promuoverne il ruolo in Europa e all’interno delle istituzioni europee. Negli ultimi anni, l’attività di cooperazione tra le Regioni coinvolte è stata focalizzata sulle aree di specializzazione comuni alle diverse S3, nell’ambito delle quali facilitare opportunità di collaborazione e *partnership* tra gli *stakeholders* dei territori.

Un altro esempio rilevante è rappresentato dalla *Vanguard Initiative*⁷, rete europea che persegue l’obiettivo di promuovere e coordinare le Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) a livello interregionale. L’iniziativa sta sperimentando un nuovo approccio per sostenere l’internazionalizzazione dell’industria UE e la competitività attraverso il dialogo tra Regioni ed i relativi *cluster* per: discutere obiettivi comuni e trovare complementarità; mappare e comprendere meglio le competenze e le capacità industriali regionali; sviluppare piani d’azione strategici comuni nell’ambito di aree di specializzazione complementari; allineare gli investimenti strategici derivanti da queste *roadmap*⁸.

6 <http://www.4motors.eu/it/>.

7 <https://www.s3vanguardinitiative.eu/>.

8 L’iniziativa include quattro progetti pilota che vedono il coinvolgimento della Lombardia:

- Bio-Economy – Interregional cooperation on innovative use of non-food Biomass – il progetto vuole valorizzare le filiere produttive bio-based ed esplorare nuove connessioni tra diversi settori quali il settore chimico, agroalimentare, cosmetico, energetico e della produzione della carta. La Lombardia, insieme alla Regione Randstad (Paesi Bassi), coordina il progetto, il quale vede il coinvolgimento di altre 21 regioni europee;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Un ulteriore esempio di rete alla quale Regione Lombardia aderisce è rappresentato da *Enterprise Europe Network (EEN)*, il più importante network europeo creato nel 2008 dalla EC per supportare l’innovazione e l’internazionalizzazione delle imprese. EEN è ora presente in oltre 60 nazioni, tramite circa 600 enti che operano sul proprio territorio raggruppati in consorzi⁹. Tali consorzi permettono, in particolare alle piccole e medie imprese, di usufruire gratuitamente di una serie di servizi propedeutici ad aumentare la propria capacità competitiva sui mercati internazionali quali ad esempio:

- informazioni e consulenza specialistica su opportunità di mercato, sulla legislazione europea e sulle politiche rilevanti per le imprese;
- informazioni e assistenza sulle possibilità di finanziamento esistenti nell’ambito dei singoli programmi UE;
- supporto per l’innovazione e il trasferimento tecnologico;
- assistenza nella ricerca di *partner* internazionali per collaborazioni di ricerca, tecnologico commerciali;
- organizzazione di eventi di brokeraggio e di missioni commerciali e tecnologiche.

In ultimo, la Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ha preso parte nel 2016 al lancio e allo sviluppo della Strategia Macroregionale Alpina “EUSALP”¹⁰, di cui la Lombardia ha in particolare la responsabilità del coordinamento dell’azione relativa allo “sviluppo di un ecosistema della ricerca e innovazione efficiente”. La Strategia Macroregionale Alpina rappresenta l’opportunità di aumentare la cooperazione transfrontaliera negli Stati alpini, di individuare obiettivi comuni e implementarli in modo più efficace attraverso la collaborazione transnazionale. EUSALP coinvolge 7 Paesi (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera) e 48 Regioni, rafforzando la lunga tradizione di cooperazione nel territorio delle Alpi.

- Efficient and Sustainable Manufacturing – il progetto ha l’obiettivo di implementare soluzioni tecnologiche innovative all’interno del settore industriale per promuovere filiere produttive più efficienti e sostenibili. Il progetto vede il coordinamento della Regione Lombardia e della Catalogna (Spagna) nonché il coinvolgimento di altre 11 regioni europee;

- High Performance Production through 3D-Printing – il progetto ha l’obiettivo di promuovere la cooperazione interregionale sul tema della produzione legata alle tecniche di stampa 3D. L’iniziativa vede il coinvolgimento di 22 regioni europee;

- Making EU the global leader in components for marine renewables and offshore energy applications – il progetto, avviato a giugno 2014, si pone l’obiettivo di eliminare le barriere che impediscono opportunità di collaborazione per la ricerca di nuove soluzioni nel comparto energetico, in particolare legato al petrolio e al gas offshore, vento offshore ed energia prodotta dagli oceani. L’iniziativa vede il coinvolgimento di 13 regioni europee.

⁹ Il punto di accesso lombardo a EEN è rappresentato dal consorzio SIMPLER, formato da sei partner lombardi e sei partner emiliano-romagnoli: Finlombarda S.p.A. (Milano, coordinatore), Innovhub-SSI/Az. Speciale CCIAA Milano, FAST (Milano), Unioncamere Lombardia (Milano), Confindustria Lombardia (Milano), CNA Lombardia (Milano), ASTER (Bologna), Unioncamere Emilia-Romagna (Bologna), SIDI Eurosportello/Az. Speciale CCIAA Ravenna, Confindustria Emilia-Romagna (Bologna), CNA Emilia Romagna (Bologna), ENEA (Bologna). Per approfondimenti <http://www.eensimpler.it/>.
¹⁰ <http://www.eusalp.regione.lombardia.it>.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Gli obiettivi di partecipazione alle Piattaforme S3 nel quadro di strategie di innovazione regionali: il caso della Regione Veneto

La Regione Veneto promuove la partecipazione alle piattaforme S3 nell'ambito dell'obiettivo generale di rafforzare la cooperazione con altre Regioni italiane ed europee, attraverso la valorizzazione delle competenze distintive dei soggetti imprenditoriali e della ricerca operanti sul territorio, considerati interlocutori primari all'interno del modello di *governance* della S3 del Veneto.

I principali obiettivi specifici di questa partecipazione sono:

- una maggiore comprensione del posizionamento strategico in catene del valore già sviluppate (o in via di sviluppo);
- una migliore visione strategica - condivisa dal territorio - anche in relazione a una maggiore apertura del sistema della ricerca regionale (es. condivisione di IR, programmi comuni di ricerca,...);
- la possibilità di instaurare un dialogo privilegiato, anche mediante attività di lobbying, con le istituzioni europee (Commissione europea, Banca europea per gli investimenti, ...) con maggior coinvolgimento nella stesura delle future opportunità di finanziamento e supporto promosse dall'UE.

Un maggior coinvolgimento del territorio nelle reti tematiche della *S3 Platform* o nelle *European Strategic Cluster Partnerships*, può capitalizzarsi per il territorio in un vantaggio competitivo legato a:

- un miglior posizionamento strategico all'interno di catene del valore europee;
- una maggiore opportunità di partecipazione a progetti europei (COSME, H2020) e nella maggiore conoscenza e possibilità di partecipazione alle future opportunità di sostegno di derivazione comunitaria;
- la creazione di nuovi network e sinergie tra *partner* europei (centri di ricerca e imprese) con conseguente miglioramento dello scambio di esperienze e conoscenze tra soggetti coinvolti oltre che una migliore capacità di presidiare le traiettorie tecnologiche che operano sulla frontiera della conoscenza;
- la possibilità di effettuare investimenti condivisi con conseguente riduzione dei costi/rischi individuali;
- un miglior accesso a expertise, infrastrutture e servizi ad alto valore aggiunto in settori di interesse strategico;
- una maggiore tutela dell'IPR tramite accordi di riservatezza;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

- una maggiore visibilità e presenza a livello internazionale.

La somma dei vantaggi soprariportati dovrebbe quindi contribuire al progressivo *upgrading* del posizionamento del sistema territoriale e alla creazione/stabilizzazione di una sufficiente “massa critica” in grado di rafforzare gli interessi dei player regionali su scala nazionale ed europea.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

5. I criteri guida nella scelta delle *partnership*

Come è noto, le piattaforme S3 rappresentano per i territori un riferimento tematico generale che viene declinato operativamente nell’ambito di *partnership* più specifiche collegate alla collaborazione su predefinite traiettorie di sviluppo tecnologico collegate alle Strategie di specializzazione intelligente. Le *partnership* attive sulle piattaforme sono pertanto molteplici e, anche in ragione del profilo tecnico richiesto dalla partecipazione, sussiste spesso l’esigenza di operare una selezione rispetto all’adesione alle stesse.

Un secondo aspetto preliminare alla decisione di aderire alle piattaforme di collaborazione attive in tema di S3, riguarda l’individuazione di criteri di scelta della *partnership* in termini di adeguatezza rispetto alle condizioni di contesto ed organizzative di riferimento.

Sulla base delle indicazioni scaturite dal processo di ascolto delle Amministrazioni regionali e degli altri *stakeholder* dell’innovazione coinvolti, è stato individuato un *set* di aspetti che possono guidare la riflessione del *policy maker* nella decisione di adesione.

L’elenco di seguito sintetizza l’esito del lavoro di confronto svolto dalle Regioni nell’ambito delle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione.

Criteri per la selezione delle *partnership*

- *Verifica dell’esistenza di imprese ed altri attori del sistema economico-sociale regionale/nazionale interessati e pronti a partecipare allo sviluppo dei progetti pilota/dimostratori;*
- *<ai fini di una partecipazione regionale singola>: rilevazione dell’interesse diffuso a livello regionale sia con riferimento alle traiettorie tecnologiche S3 che in relazione a nuove traiettorie tecnologiche/tematiche su cui si rilevano contiguità con i settori che vantano a livello territoriale significativa presenza;*
- *<ai fini di una partecipazione regionale coordinata>: rilevazione di un interesse diffuso a livello interregionale verso una specifica tematica S3;*
- *valutazione dei rapporti pregressi tra regione candidata e regione leader nella partnership di piattaforma;*
- *individuazione di asset territoriali (imprese, centri di ricerca, infrastrutture tecnologiche, etc.) in grado di “confrontarsi” su scala interregionale (in posizioni di leadership o di follower);*
- *individuazione di opportunità di crescita per il sistema regionale delle start up.*

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano:

- una scheda descrittiva dell’esperienza realizzata dalla **Regione Sardegna** rispetto all’adesione ad una delle *partnership* della piattaforma S3 “Agrifood”, che evidenzia alcuni degli ostacoli più frequenti ad una partecipazione attiva delle Regioni alle attività di cooperazione S3, segnalando le potenzialità di un approccio multiregionale come soluzione per rafforzare la presenza e i vantaggi che derivano dall’adesione alle reti esistenti;
- una scheda descrittiva dell’esperienza realizzata dalla **Regione Friuli Venezia Giulia** rispetto al percorso seguito per l’adesione ad alcune *partnership* della piattaforma S3 “Industrial modernization”, che evidenzia l’importanza di strutturare la partecipazione all’interno di un disegno strategico regionale più ampio.

La partecipazione della Regione Sardegna alla piattaforma S3 Agrifood: obiettivi e criteri di scelta della partnership “Traceability and Big Data”

L’adesione della Regione Sardegna alla piattaforma S3 *Agrifood* si inquadra all’interno della scelta di *policy* di rafforzare le prospettive di sviluppo tecnologico della Sardegna in un’area di specializzazione su cui si è deciso di investire in modo prioritario e scaturisce da una duplice esigenza: da una parte valorizzare importanti esperienze progettuali maturate a livello regionale e far conoscere all’esterno gli asset presenti e, dall’altra, incrementare le collaborazioni del sistema regionale con le altre regioni italiane ed europee.

L’Agroindustria riveste infatti un ruolo importante nella economia regionale e la sua transizione verso forme più sostenibili dal punto di vista ambientale, utilizzando *key enabling technology*, rappresenta uno degli obiettivi della S3 regionale. Obiettivo che sarà raggiunto

- stimolando l’utilizzo delle KET ICT, tra cui IoT, intelligenza artificiale, *cloud*, o *open data*,
- sviluppando le connessioni con un’altra area di specializzazione della S3 - l’Aerospazio - come pilastro per lo sviluppo di prodotti e soluzioni per l’Agrifood in termini di efficientamento della produzione, maggiore salubrità, certificabilità e sostenibilità ambientale della filiera con esternalità positive misurabili.

La presenza di enti pubblici di ricerca che operano sul tema è, d’altra parte, rilevante: Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche, Parco Tecnologico di Alghero, l’agenzia AGRIS Sardegna, i Centri di Competenza Tecnologica per la Biodiversità Marina delle Università di Sassari e di Cagliari, il Centro di Competenza sulla

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Biodiversità Animale, a cui si affiancano numerosi laboratori delle Università di Cagliari e Sassari proprio in tema di agricoltura di precisione.

In tale contesto, la Strategia S3 si è posta l’obiettivo di chiudere il gap tra domanda e offerta di innovazione, stimolando il mercato e orientandolo verso l’attivazione di traiettorie tecnologiche in grado di migliorare la qualità della produzione, l’innovazione nel marketing nel settore dei prodotti di qualità, minimizzando l’impatto ambientale e innescando l’economia circolare con gli scarti di lavorazione.

In quest’ottica utili elementi per l’individuazione della specifica *partnership* sono scaturiti dall’osservazione dell’attuazione delle Azioni previste per il sostegno alla ricerca e all’innovazione dal POR FESR 2014-2020, che hanno condotto a sostenere iniziative nell’ambito Agrifood per circa 10 milioni di euro, destinate ad oltre 50 progetti che hanno coinvolto università, centri di ricerca e imprese, stimolando investimenti privati per circa 4 milioni di euro. In particolare, alcuni elementi utili per la selezione delle *partnership* sono emersi nel percorso finalizzato alla costruzione di *cluster* negli ambiti tematici S3, che hanno evidenziato l’esistenza a livello regionale di *asset* e di dinamiche di sviluppo tecnologico particolarmente promettenti su alcune traiettorie tecnologiche.

Tenendo conto di questi elementi, su iniziativa del Centro Regionale di Programmazione dell’Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio e dell’Agenzia regionale Sardegna Ricerche, la Regione ha formalizzato l’adesione alla *partnership* “*Traceability and Big Data in the agri-food value chain*”, in quanto traiettoria tecnologica in grado di valorizzare, in un’ottica di *cross fertilization*, anche i collegamenti con l’area di specializzazione Aerospazio.

L’esperienza finora maturata dalla Regione segnala delle difficoltà di partecipazione attiva alle iniziative promosse dalla *partnership*, riconducibili a fattori di *governance* e organizzativi, e in particolare alla pianificazione del coinvolgimento dei soggetti regionali dell’innovazione rilevanti sul tema (*planning*) e alla messa in opera di modalità efficaci per stimolare la loro partecipazione attiva (*execution*).

In questa prospettiva, la collaborazione interregionale potrebbe rappresentare una risorsa per il superamento degli ostacoli che hanno finora limitato i vantaggi per il sistema regionale derivanti dall’adesione alla *partnership*.

Dall’individuazione degli obiettivi di partecipazione alla selezione delle partnership: il percorso di adesione della Regione Friuli Venezia Giulia alla piattaforma “Industrial modernization”

Cogliendo l’invito della Comunicazione della Commissione COM(2017) 376 final del 18.7.2017 “*Rafforzare l’innovazione nelle regioni d’Europa: Strategie per una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile*” a rafforzare la cooperazione tra Regioni in settori chiave per agevolare la commercializzazione e la crescita

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

di progetti di innovazione a livello interregionale e promuovere gli investimenti congiunti delle imprese, la Direzione centrale Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, nell’intento di aprire un confronto sul tema e stimolare l’interesse del mondo imprenditoriale e del mondo scientifico verso le opportunità derivanti dall’adesione alle Piattaforme tematiche S3, ha organizzato un primo incontro con i rappresentanti della “tripla elica” il 30 gennaio 2018.

All’incontro hanno partecipato: i *Cluster* regionali “Arredo e Sistema Casa Srl Consortile” e “COMET S.c.r.a.l” (operanti rispettivamente nelle aree “Sistema casa” e “Metalmeccanica”, ricomprese nell’area di specializzazione regionale S3 “Filiere produttive strategiche”) in rappresentanza del mondo imprenditoriale; l’Università, Area Science Park, il Polo di Pordenone e il Parco tecnologico di Udine in rappresentanza del mondo scientifico.

L’incontro ha fatto emergere un forte interesse all’adesione alla Piattaforma tematica “*Industrial modernization*” da parte dei già citati *Cluster* Arredo e Sistema Casa Srl Consortile e COMET S.c.r.a.l., ovvero i due Soggetti gestori dei *Cluster* finanziati dalla Direzione centrale attività produttive quali “Poli di innovazione” ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014. In esito all’incontro, sono state individuate specifiche aree tematiche e progettualità di interesse, direttamente riconducibili alle traiettorie di sviluppo afferenti all’area di specializzazione “Filiere produttive strategiche” sopra richiamate¹¹, e funzionali ai piani di sviluppo tecnologico dei Soggetti gestori dei *Cluster* e del mondo scientifico e tecnologico regionale, come di seguito riportate:

- *SMEs integration to industry 4.0* (COMET S.c.r.a.l.)
- *High Performance Production through 3D-Printing* (COMET S.c.r.a.l.)
- *Efficient and Sustainable Manufacturing* (*Cluster* Arredo e Sistema Casa Srl Consortile).

Il percorso di adesione alle Piattaforme/aree tematiche/progetti si è articolato nei seguenti passaggi:

1. contatto con il *Lead partner* del progetto/area tematica di interesse (Amministrazione regionale);
2. autorizzazione alla partecipazione all’iniziativa (atto della Giunta regionale: nel caso di specie, delibera di Generalità n. 670 di data 19 marzo 2018);
3. trasmissione della lettera di intenti al *Lead partner* delle suddette tre aree tematiche, con richiesta di adesione formale (responsabile apicale della Direzione Centrale Attività produttive);

¹¹ Consultabili al link http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/allegati/Matrice_3.3.6_30.06.2017.pdf

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

4. costituzione di una *partnership* regionale coordinata dall’Amministrazione regionale, inizialmente con i soli *Cluster* e, successivamente, con diversi rappresentanti del mondo scientifico ed imprenditoriale di volta in volta coinvolti nel processo.

Per accedere alle *partnership* “*Efficient and Sustainable Manufacturing*” e “*High Performance Production through 3D-Printing*” della piattaforma “*Industrial modernization*” si è reso necessario aderire alla *Vanguard Initiative*, un’iniziativa guidata dall’impegno politico delle Regioni europee a utilizzare la propria S3 per promuovere la nuova crescita attraverso l’innovazione imprenditoriale dal basso e il rinnovamento industriale nelle aree prioritarie europee.

Con deliberazione della Giunta regionale (n. 349 del 1 marzo 2019) pertanto, la Direzione Centrale attività produttive ha aderito alla *Vanguard Initiative*, trasmettendo successivamente l’*Application form* a firma del Direttore centrale alla referente della Piattaforma. Allo stato si è in attesa di ricevere comunicazione in merito alla data ufficiale di adesione alla piattaforma *Vanguard* in qualità di “osservatori”, che consentirà all’Amministrazione regionale di partecipare per un anno alle future attività e riunioni.

Più recentemente COMET S.c.r.l. si è inserito anche all’interno della *partnership* “*Efficient and Sustainable Manufacturing*”, collaborando assieme ad AFIL Lombardia, capofila, nella predisposizione di una proposta progettuale relativa al *Democase* “*Digital Transformation Value Proposition in H2020 DT topics for Manufacturing Industry*”, che prevede la convergenza e l’integrazione di piattaforme digitali e impianti di produzione industriale.

Con specifico riferimento alla *partnership* *SMEs Integration to Industry 4.0*, la Regione inoltre, insieme al Cluster COMET S.c.r.a.l., ha aderito ad un’idea progettuale che prevede la creazione di un Centro europeo per la produzione avanzata, ovvero una rete di strutture specializzate che consente alle PMI di tutta Europa di accedere e testare le ultime tecnologie e convalidare modelli di *business* avanzati. Per ottenere supporto tecnico nella stesura dei documenti funzionali alla creazione del centro europeo, la Regione ed il Cluster COMET hanno aderito al progetto TAF – *Technical Assistance Facility*, per richiedere assistenza tecnica alla Commissione Europea nella predisposizione di un *Business Plan*. Detta attività ha visto il diretto coinvolgimento di alcune imprese regionali che operano nel settore dell’Industria 4.0.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

6. Organizzazione e governance della partecipazione alle partnership S3

Insieme ai fattori che dovrebbero condurre all’identificazione degli obiettivi specifici della partecipazione alle reti di cooperazione e alla scelta delle partnership, il *policy maker* deve affrontare le questioni riferibili alle modalità di organizzazione di tale partecipazione.

In questo senso un elemento preliminare da considerare riguarda la logica in cui la stessa partecipazione si inquadra. Le opzioni possibili sono sostanzialmente due:

- *partecipazione regionale singola non coordinata* con altri soggetti extraregionali;
- *partecipazione regionale coordinata* con altri soggetti extraregionali, in un’ottica di *governance* multiregionale.

L’Agenzia per la Coesione Territoriale, nel promuovere un percorso mirato all’elaborazione di un *vademecum* per la partecipazione regionale alle reti di cooperazione S3, è stata mossa nelle sue intenzioni dalla volontà di stimolare – anche in ragione della sua funzione istituzionale – un approccio orientato alla *governance* multiregionale del tema, nella convinzione che sinergie, complementarietà e scale di intervento maggiori nello sviluppo di azioni e progetti di cooperazione possano facilitare un rafforzamento reciproco dei sistemi regionali dell’innovazione coerente con la *mission* della politica di coesione. Il processo di ascolto e il dibattito promosso con i soggetti coinvolti hanno reso evidente che tale obiettivo richiede per essere perseguito un percorso di avvicinamento articolato per *step* successivi, sulla base della progressiva individuazione delle necessarie pre-condizioni di contesto e organizzative.

A partire dall’analisi degli aspetti organizzativi rilevanti nelle due opzioni di partecipazione sopracitate, tenendo conto del fatto che possono sussistere varie forme di coordinamento multiregionale con differenti gradi di formalizzazione, si propone di seguito un elenco di questioni preliminari da considerare, come esito del confronto con le Regioni realizzato nell’ambito delle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione.

Questioni preliminari nella definizione delle modalità organizzative di partecipazione alle piattaforme S3

- *Individuazione di ambiti e stakeholder che possono facilitare/promuovere/realizzare dinamiche di scaling-up dell’innovazione grazie allo stabile coinvolgimento di specifiche expertise (per approfondimenti si rinvia alla scheda relativa all’esperienza realizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia);*

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

- *valutazione dell'opportunità di definire l'adesione formale ad una partnership (formalizzazione nomina referente, protocollo intesa, altro) o, alternativamente, modalità di partecipazione leggera (come osservatori);*
- *definizione delle modalità di partecipazione alle attività attraverso un piano di lavoro che individui le risorse necessarie, i risultati attesi e una calendarizzazione delle attività e degli output (GANTT);*
- *definizione di un ufficio di coordinamento/referente per il coordinamento a livello regionale (per approfondimenti si rinvia alla scheda relativa all'esperienza realizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia);*
- *presenza adeguata ad assicurare uno stabile e qualificato presidio delle attività, sia sotto il profilo istituzionale sia sotto il profilo più strettamente tecnico;*
- *individuazione ed adozione di possibili strumenti tecnici in grado di facilitare il lavoro in rete a livello regionale (aree intranet, repository accessibili in remoto, altro);*

Qualsiasi forma di governance multiregionale richiede la considerazione dei seguenti ulteriori elementi:

- *individuazione di sedi stabili di confronto istituzionale a livello nazionale (es. Conferenza delle Regioni) per la valutazione e la promozione di opportunità di sviluppo di percorsi multiregionali coordinati;*
- *definizione di ruoli, momenti e sedi per realizzare periodicamente una restituzione strutturata degli esiti della partecipazione alle partnership;*
- *individuazione ed adozione di strumenti tecnici in grado di facilitare il lavoro in rete a livello interregionale (aree intranet, repository accessibili in remoto, altro): in tal senso, è importante valutare le possibilità di utilizzo di piattaforme di open innovation già esistenti, anche come strumento per una efficiente diffusione degli esiti delle attività svolte a target qualificati più estesi (imprese, organismi di ricerca, soggetti di rappresentanza dei cittadini);*
- *individuazione di formati/standard condivisi per la circolazione delle informazioni (la scheda in allegato fornisce un esempio di struttura di report semestrale già utilizzata per la restituzione degli esiti da una Regione leader di una partnership di una piattaforma S3);*
- *condivisione di regole minime di condotta dei partecipanti mirate all'ampia condivisione delle informazioni (regole di ingaggio di facilitatori e/o expertise esterne) e opportunità di formalizzare tali regole all'interno di un documento.*

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

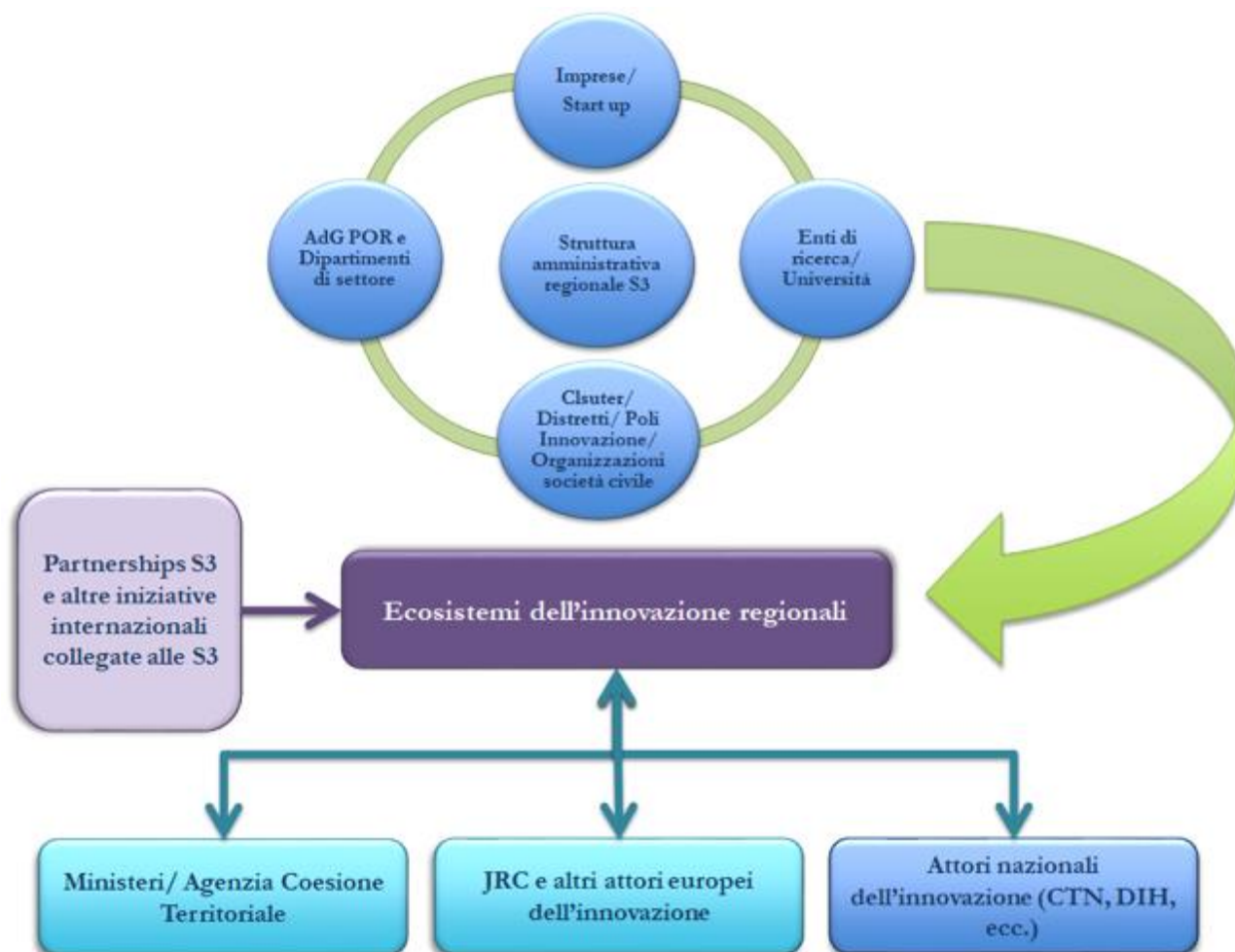
Ulteriori elementi da considerare in relazione ad una modalità di partecipazione alle piattaforme S3 coordinata a livello interregionale riguardano:

- *verifica della necessità di definire eventuali meccanismi di rappresentanza e delega (anche di natura privatistica);*
- *esigenza di operare una distinzione tra referente “core” avente un profilo istituzionale e una vision strategica d’insieme e referente “additional”, quali esperti su materie specifiche in grado di qualificare la partecipazione da un punto di vista tecnico;*
- *valutazione dell’opportunità di condividere gli obiettivi di una strategia di comunicazione comune, delimitandone l’oggetto specifico e individuando le responsabilità nella definizione della strategia, il contributo dei diversi partner e una ripartizione dei costi specifici.*

Il grafico che segue riproduce l’insieme delle interazioni tra i diversi attori coinvolti a vario titolo nel processo di governance delle attività di collaborazione internazionale S3.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano:

- una scheda descrittiva dell'esperienza realizzata dalla *Regione Emilia Romagna* rispetto alle modalità attraverso cui si realizza concretamente la partecipazione regionale alle piattaforme tematiche S3, che configura un possibile modello di organizzazione regionale della partecipazione alle reti di cooperazione S3;
- una scheda descrittiva dell'esperienza che la *Regione Toscana* ha maturato nell'ambito della partecipazione alla rete internazionale di cooperazione ERIAFF (Regioni Europee per l'Innovazione in Agricoltura, Foreste e Agroalimentare), per la sua rilevanza ai fini dell'individuazione degli elementi caratterizzanti per la formalizzazione e la gestione di accordi di cooperazione. Sebbene la rete sia nata prima che l'approccio S3 si affermasse a livello comunitario, la descrizione dell'esperienza

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

- mostra come le reti di cooperazione si evolvano alimentando ulteriori iniziative e progetti anche in ambito S3, sulla base di un processo strutturato a monte, anche prevedendo meccanismi formalizzati, ruoli e funzioni, e un’organizzazione chiara dei compiti operativi;
- una scheda che descrive il modello di *governance* adottato dalla *Regione Friuli Venezia Giulia* ai fini della partecipazione alla piattaforma S3 “*Industrial modernization*”, in cui si evidenziano sia l’organizzazione del coordinamento e della partecipazione istituzionale/amministrativa, sia quella più strettamente legata ai contenuti delle attività delle sottostanti *partnership*, sviluppata attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti regionali dell’innovazione;
 - una scheda che descrive l’esperienza veneta di partecipazione alle *European Strategic Cluster Partnerships*, in cui si evidenziano il ruolo di indirizzo e coordinamento istituzionale svolto dalla *Regione del Veneto* e le risultanze concrete della partecipazione ad una piattaforma di collaborazione europea, in termini di nuove opportunità e di presidio di iniziative collegate a traiettorie tecnologie rilevanti per il rafforzamento del sistema territoriale;
 - una scheda che descrive le funzioni assegnate istituzionalmente dal MIUR ai *Cluster Tecnologici Nazionali*, evidenziando le opportunità che ne derivano in termini di possibile supporto alla collaborazione tra i sistemi dell’innovazione regionali, nell’ottica complessiva del rafforzamento dell’approccio S3 e del coordinamento interregionale delle attività di collaborazione internazionale.

Organizzare una partecipazione attiva alle piattaforme tematiche S3: il modello ART-ER della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna partecipa a 18 partenariati tematici S3, svolgendo anche la funzione di *co-leader* nell’ambito dei partenariati su “*Artificial Intelligence and Human Machine Interface (AI&HMI)*”, “*New Nano-enabled Products*” e “*Traceability & Big Data*”.

Una partecipazione così articolata e proattiva è stata resa possibile dall’adozione di un modello organizzativo incentrato su un’ampia delega operativa ad un soggetto tecnico *in house*, il consorzio ART-ER (Attrattività, Ricerca, Territorio), che aggrega la Regione Emilia-Romagna, le 6 università presenti nel territorio regionale, 3 enti pubblici nazionali di ricerca (CNR, ENEA, INFN) e Unioncamere Emilia-Romagna.

ART-ER agisce per conto della Regione svolgendo l’attività di coordinamento e supporto alla partecipazione ai partenariati interregionali, sulla base di quanto previsto all’interno di un Piano Annuale di Attività, sottoposto all’approvazione della Giunta Regionale. Più specificamente, ART-ER ha il compito di coinvolgere gli attori dell’ecosistema dell’innovazione regionale e di svolgere una funzione di supporto strategico e tecnico per lo sviluppo di progetti di investimento come previsto secondo il percorso delineato

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

a livello comunitario *Learn - Connect - Demonstrate - Commercialise - Scale up*.

In particolare, ART-ER svolge una funzione di raccordo con i membri dei partenariati, elaborazione di contenuti, supporto agli *stakeholder* regionali, organizzazione di *meeting* e incontri e partecipazione a riunioni a livello regionale, nazionale ed europeo.

ART-ER partecipa inoltre agli *Steering Committee* della Piattaforma “*Industrial modernization*” e a diversi momenti di discussione organizzati dalla DG REGIO o dal JRC; si occupa inoltre della raccolta e disseminazione di informazioni relative agli strumenti in corso di definizione (es. Component 5 e Technical Assistance Facility – TAF, Interregional Innovation Projects sostenuti dalla DG Regio), oltre che del supporto alla partecipazione di attori regionali interessati.

Strumenti per la gestione delle modalità di partecipazione a reti di cooperazione internazionale: l’esperienza toscana della rete ERIAFF

La rete ERIAFF (Regioni Europee per l’Innovazione in Agricoltura, Foreste ed Agroalimentare) è nata a Firenze nel Settembre del 2012, in seguito ad alcuni incontri tra l’Assessore all’Agricoltura della Regione Toscana e rappresentanti di Regioni Europee. Le 12 Regioni inizialmente aderenti hanno condiviso l’obiettivo di lanciare una piattaforma comune per condividere esperienze e lavorare insieme sul tema dell’innovazione e della ricerca nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare, anticipando la programmazione 2014- 2020, che aveva nuovi strumenti in fase di strutturazione, come il Partenariato Europeo per l’Innovazione in Agricoltura e l’ottavo Programma Quadro per la Ricerca “*Horizon 2020*”.

ERIAFF è una rete istituzionale aperta, si basa quindi sul contributo volontario di ciascun partecipante senza alcun impegno legale e finanziario. La Regione Toscana con l’Assessorato Agricoltura ha assunto, già dalla sua costituzione, il segretariato informale di ERIAFF e si impegna a rappresentare la posizione della rete di fronte alle istituzioni europee e altri soggetti terzi sulla base di un processo di consultazione interna, attraverso scambi di informazioni, riunioni e conferenze, tenendo in considerazione la visione di ogni *partner* coinvolto. Dopo la sua costituzione, nell’ottobre del 2013 la Regione Toscana ha organizzato la prima conferenza in cui la rete ERIAFF viene presentata alla Comunità europea (DG Agri, DG Regio, DG Ricerca, DG Salute ed altre Istituzioni europee e stakeholders). Già nell’ottobre 2013 la rete contava 26 Membri (adesioni con lettera all’Assessore della Regione Toscana) e 14 Osservatori (partecipanti alle riunioni senza formalizzare l’interesse).

Nell’ambito della prima conferenza a Bruxelles è stata definita anche una collaborazione con altre reti europee (ERRIN, AREPO, AREFLH, NEREUS, CPMR): le regioni ERIAFF si sono impegnate in azioni che facilitano l’integrazione delle diverse politiche dell’UE, in particolare ad attivare sinergie tra innovazione e

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

ricerca in agricoltura (con Horizon 2020), e a cooperare per sviluppare un programma di attività congiunte. All’inizio di ogni anno viene organizzata un’agenda di attività e si individua la Regione che ospiterà la conferenza annuale. La conferenza è un momento in cui condividere i risultati delle iniziative in corso e promuovere nuove idee.

Ad oggi sono state organizzate sei conferenze: 2013 a Bruxelles con la finalità di presentare alla Comunità Europea la Rete ERIAFF: 2014 in Finlandia, Seinajoki sui temi della qualità dei prodotti alimentari, 2016 in Extremadura da cui è partito un forte interesse per l’agricoltura di precisione, 2017 in Olanda (co-organizzato dalle Province del Sud e Nord Olanda) in cui si sono approfonditi i temi della salute, cambiamenti demografici e benessere, 2018 nuovamente in Finlandia (Seinajoki) sempre sui temi della sicurezza alimentare (tema di grande attenzione per la regione della South Ostrobothnia 2019 a Firenze in Toscana sui temi dell’innovazione ed in particolare dell’agricoltura di precisione.

La rete conta oggi 43 membri e 34 osservatori (si distinguono dai membri effettivi perché partecipano alle attività ma non hanno ancora inviato lettera formale alla segreteria di coordinamento - Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, settore “Consulenza, formazione ed innovazione”).

I principali strumenti di lavoro sono *workshops*, conferenze, visite di studio e partecipazione a progetti europei. Negli ultimi tre anni la rete ERIAFF è stata attiva in alcuni Progetti HORIZON 2020:

- AGRISPIN, conclusosi nell’Agosto del 2017, che ha lavorato per costruire una Rete Tematica per l’analisi e il miglioramento dei sistemi di supporto all’Innovazione in agricoltura;
- NEFERTITI, avviato a gennaio 2018, che lavorerà nei prossimi quattro anni per creare una Rete di Aziende Agricole Dimostrative per stimolare l’innovazione;
- ROSEWOOD, avviato a Febbraio 2018 con lo scopo di creare una Rete di Regioni per facilitare la mobilitazione del legname a livello di Unione Europea.

Oltre al programma Horizon 2020, lo strumento che al momento appare più promettente per lo sviluppo di azioni interregionali innovative a forte valore aggiunto europeo è la Piattaforma Agroalimentare S3. Alcune Regioni ERIAFF stanno agendo come capofila in vari partenariati e due di essi sono diventati azioni pilota supportate dalla DG REGIO: *High Tech Farming* (Toscana) e *Big Data and Traceability* (Andalusia).

Durante la Conferenza ERIAFF 2017 a L’Aia, in Olanda, è stato deciso di lavorare in modo più strutturato, basandosi su otto gruppi di lavoro tematici coordinati da almeno una Regione¹².

¹² High Tech Farming (S3 Partnership), Tuscany; Horticulture, South and North Holland; ERIAFF Website and Communication, Extremadura; Food, Gastronomy and New Technologies, Central Macedonia; Forested Regions, Castilla y León/East North Finland; Consumer Involvement in Agrifood Innovation (S3 Partnership), Ostergotland/Regio; Food Valley, Social Innovation in rural areas, Marche

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Altre manifestazioni di interesse sono state presentate alle reti “Innovazione Forestale”, con le Regioni della Finlandia del Nord Est e con Castilla y Leon; “Alimentazione, Gastronomia e Nuove Tecnologie”, promosso dalla Regione della Macedonia Centrale e dalla Provincia Olandese del Brabante del Nord; “Coinvolgimento dei consumatori nell’innovazione agroalimentare”, promosso dalla Regione svedese di Ostergotland e dal cluster olandese RegioFoodValley. Le priorità si sono evolute in base agli strumenti e alle opportunità europee pertinenti¹³.

In allegato si riporta la lettera d’intenti utilizzata dalle Regioni per l’adesione alla rete.

Elementi per una efficace governance istituzionale e tecnica della partecipazione alle piattaforme S3: l’esperienza della Regione Friuli Venezia Giulia

Nell’esperienza del Friuli Venezia Giulia, le attività correlate alla partecipazione alla Piattaforma tematica “*Industrial modernization*”, consistenti nella stesura di documenti, nella partecipazione ad incontri e in attività di mappatura, hanno richiesto il coinvolgimento dell’Ufficio di rappresentanza regionale a Bruxelles, incardinato nella struttura della Presidenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, a supporto della Direzione centrale Attività produttive.

Atteso l’interesse generale al rafforzamento dei collegamenti - in parte già esistenti - con altre Regioni italiane ed europee e alla valorizzazione delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio regionale, nell’ottica di un’internazionalizzazione dei processi delle imprese locali, l’attività amministrativa svolta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la partecipazione alle piattaforme S3 è stata inoltre sostenuta e coadiuvata in maniera continuativa dalle competenze tecniche specifiche dei *Cluster* regionali.

In tal senso, la Regione ha di volta in volta interessato, per ciascuna *partnership*, i referenti dei Cluster, che sono stati coinvolti partecipando attivamente ad incontri ed assemblee plenarie, nonché nella predisposizione di concrete proposte progettuali. Queste ultime hanno richiesto altresì l’ausilio ed il

¹³ Attualmente, le attività principali sono focalizzate sulle seguenti aree: S3 AGROFOOD Platform (con due partnership attive guidate dal partner di ERIAFF Regioni: High Tech Farming (Toscana) e Big Data and Traceability (Andalusia); Innovazione nella gestione delle foreste e delle foreste (con una serie tematica di workshops che ha generato una comunità di attori regionali); Innovazione nell’uso dell’acqua in agricoltura; Ristrutturazione della gestione territoriale e dell’organizzazione nelle aree rurali, assicurando una migliore integrazione con la pianificazione territoriale e metropolitana; La bioeconomia e le strategie regionali pertinenti; Programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione europea, con un’attenzione particolare a Horizon 2020.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

coinvolgimento dei centri tecnologici e parchi scientifici di eccellenza presenti sul territorio (Friuli Innovazione di Udine, Area Science Park di Trieste, Polo tecnologico di Pordenone, ecc.).

A seguito della revisione del modello di *governance* della S3, avvenuto con DGR n. 883 di data 30 maggio 2019, la competenza a coordinare la proiezione internazionale della S3 è stata ascrivita in Regione Friuli Venezia Giulia al “Servizio relazioni internazionali e programmazione europea”, tenuto conto del carattere trasversale della tematica, che coinvolge in un’ottica intersettoriale numerose strutture regionali afferenti a plurime direzioni centrali.

In base al recente riassetto organizzativo regionale, tale struttura è chiamata altresì a coordinare gli adempimenti relativi all’elaborazione delle proposte di intervento nell’ambito della programmazione europea 2021-2027, e collabora con la Direzione centrale attività produttive, che ne sovrintende le attività, alle strategie in materia di internazionalizzazione SPRINT, in linea con la S3 regionale.

Le Reti Innovative Regionali nell’esperienza veneta di partecipazione alle European Strategic Cluster Partnerships

Il sostegno della Regione Veneto ai soggetti dell’innovazione operanti sul proprio territorio per l’adesione alle *European Strategic Cluster Partnerships* si inquadra nel processo di evoluzione delle *policies* aggregative in tema di R&D che la Regione ha promosso a partire dall’approvazione della legge regionale n. 13/2014, con la quale è stato introdotto l’innovativo strumento delle Reti Innovative Regionali (RIR).

In questo contesto si inserisce l’esperienza della RIR “*Venetian Smart Lighting - VSL*”¹⁴ (operante in ambito *Sustainable living*) che, fin dal suo riconoscimento, ha dimostrato particolare interesse per le iniziative di cooperazione internazionale, provvedendo alla propria registrazione sulla Piattaforma *European Strategic Cluster Partnerships*. In particolare, la Rete di Imprese “Luce in Veneto”, soggetto giuridico rappresentante della RIR “*Venetian Smart Lighting*”, ha dato seguito al proprio interesse manifestato per le iniziative finanziate dal Programma COSME e relative alle *ESCP-S3* mediante la candidatura (poi risultata vincente) di un progetto nell’ambito della cyber sicurezza legata all’illuminazione intelligente nel settore smart building¹⁵. Supportato da Regione del Veneto in qualità di stakeholder nella fase di candidatura, il progetto,

14 La RIR VSL è costituita dai seguenti soggetti: un soggetto giuridico (contratto di rete a personalità giuridica) denominato Rete Imprese “Luce In Veneto” con 46 PMI aderenti; altre 6 aziende che hanno condiviso il Programma di rete pur non aderendo a RI LIV; 5 dipartimenti universitari delle Università degli Studi di Padova (2), dell’ Università Cà Foscari di Venezia (1), dell’ Università IUAV di Venezia (1) e dell’ Università degli Studi di Verona (1) Parco Scientifico e Tecnologico “Galileo” di Padova.

15 Sono obiettivi del partenariato:

sviluppare e implementare una strategia congiunta per rafforzare le competenze e le conoscenze dei cluster e dei loro associati, in particolare delle PMI anche facilitando l’accesso a nuove tecnologie;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

denominato *Cyber Secure Light* è stato avviato nell’Ottobre 2018 e vede l’impegno biennale di un partenariato internazionale guidato dalla Rete di Imprese “Luce in Veneto” in qualità di Coordinatore e composto da altri cluster operanti nello stesso ambito¹⁶.

Da evidenziare, in relazione all’importanza della stabilità della governance delle Reti, il ruolo di capofila rivestito dal soggetto veneto, cui spetta la gestione del coordinamento tecnico e amministrativo-finanziario di un progetto che tra le altre cose prevede:

- riunioni periodiche del consorzio per monitorare le performance delle attività previste, per programmare le attività e per valutare i risultati ottenuti,
- attività di supporto ai *partner* per l’esecuzione delle attività focalizzate sulle politiche RIS3 (*Regional Quality Management Boards* – stabiliti in ogni regione rappresentata nel progetto) e sul trasferimento tecnologico, infra-settoriale e internazionale (*Project Technology Transfer Panel*),
- supporto e organizzazione di eventi internazionali e locali con i relativi stakeholder (PMI, autorità regionali e nazionali responsabili per le strategie S3, centri di ricerca e università).

Tra i risultati di maggior rilievo di questa interazione progettuale a livello europeo, si segnalano alcune ricadute in termini di

- a. *nuove collaborazioni*: grazie alla cooperazione con i *partner*, il soggetto giuridico della RIR ha avuto la possibilità di entrare in contatto diretto non solo con i *cluster partner* ma anche con i loro associati e altre reti internazionali¹⁷;
- b. *nuove opportunità*: sono state attivate una serie di attività regionali destinate alle aziende associate ed altre reti e cluster, focalizzate sul tema della sicurezza digitale, della gestione dell’innovazione, dell’accesso ai finanziamenti pubblici e privati (*workshop* formativi), nonché attività di *brokeraggio* e *matchmaking* rivolte alle PMI della RIR e alle università e ai centri di ricerca regionali¹⁸;

definire e implementare attività di cooperazione C2C (Cluster-to-Cluster) e B2B (Business-to-business) interregionale e intersettoriale tra i partner di progetto e le loro aziende associate per accrescere la competitività e l’innovatività delle aziende sul mercato mondiale, rafforzare il ruolo ed i servizi dei cluster, in linea con le priorità indicate dalle rispettive strategie di specializzazione RIS3;

promuovere nuove partnership commerciali e collaborazioni di trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca alle PMI e ricerca (e mobilitazione) dei finanziamenti pubblici e privati per avviare nuovi investimenti e progetti di innovazione individuati durante le attività di progetto;

favorire attività di B2B *matchmaking* e *brokering* per le aziende associate ai cluster partner di progetto, sia locali che internazionali.

16 Partner del progetto sono il cluster spagnolo di domotica “DOMOTYS”, i cluster di edilizia e costruzioni della Slovenia “SGG” e della Polonia “SIPH INNOWATOR”, il cluster francese specializzato in sicurezza e tecnologie di identità digitale reti mobili e IoT denominato “POLE SCS”, dal cluster ungherese di edilizia e energie rinnovabili “ARCHENERG”, nonché l’Associazione europea dei cluster di illuminazione “ELCA”.

17 Ad esempio, tramite la cooperazione con i francesi di “Pole SCS”, è stato possibile per il soggetto veneto ottenere un valido collegamento con il “Center for Microelectronics of Provence” e la piattaforma “MicropackS France”, piattaforma tecnologica nazionale francese di ricerca e sviluppo nell’assemblaggio di micro-tecnologia ed elettronica stampata dedicata agli oggetti intelligenti, con la definizione di un progetto che prevede anche il coinvolgimento di centri di ricerca regionali come il Dip.to di scienze ambientali e Informatica e Statistica dell’Università Cà Foscari di Venezia.

18 Si evidenzia l’opportunità di far partecipare le aziende della RIR alle importanti fiere mondiali come *IoT Solutions World Congress 2019* di Barcellona, dando loro l’opportunità di sfruttare momenti di B2B, *matchmaking* e *networking* con altre aziende di livello internazionale

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

c. *nuove iniziative*: l’esperienza positiva ha spinto il soggetto giuridico della RIR a partecipare nell’aprile 2019 ad un ulteriore progetto di partenariato internazionale in ambito *COSME European Cluster Excellence Programme* denominato “*BRILLIANT - Boosting excellence in the European lighting value chain*” promosso da ELCA – *European Lighting Cluster Alliance* (cui aderisce anche la stessa “Luce in Veneto”) che coinvolge importanti *cluster* europei con ambiti di specializzazione allineati con quelli individuati dalla Regione Veneto¹⁹. La propensione a cooperare nell’ambito delle reti lunghe europee, ha spinto inoltre nell’ottobre 2019 la Rete a guidare in qualità di promotore-coordinatore una cordata di cluster europei del settore *lighting* nella presentazione di un progetto nell’ambito di un *Bando COSME – Cluster Go International Program* denominato *ELCA-4i European Lighting Cluster Alliance for Internationalization* che si pone l’obiettivo di intensificare la collaborazione dei *cluster* del settore oltre i confini comunitari.

¹⁹ Il progetto, oltre alla RIR veneta e alla ELCA – European Lighting Cluster Alliance, coinvolge i seguenti cluster: CLUSTER LUMIERE - French lighting cluster of Auvergne Rhône Alpes; CICAT – Spanish lighting cluster of Catalunya Region; MIENK - Hungarian Open Innovation Cluster for Construction Industry; KCN - Cluster of Czech Furniture Manufacturers; CLUSTER ARREDO E SISTEMA CASA – Regione Friuli Venezia Giulia.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Strumenti a sostegno del confronto interregionale e per lo sviluppo della quadrupla elica: i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN)

I CTN sono per natura soggetti sovra-regionali di integrazione del tessuto territoriale del Paese su tematiche specifiche e come tali uno strumento disponibile per supportare una partecipazione efficace delle filiere regionali della produzione e della conoscenza alle Piattaforme S3, attraverso:

- Sostegno alla cooperazione e collaborazione interregionale: i CTN hanno insita nei propri modelli di governance la partecipazione attiva e continuativa delle Regioni e hanno reso operativi processi e strumenti per la scrittura di roadmap nazionali di ricerca e sviluppo industriale; tali processi prevedono il coinvolgimento istituzionalizzato e bottom-up degli attori chiave anche dei processi S3 ed in particolare: industria, ricerca, pubblica amministrazione e, ove di rilievo, anche della società civile. I CTN inoltre già aggregano i Cluster / Distretti / Poli regionali attivi nelle aree tematiche specifiche e nativamente garantiscono un continuo confronto con i sistemi locali.
- Sostegno ad un maggior coinvolgimento delle Regioni del Mezzogiorno: i CTN hanno definito (secondo quanto previsto dalla Legge 123/2017) uno specifico Piano Mezzogiorno e possono quindi alimentare relazioni e animare la partecipazione dei soggetti industriali e di ricerca dei territori del Mezzogiorno, affiancando i Cluster / Distretti / Poli regionali. I CTN possono inoltre essere particolarmente efficaci per rafforzare la cooperazione tra le regioni meno sviluppate e interessate da una transizione industriale e quelle maggiormente avanzate.
- Sostegno ad un maggior coinvolgimento delle PMI, anche grazie ad azioni di indagine diretta delle priorità di investimento e sviluppo e alla capacità di sintesi delle istanze ricevute (processo attivato continuativamente per la definizione delle Road-map tecnologiche nazionali).
- Agevolazione dello scambio bidirezionale di informazioni, dalle piattaforme ai singoli sistemi regionali (per aumentare la conoscenza di quanto generato nelle piattaforme, sul ruolo svolto dalle regioni, e di come esso può generare ricadute a livello di singolo territorio) oltre che dalle regioni alle piattaforme.

I CTN possono quindi essere utilmente coinvolti nelle fasi di:

- scoperta imprenditoriale, analisi delle priorità / istanze dei singoli territori e delle diverse tipologie di attori rilevanti (tripla e quadrupla elica), con messa a disposizione di proposte di sintesi, di carattere prettamente multiregionale;
- animazione territoriale a supporto delle Regioni, con particolare focus sulle Regioni del Mezzogiorno, anche per le fasi di proposta e raccolta istanze da presentare alle Piattaforme, con l’obiettivo di aumentare il livello di cooperazione inter-regionale (a costi contenibili) e quindi di ricaduta su tutto il territorio nazionale;
- comunicazione e disseminazione dei risultati della partecipazione alle singole piattaforme, al fine di aumentare il livello di consapevolezza e partecipazione sia delle Regioni non partecipanti, sia degli altri attori (imprese, ricerca, società civile).

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

7. La restituzione al partenariato regionale S3 degli esiti della cooperazione

Un’efficace partecipazione regionale alle reti di cooperazione S3 si misura sulla base della capacità non solo di produrre opportunità per lo sviluppo di iniziative con soggetti dell’innovazione extraregionali, ma anche di promuovere effetti di *spill over* territoriali della conoscenza dei processi legati all’evoluzione dello scenario tecnologico, fondamentali per alimentare i percorsi di scoperta imprenditoriale a livello regionale e il *fine tuning* di ogni Strategia di Specializzazione Intelligente.

In quest’ottica, di seguito si riporta una lista di elementi rilevanti ai fini della restituzione degli esiti della partecipazione alle piattaforme di cooperazione che ogni singola Regione dovrebbe realizzare nei confronti del proprio partenariato S3 di riferimento.

Elementi da considerare ai fini della restituzione al partenariato regionale S3 degli esiti della partecipazione alle *partnership*

- *Delimitazione dell’oggetto dell’attività di reporting al partenariato regionale S3 e definizione della periodicità del reporting;*
- *individuazione della struttura amministrativa responsabile dell’attività di reporting;*
- *creazione di un’interazione stabile tra la Regione che già svolge un ruolo di capofila in specifiche partnership e le altre Regioni;*
- *costante coinvolgimento nell’attività di reporting dei soggetti regionali dell’innovazione che partecipano attivamente alle partnership;*
- *coinvolgimento di altri soggetti non regionali, istituzionali e non;*
- *definizione di strumenti/modalità/meccanismi di restituzione da utilizzare (note tecniche, Tavoli S3, sito web S3, piattaforme di open innovation, eventi regionali - si veda scheda esperienza Regione Marche);*
- *costruzione di “database” dei progetti e soggetti regionali coinvolti nelle attività delle partnership, in ottica di scoperta imprenditoriale e di trasferimento tecnologico cross sectoral.*

La restituzione da parte di ogni singola Regione al proprio partenariato S3 degli esiti della partecipazione alle piattaforme europee di cooperazione richiede per essere efficace uno scambio strutturato tra i referenti regionali che prendono parte alle attività delle *partnership* e la comunità degli attori dell’innovazione presenti sul territorio, che ne assicuri tempestività e completezza.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

In relazione all'oggetto della restituzione è opportuno che la puntuale condivisione degli argomenti trattati all'interno degli incontri promossi dalle diverse *partnership* si accompagni alla elaborazione di agende di lavoro mirate a presentare, nelle occasioni di confronto regionali, posizioni, proposte e richieste di approfondimento legate agli sviluppi futuri delle attività di collaborazione e al potenziale coinvolgimento dei soggetti regionali dell'innovazione.

Il primo passo verso la definizione del processo di restituzione è rappresentato dalla individuazione della struttura amministrativa regionale responsabile dell'attività di *reporting*.

In linea generale, tale struttura dovrebbe essere dotata di competenze specifiche nell'ambito tematico della *partnership* e capacità di assorbimento dei correlati carichi di lavoro. La restituzione dovrebbe essere coordinata da un ufficio regionale, preferibilmente la struttura regionale di *governance* della S3, coadiuvata di volta in volta dall'unità organizzativa competente per materia; in ogni caso, dovrebbe essere svolta in stretta collaborazione con il/i soggetti regionali attivamente coinvolti nelle attività delle diverse *partnership* (imprese e/o organismi di ricerca), per assicurare il presidio specialistico richiesto.

E' importante che a livello regionale si delinei una stabilità di tale funzione, dal momento che la struttura amministrativa deputata a gestire la restituzione al partenariato S3 deve potersi porre come punto di riferimento anche per ulteriori attori dell'innovazione regionali che volessero accostarsi alle attività delle piattaforme in momenti successivi.

Al contempo, è necessario che siano definiti meccanismi in grado di facilitare il trasferimento da parte della Regione capofila (sia essa italiana o di altro Stato Membro) delle informazioni che scaturiscono dalle attività delle diverse *partnership*, in modo da consentire ad ogni singola Regione una restituzione efficace al proprio partenariato S3. In questo senso sarebbe opportuno prevedere:

- un preventivo confronto tra la Regione che promuove la restituzione e la Regione capofila della *partnership* tematica di riferimento, da svolgersi anche per via telematica;
- il coinvolgimento negli incontri con il partenariato regionale di uno o più referenti della Regione capofila (ad esempio un referente dell'istituzione regionale e un'impresa o organismo di ricerca partecipante alla *partnership* tematica di riferimento);
- la circolarizzazione preventiva, in prossimità degli incontri, di ogni materiale documentale pertinente, a partire dai *report* periodici prodotti dai capofila della *partnership* tematica di riferimento, dei quali potrebbe rendersi necessaria una rielaborazione di sintesi da parte della struttura regionale per facilitare il confronto con i soggetti del partenariato.

Dal momento che la diffusione della conoscenza delle opportunità che scaturiscono dalla partecipazione alle *partnership* può essere considerata un'attività funzionale ai processi di scoperta imprenditoriale che le Regioni devono condurre per il continuo aggiornamento della S3, è essenziale che la struttura regionale responsabile della restituzione si faccia carico di redigere un resoconto degli incontri a beneficio di altri soggetti regionali dell'innovazione e che tali *report* siano resi disponibili anche ad altre Regioni, in vista della promozione di nuove opportunità di collaborazione interregionali e di adesione a nuove *partnership*.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

In quest’ottica, può essere opportuno che la periodicità degli incontri con il partenariato regionale sia ricondotta a quella dei tavoli di lavoro con gli *stakeholder* regionali S3 (*focus group*, laboratori, seminari) già previsti per supportare il processo di scoperta imprenditoriale o di altri eventi pubblici regionali (convegni, seminari) organizzati con regolarità dalla stessa Regione o da altri soggetti regionali dell’innovazione. A differenza dei *workshop* che si prevede siano organizzati su impulso delle Regioni capofila delle diverse *partnership*, incentrati sui tematismi di riferimento, gli incontri di restituzione mirati al partenariato regionale S3 potrebbero assumere un carattere trasversale rispetto alle aree di specializzazione (*cross-sectoral*), configurandosi come strumento per promuovere sinergie e contaminazioni tra processi di ricerca e specializzazioni produttive presenti al livello territoriale.

Al fine di capitalizzare le conoscenze acquisite, inoltre, può essere opportuno valutare la realizzazione - *una tantum* o periodica - di specifici prodotti divulgativi, che descrivano le esperienze regionali maturate (si veda esperienza della Regione Veneto riportata nel *box* che segue).

In ogni caso, l’utilizzo di piattaforme di *open innovation* e degli spazi *web* dedicati alla promozione della S3 regionale dovrebbero essere un ulteriore canale di diffusione degli esiti della cooperazione, assolvendo anche la funzione di strumenti mirati ad alimentare in maniera continuativa il dibattito che scaturisce dal periodico confronto *de visu* tra la Regione e gli altri attori dell’innovazione e a promuovere concrete opportunità di collaborazione su progetti specifici.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano:

- una scheda descrittiva dell’esperienza realizzata dalla *Regione Veneto*, che mostra come l’attività di interazione con il partenariato S3 possa connotarsi sia come una funzione di supporto alla diffusione della conoscenza sugli esiti della cooperazione, sia come una funzione di sostegno tecnico e finanziario ad una più efficace partecipazione regionale alle reti esistenti;
- una scheda sull’esperienza realizzata dalla *Regione Marche* nella implementazione di uno strumento mirato a favorire un dialogo stabile e strutturato con i soggetti regionali dell’innovazione in relazione alle opportunità di collaborazione con altre Regioni italiane ed europee;
- una scheda, elaborata dalla *Regione Lombardia*, che evidenzia le potenzialità di un utilizzo di piattaforme di *open innovation* orientato a supportare lo scambio di esperienze tra i soggetti regionali dell’innovazione e la Regione anche sui temi della collaborazione internazionale negli ambiti S3.

L’interazione tra la Regione e il partenariato regionale S3 sul tema della collaborazione internazionale: l’esperienza della Regione Veneto

La scelta della Regione del Veneto di promuovere e sostenere il coinvolgimento dei soggetti operanti sul proprio territorio alle iniziative comunitarie connesse alle *Smart Specialisation Platform (S3 Platform)* o alle *European Strategic Cluster Partnerships (ESCP-S3 o ESCP-4i)*, per il tramite di *partnership* imprenditoriali e/o della ricerca, è scaturita dal naturale processo di evoluzione delle *policies* aggregative

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

in tema di R&D che la Regione ha attuato a partire dall’approvazione della legge regionale n. 13/2014, con la quale i comparti ad alta specializzazione sono stati spinti a “riorganizzarsi” per rispondere alle mutate condizioni di mercato, nella forma di “Reti Innovative Regionali – RIR”.

Al fine di promuovere la partecipazione alle iniziative della *S3 Platform* o della *European Cluster Collaboration Platform* (ESCP-S3 o ESCP-4i su tutte), nei confronti delle RIR e dei Distretti Industriali è stato attivato un modello di intervento basato da un lato su un’attività sistematica di natura informativa, divulgativa e “promozionale” e, dall’altro, su un supporto specifico, non solo “istituzionale”, per le *partnership* interessate alla partecipazione.

Per quanto riguarda l’attività informativa, in coerenza con il processo partecipativo del territorio tipico dell’approccio S3, la Regione ha trattato la tematica delle reti di cooperazione S3 con i possibili *stakeholder* o soggetti interessati attraverso molteplici modalità:

- momenti esplicativi e interventi tematici di approfondimento previsti nel corso di incontri seminariali istituzionali con gli *stakeholder* territoriali, anche volti a stimolare una riflessione circa il possibile sviluppo di progetti pilota e casi dimostrativi bancabili su temi prioritari di interesse comune;
- rilevazione, mediante comunicazioni *ad-hoc* (su base tematica) a Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali, della manifestazione d’interesse ad aderire, in veste di *partner* o osservatori, ai partenariati europei che andavano a crearsi;
- pubblicazione di specifici *Quaderni*, volti ad agevolare la comprensione degli strumenti regionali di attuazione delle politiche di ricerca, innovazione e sviluppo e la conoscenza delle iniziative nazionali ed europee promosse in tali ambiti. I Quaderni, liberamente consultabili e scaricabili dal portale istituzionale www.venetoclusters.it, sono sintetiche guide in cui il *focus* è posto sulle opportunità e i vantaggi di cui gli attori dell’innovazione veneti possono beneficiare attraverso una partecipazione attiva nell’attuazione della politica regionale di Ricerca-Innovazione-Sviluppo e mediante l’adesione alle iniziative di respiro nazionale ed europeo.

Le attività informative prevedono anche il coinvolgimento dell’Ufficio di rappresentanza regionale con sede a Bruxelles che, nell’ambito della sua attività di presidio istituzionale e di supporto alla Regione, assiste a riunioni e relaziona periodicamente sulle ultime novità correlate alla partecipazione regionale alle iniziative di cooperazione previste dalle sopracitate Piattaforme tematiche.

La Regione interviene poi attivamente a supporto di tali processi:

- aderendo e sottoscrivendo le lettere di supporto istituzionale alle candidature dei soggetti partecipanti alle iniziative partenariati europee connesse ai temi di interesse della S3 regionale;
- impegnandosi a mobilitare gli attori del territorio e supportandone il coordinamento – laddove necessario - nella partecipazione a piattaforme e *cluster*;
- concedendo un contributo annuale forfettario (in base a quanto previsto dal DGR n. 1492 del 15 ottobre 2019) ai soggetti giuridici delle RIR e dei Distretti Industriali chiamati “... a svolgere un presidio costante dei rapporti con le imprese e gli organismi di ricerca, nonché con gli attori nazionali (ministeriali e cluster

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

tecnologici nazionali), europei (piattaforme tematiche S3 e partenariato dei progetti finanziati dall’UE), regionali (amministrazione regionale e Veneto Innovazione), locali (enti locali) e gli ulteriori stakeholder, attuando un modello di open innovation del sistema rete o distretto, in termini di raccolta e di elaborazione di nuove idee progettuali e di nuove linee di programmazione e di intervento...”;

- mettendo a disposizione le competenze e l’esperienza in campo europeo della propria *in-house* regionale Veneto Innovazione Spa già referente veneto dal 2008 per il trasferimento tecnologico di EEN “Enterprise Europe Network”, a sostegno delle imprese europee nel loro processo di internazionalizzazione ed innovazione.

L’esperienza regionale veneta evidenzia l’importanza di definire meccanismi stabili di interazione e di restituzione costante degli esiti delle attività di networking internazionale ai soggetti regionali dell’innovazione come condizione per promuovere una partecipazione alle *partnership* consapevole e proficua.

Strumenti per il dialogo strutturato con i soggetti regionali dell’innovazione in tema di collaborazione internazionale: il caso della Regione Marche

La Regione Marche ha partecipato in qualità di capofila, nel periodo 2012-2015, alla realizzazione del progetto NEXT, finanziato nell’ambito del Programma Interreg CBC IPA Adriatic 2007-2013 e finalizzato all’implementazione di un sistema di condivisione dati, best practices e know-how – la piattaforma NEXT – per promuovere l’innovazione ed il trasferimento tecnologico nei Paesi dell’area Adriatica. Le attività del progetto sono state ulteriormente potenziate con il HIVES, finanziato dalle azioni di capitalizzazione dell’IPA Adriatic.

Oltre che dalla Regione Marche, il partenariato era composto dagli enti e le strutture pubbliche e private di seguito indicate: Regione Puglia, City of Sybenik (CROAZIA), Istrian Development Agency (CROAZIA), University of Donja Gorica (MONTENEGRO), Chamber of economy of Montenegro (MONTENEGRO), Region Scuteri (ALBANIA), Foundation for development (ALBANIA), University of Mostar, Faculty of agronomy and food technology (BOSNIA ERZEGOVINA), Association for Economic Development (BOSNIA ERZEGOVINA), University of Belgrad (SERBIA). Il progetto ha beneficiato di un finanziamento IPA di 2,8 Meuro, di cui 1 Meuro assegnati alla Regione Marche.

Il progetto ha consentito di realizzare una piattaforma informatica collaborativa caratterizzata da servizi materiali e virtuali che ha permesso l’integrazione degli istituti di ricerca, delle imprese e dei ricercatori dell’area Adriatica in un sistema organizzato e strutturato della conoscenza, incoraggiando il trasferimento dell’innovazione dai produttori agli utilizzatori²⁰.

²⁰ La piattaforma si è articolata in specifiche sezioni:

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Al fine della restituzione al partenariato regionale dei risultati derivanti da questa esperienza la Regione Marche ha definito diversi strumenti/modalità/meccanismi, con l’obiettivo di favorirne il coinvolgimento attivo o quanto meno un ritorno in termini di conoscenza.

Sono stati organizzati in particolare:

- Convegni & *Workshop* rivolti principalmente alle Istituzioni della Macroregione Adriatico Ionica, per stimolare un confronto e una collaborazione sulla definizione delle politiche per la ricerca e l’innovazione con l’obiettivo di presentare i risultati del progetto, i casi di successo e le prospettive future, per creare consenso tra le istituzioni e gettare le basi per la loro sostenibilità;
- *Road Show* rivolti agli utenti della piattaforma (Imprese, ricercatori e PA) ed organizzati presso e con la collaborazione di camere di commercio, associazioni di categoria, centri di ricerca e università appartenenti ad ognuno dei paesi *Partner* con l’obiettivo di stimolare la partecipazione attiva alla piattaforma NEXT;
- *Newsletter* con l’obiettivo di fornire aggiornamenti sullo stato d’avanzamento del progetto e dare visibilità dei suoi risultati/opportunità;
- *Social media* con la creazione di un specifico profilo NEXT su Twitter, LinkedIn e diverse piattaforme di video e *data sharing* (SlideShare, Flickr.Youtube/Vimeo);
- Pubblicazione Casi di Successo in lingua inglese a carattere divulgativo sia in formato cartaceo che in formato *e-book*.

La partecipazione della Regione Marche a questa piattaforma di cooperazione internazionale ha favorito lo sviluppo di importanti effetti di *spill over* della conoscenza che sono risultati fondamentali per individuare le traiettorie tecnologiche del territorio e per alimentare i percorsi di scoperta imprenditoriale nell’ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente.

La Regione Marche, infatti, dagli sviluppi del progetto NEXT, ha implementato la Piattaforma www.MarcheInnovazione.it al fine di sviluppare e potenziare il processo di scoperta imprenditoriale già avviato nell’ambito della Strategia di Specializzazione intelligente e creare un ambiente di confronto e di dialogo tra attori pubblici e privati.

La piattaforma costituisce un vero e proprio “portale dell’innovazione”, volto a presentare agli *stakeholders* ed ai cittadini la strategie regionali a sostegno della ricerca e dell’innovazione, le traiettorie di sviluppo su cui si intende puntare, lo stato di attuazione della strategia medesima, con un sistema integrato di

NEXT Open Book: data base dei centri di ricerca innovazione e trasferimento tecnologico dei Paesi dell’area dell’Adriatico;
NEXT Trends: bollettino informativo sulle caratteristiche e le attività dei contesti locali coinvolti nel progetto;
NEXT Is: piattaforma online per supportare le relazioni tra gli attori dell’innovazione;
NEXT Box: servizi di base ed avanzati per il supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
NEXT Investment Booster: sezione dedicata alle opportunità di investimento;
NEXT Suite: supporto alla redazione di business plans per la sostenibilità della piattaforma collaborativa.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

indicatori di monitoraggio. Nella piattaforma è inoltre presente una banca dati dei progetti del territorio che riguardano l'offerta e la domanda di ricerca ed innovazione del sistema Marche.

All'interno della piattaforma è stato implementato lo spazio *web Community Marche Innovazione Social* che consentirà al partenariato ed a tutti i soggetti portatori di interessi di condividere i risultati e le *performance* della strategia, di confrontarsi sulle proposte, di partecipare attivamente ai processi per l'aggiornamento periodico delle traiettorie di sviluppo e di proseguire il confronto avviato con i Tavoli di lavoro.

E' stata inoltre aperta una pagina *facebook* che consente di alimentare il confronto diretto con i cittadini sulle reali esigenze, sui vantaggi competitivi e sul potenziale di sviluppo del territorio, creando una vera e propria *community* dell'innovazione. Si tratta di un esempio di come un utilizzo sistematico delle risorse dei programmi della Cooperazione Territoriale Europea possono rafforzare le reti regionali per l'innovazione (cfr. Allegato 3).

Strumenti di supporto alla cooperazione tra attori dell'innovazione: la piattaforma Open Innovation della Regione Lombardia

La piattaforma *Open Innovation Lombardia* - www.openinnovation.regione.lombardia.it/ - rappresenta uno degli strumenti di attuazione della S3 di Regione Lombardia e nasce per sostenere la creazione di condizioni favorevoli per le imprese, la loro crescita ed evoluzione in industrie emergenti. Il paradigma di riferimento è quello dell'innovazione aperta, secondo il quale nel contesto competitivo vince chi è in grado di coinvolgere le migliori competenze, da qualsiasi parte provengano. In quest'ottica la Piattaforma si rivolge a tutti gli attori dei processi di innovazione nelle imprese, nei centri di ricerca, nelle pubbliche amministrazioni, nella società civile e a tutti i cittadini che vogliono svolgere un ruolo attivo nelle politiche di ricerca e innovazione e intende soddisfare una molteplicità di bisogni collettivi:

- *connessione*: far entrare in relazione mondo accademico e mondo industriale e favorire il networking tra diverse figure professionali;
- *accrescimento*: valorizzare le risorse, il *know how*, il capitale umano e il capitale sociale del territorio;
- *diffusione*: stimolare la condivisione di innovazione in casi studio e buone pratiche;
- *conoscenza*: far conoscere e prendere ad esempio le eccellenze del territorio sia in campo industriale che in quello della ricerca scientifica.

La piattaforma è strutturata per offrire strumenti di lavoro e interazione quotidiana per mettere a sistema le competenze e favorire lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione cooperativi, in grado di coinvolgere

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

i molteplici attori dell'ecosistema regionale²¹. La piattaforma è concepita per favorire lo sviluppo di opportunità: i) *dal territorio*: proposte di collaborazione e manifestazioni di interesse per la creazione di partnership per avviare progetti di ricerca, offerta e individuazione di soluzioni innovative; ii) *dal mondo*: ricerca e offerta di partner commerciali, tecnologici, per la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con Enterprise Europe Network. Al fine di veicolare e rendere disponibili tutti i temi su ricerca e innovazione all'interno di un unico portale la Piattaforma *Open Innovation* consente anche la registrazione a QuESTIO (*Quality Evaluation in Science and Technology for Innovation Opportunity*), uno strumento creato per creato per:

- rilevare le competenze dei Centri di ricerca e innovazione (CRTT) per individuare "chi fa che cosa" in termini di servizi offerti e descrive come ogni Centro lavora attraverso specifici indicatori;
- mappare competenze, infrastrutture, reti e collaborazioni attive nel campo dell'innovazione;
- favorire lo scambio di conoscenze tra i centri dell'innovazione e le attività produttive, lo sviluppo di collaborazioni e *network* all'interno della comunità tecnico-scientifica e verso il mondo imprenditoriale.

EROI - La piattaforma di Open Innovation dell'Emilia-Romagna

EROI - Emilia-Romagna Open Innovation è una comunità digitale aperta a tutte le persone che vogliono innovare collaborando, trovando soluzioni e scambiando competenze in linea con i principi dell'open innovation, sfruttando le potenzialità di una comunità ampia ed aperta.

EROI fornisce uno spazio digitale che mira a facilitare i contatti e le relazioni per lo sviluppo di progettualità condivise e di sistema.

EROI ha anche la finalità di allargare l'ecosistema regionale ad una comunità sempre più ampia di persone, partendo dall'Emilia-Romagna ma senza limiti territoriali, anche allo scopo di valorizzare e diffondere risorse, opportunità e competenze disponibili all'interno dell'ecosistema, nonché favorire la comunicazione fra le reti formali e informali.

Anche a tal fine la piattaforma può contare sulle figure dei Mentor e degli Animatori di Sfide, create per accompagnare l'utente nella scoperta delle funzionalità dello strumento e nella ricerca dei partner più interessanti, avendo a riferimento non solo la community digitale ma anche quella reale corrispondente all'ecosistema dell'innovazione regionale e sovra-regionale.

²¹ Specifiche aree di contenuto della piattaforma sono: i) community: finalizzata alla creazione di gruppi di lavoro e/o di progetto o di condivisione di interessi comuni; ii) discussioni e notizie: strumenti per informare, avviare discussioni, ingaggiando i partecipanti sulla base di interessi e competenze; iii) supporto ai progetti di ricerca e innovazione: strumenti di project management per la definizione e il monitoraggio di attività, tempi e budget; iv) strumenti per la gestione di documenti.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

La piattaforma EROI, disponibile all'indirizzo eroi.art-er.it, intende facilitare la collaborazione fra gli iscritti in particolare attraverso il matching tra chi:

- cerca o offre una soluzione ad un fabbisogno di innovazione
- vuole trovare o proporre una competenza specifica
- vuole entrare in contatto con partner di progetto
- vuole rimanere aggiornati sui nuovi trend tecnologici
- vuole essere aggiornato su notizie ed eventi di proprio interesse

L'accesso ad EROI è gratuito e aperto a tutte le persone che stanno affrontando sfide nei loro processi di innovazione o che sono interessate a offrire soluzioni e competenze e a sviluppare relazioni e collaborazioni con altri membri della community.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

8. *Budgeting* e profili finanziari

Con riferimento agli aspetti finanziari, le attività legate alla partecipazione alle reti di cooperazione S3 presentano due distinti profili di rilevanza rispetto alla decisione di aderire e svolgere un ruolo attivo all’interno delle diverse *partnership*:

1. la preventiva conoscenza della natura e dell’entità dei costi che la partecipazione regionale, singola o coordinata, può comportare;
2. l’individuazione di una fonte di finanziamento che consenta di assicurare su basi continuative una partecipazione organizzata delle singole Regioni e una partecipazione coordinata a livello interregionale, in un’ottica di rafforzamento del presidio strategico nazionale delle reti di cooperazione S3.

Per ciò che concerne il *budgeting*, la conoscenza della struttura e dell’entità dei costi correlati ad una partecipazione singola ai partenariati, si descrive di seguito, a titolo esemplificativo, l’esperienza maturata dalla Regione Emilia Romagna, nelle due opzioni di adesione alle *partnership* con il ruolo di capofila e di partecipante.

I costi della partecipazione alle piattaforme: l’esperienza della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna partecipa ai partenariati interregionali S3 con il supporto di ART-ER che funge da soggetto che promuove la partecipazione degli stakeholder regionali e gestisce le relazioni con il partenariato europeo. ART-ER ha prodotto una stima di massima dei costi correlati alla partecipazione ai partenariati tematici, sulla base delle esperienze maturate, come quella relativa con particolare riferimento alla funzione di guida delle tematiche Artificial Intelligence & Human Machine Interface - AI&HMI, New Nano-enabled Products (nell’ambito della Piattaforma tematica Modernizzazione Industriale) e Traceability & Big Data (nell’ambito della Piattaforma Agri-Food), nonché in relazione alla partecipazione e allo sviluppo delle Pilot Action di della Vanguard, Initiative.

Nel caso di una *Thematic partnership coordinata* occorre prevedere:

- il coinvolgimento di un referente regionale senior con impegno *Full Time Equivalent* (FTE) pari al 35% per il presidio e il coordinamento di tutte le attività tipiche della partecipazione ad un partenariato interregionale che richieda il coinvolgimento di stakeholder e la gestione delle relazioni a livello interregionale;
- il coinvolgimento di un referente tecnico *senior*, con *background* tecnico-scientifico sulla tematica, con impegno FTE pari al 70%, per lo sviluppo di *concept note*, la gestione e lo sviluppo dei contenuti tecnici, il coordinamento di gruppi di lavoro regionali e europei, lo sviluppo di progettualità di interesse del partenariato su call europee, la comunicazione e promozione (*dissemination*) e la partecipazione ad eventi tematici;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

- la possibile esigenza di assegnare un incarico specifico ad un consulente esterno di supporto all’applicazione della metodologia proposta da JRC, nel caso di mancanza di competenze interne del referente regionale/tecnico e in assenza del supporto fornito dalla CE (DG Regio, DG Grow, ...);
- trasferte in Europa di 2 referenti per partecipare a circa 3/5 *partnership/technical meeting*, 1/2 Incontri annuali dello *Steering Committee* della S3 Platform, eventuali partecipazioni ad eventi tematici di interesse.
- l’affitto di spazi e la fornitura di catering per riunioni ed incontri di gruppi di lavoro in regione;
- l’attivazione di sistemi informatici per *call/video-conference* e *data-sharing* (Skype, Gotomeeting, Google drive, etc).

Nel caso di una *Thematic partnership partecipata* occorre prevedere:

- il coinvolgimento di un referente regionale *senior*, con un impegno FTE pari al 25%;
- il coinvolgimento di un referente tecnico *senior*, con *background* tecnico-scientifico sulla tematica, con un impegno FTE pari al 70%;
- i costi legati all’affitto di spazi e alla fornitura di catering per riunioni ed incontri di gruppi di lavoro in regione;
- affitto spazi e catering per riunioni ed incontri di gruppi di lavoro in regione;
- trasferte in Europa di 1/2 referenti per partecipare a circa 2/3 *partnership/technical meeting*.

Rispetto alla natura dei costi descritti dall’esperienza dell’Emilia Romagna, nel caso di una partecipazione coordinata a livello interregionale a tali costi andranno aggiunti anche quelli legati all’organizzazione e realizzazione delle attività di restituzione che una Regione incaricata *ad hoc* dovrà espletare a beneficio delle altre Regioni italiane, vale a dire:

- redazione di *report* periodici descrittivi delle attività svolte dalla/e *partnership* per le quali è stato assunto il ruolo di pivot rispetto alle altre Regioni italiane, facendo riferimento ai report periodici (semestrali) richiesti a ciascun partenariato dal JRC;
- organizzazione di *workshop* periodici in cui la Regione pivot promuove il confronto con le altre Regioni anche sulla base degli esiti delle attività riassunte nei *report*;
- alimentazione dei contenuti di eventuali strumenti di *open innovation* finalizzati all’aggiornamento continuo degli attori coinvolti.

Occorre evidenziare che le categorie di costo descritte non includono quelle connesse all’implementazione dei progetti che scaturiscono dall’attività di identificazione di tematiche specifiche e di definizione di linee di lavoro e progetti dimostratori condotta all’interno dei partenariati.

Con riferimento all’individuazione di una fonte di finanziamento stabile della partecipazione alle piattaforme S3 va evidenziato che, nell’esperienza attuale, la soluzione adottata più diffusamente dalle Regioni è stata quella di assegnare il presidio operativo delle *partnership* – come *task* aggiuntivo – alle unità organizzative

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

che già si occupavano di seguire l’attuazione delle S3, talvolta attivando a supporto specifiche risorse finanziarie rivenienti dall’Asse dei Programmi Operativi Regionali FESR destinato all’assistenza tecnica.

In altri casi, come evidenziato ad esempio dalla descrizione del modello organizzativo adottato dalla Regione Emilia Romagna, le risorse finanziarie utilizzate sono state assegnate in via ordinaria a specifiche Agenzie regionali, a cui l’Amministrazione ha delegato compiti operativi di rappresentanza anche in altri ambiti legati all’attuazione delle *policy* di cui ha titolarità.

Nella fase di avvio delle piattaforme tematiche S3 questi modelli di finanziamento hanno consentito ad alcune Regioni di realizzare una partecipazione attiva alle reti di cooperazione esistenti.

Tuttavia, per il ciclo di programmazione 2021-2027, almeno per alcune categorie di Regioni, si prospettano maggiori difficoltà a replicare lo stesso modello di finanziamento, in ragione della prevista riduzione dei fondi per le attività di assistenza tecnica. Inoltre, anche per le Regioni per le quali non si prefigura tale difficoltà, si rileva l’esigenza di individuare con chiarezza – in relazione alle esigenze di supporto all’attuazione delle nuove Strategie di Specializzazione Intelligente – un capitolo di spesa dedicato su fonti da individuare, che possa anche avere la funzione di richiamare in maniera concreta l’importanza del tema della cooperazione interregionale nell’agenda di *policy* regionale per l’innovazione, in vista di un *commitment* istituzionale solido verso la partecipazione alle Piattaforme S3, e soprattutto in funzione del supporto all’implementazione dei progetti interregionali di innovazione.

Il confronto tra le Regioni promosso dal Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione ha reso evidente che qualsiasi forma di coordinamento interregionale su scala nazionale, che si prefigga di incentivare ulteriormente la partecipazione regionale italiana, rende necessaria la definizione un quadro di sostegno finanziario finalizzato non solo a coprire i “costi di rete”, ma anche a rafforzare attraverso un sostegno specifico al coordinamento, il *commitment* delle singole Regioni nelle Piattaforme S3, e soprattutto a sostenere i progetti originati nell’ambito delle Piattaforme stesse con strumenti adeguati e fondi dedicati.

In questo senso, una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata dall’allocazione, nell’ambito dei fondi per l’assistenza tecnica dei nuovi POR, di specifiche risorse finanziarie dedicate a facilitare, anche in fase di attuazione, l’assolvimento regionale dei criteri della condizione abilitante S3.

Non bisogna poi dimenticare che nella programmazione 2021-2027 le attività promosse dalle Piattaforme saranno indirizzate a dare concretezza ai percorsi di collaborazione attivati a partire dal 2016, attraverso lo sviluppo di progetti congiunti di innovazione che possano essere implementati, oltre che progettati grazie alle attività sviluppate all’interno dei partenariati, con strumenti ad hoc e risorse dedicate.

In questa prospettiva, si ritiene che una concreta finalizzazione delle collaborazioni avviate nell’ambito delle partnership S3 possa essere sostenuta da una più ampia partecipazione italiana ad iniziative promosse a livello europeo, come ad esempio la *Interregional Innovation Investments* (I3). Per maggiori approfondimenti su queste opportunità si rinvia al paragrafo dedicato.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

In ragione di uno scenario ancora in evoluzione, che si assesterà con la definizione dei Programmi Nazionali della politica di coesione e della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, e in considerazione di possibili indicazioni rispetto alle azioni di cooperazione internazionale in tema di innovazione che potrebbero svilupparsi nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, gli elementi di indirizzo forniti dal vademecum devono considerarsi non definitivi né esaustivi.

L'integrazione tra Horizon 2020 e programmi CTE per l'attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente: la call sperimentale del programma INTERREG CENTRAL EUROPE 22

Il programma Interreg Central Europe (CE) - <https://www.interreg-central.eu>, uno dei 19 programmi Interreg che interessano l'Italia, coinvolge 8 regioni italiane per una allocazione di risorse complessiva di più di 298 Milioni di Euro (figura 1). Al 31.12.2018, il Programma CE ha finanziato 85 progetti per un totale di 192,5 Milioni di Euro, di 74 con partner italiani (in 32 casi con il ruolo di capofila).



Alla fine del 2018, gli Stati membri del Programma hanno affidato all'autorità di gestione il mandato per un bando sperimentale che consentisse la "capitalizzazione attraverso il coordinamento": l'obiettivo concreto era migliorare l'accesso delle regioni e delle città a risultati di ricerca eccellenti, lavorando su un abbinamento dei risultati dei progetti Interreg CE e dei progetti H2020 legati alla S3, al fine di affrontare meglio le sfide territoriali connesse alla loro attuazione. La costruzione del bando è stata supportata da due percorsi paralleli: a) un'azione di ascolto rafforzata degli attori coinvolti nelle S3 regionali e b) il coinvolgimento attivo della DG Research per la raccolta di dati sui progetti H2020 correlati alle S3 finanziati nelle regioni dell'area²³.

²² La Scheda è stata redatta dall'Ufficio 6 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a partire dai dati della Relazione di Sintesi 2019 sulla partecipazione italiana ai programmi di cooperazione italiana europea, a cura delle Amministrazioni Centrali Co-presidenti del Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 (Articolo 8 del Regolamento interno GCS CTE)

²³ La preparazione dell'invito è stata supportata direttamente dalla direzione generale per la ricerca e l'innovazione presso la Commissione europea - Unità RTD.B6 "Servizi comuni di gestione dei dati e delle conoscenze"

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

L'invito è stato aperto a marzo 2019²⁴. Le 23 proposte dichiarate eleggibili hanno coinvolto 203 partner per una richiesta complessiva di 22 milioni di Euro di contributo FESR (2,6, volte la dotazione finanziaria della call) e prevedevano una capitalizzazione dei risultati riferibili alle S3 di 43 precedenti progetti INTERREG CE e di 49 precedenti progetti H2020 (per una media di 2 progetti Interreg e 2 progetti H2020 per proposta). Nel dicembre 2019, Interreg CE ha selezionato per il finanziamento nove progetti (www.interreg-central.eu/projects).

Si tratta di un modello di sicuro interesse, in grado di ispirare futuri percorsi di integrazione "pro-attiva" delle risorse CTE con le risorse dei programmi mainstream e con quelle del futuro Horizon Europe, pure in combinazione con le soluzioni che sarà possibile attivare rispetto agli Investimenti Interregionali per l'Innovazione.

9. Indirizzi operativi per una governance interregionale dei processi di cooperazione S3

9.1 Le iniziative pilota del 2021

In relazione alla governance interregionale delle attività e dei processi legati alla partecipazione alle piattaforme S3, sulla base del confronto operato con i soggetti partecipanti alle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione è stato individuato un percorso operativo mirato a facilitare processi e attività di cooperazione interregionale, anche attraverso un coordinamento nazionale.

Sulla base di un'analisi delle traiettorie di innovazione individuate dalla Regioni nelle rispettive S3 e dell'attuale partecipazione regionale alle partnership europee delle tre piattaforme tematiche promosse dal JRC, sono stati identificati temi sui quali è prevedibile riscontrare un interesse diffuso a livello territoriale verso lo sviluppo di misure di cooperazione interregionale. In questa prospettiva, a titolo di pilota si è deciso di avviare un percorso di confronto mirato sulle tematiche riconducibili alle seguenti partnership S3: High Tech Farming (piattaforma Agrifood), Bioeconomy – Non Food Biomass (piattaforma Industrial Modernisation), Artificial Intelligence (piattaforma Industrial Modernisation).

Tali partnership attribuiscono il ruolo di leading partner a Regioni italiane e sono focalizzate su traiettorie di innovazione diffusamente individuate come prioritarie nelle S3 regionali. In relazione ai temi sono stati anche identificati i CTN da coinvolgere. Di seguito si riporta il quadro della partecipazione regionale alle tre partnership.

Partnership europea S3	Regione leader	Regioni con traiettoria di innovazione S3 riconducibile alla partnership	CTN di riferimento
------------------------	----------------	--	--------------------

²⁴ Lo schema base della call è descritto in modo esaustivo in questo tutorial pubblicato su Youtube <https://www.youtube.com/playlist?list=PLnfEQzGh-PuWphBYmpQhZlojphFR5wvp>.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

High Tech Farming	Toscana	Abruzzo, Basilicata, PA Bolzano, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trento, Umbria, Veneto	CLAN
Bioeconomy (Non-food biomass)	Lombardia	Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, PA Bolzano, PA Trento, Piemonte, Puglia, Umbria, Val d’Aosta, Veneto	SPRING, CLAN, BIG
Artificial Intelligence	Emilia Romagna	Abruzzo, Basilicata, Campania, FVG, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto, PA Trento	Smart Communities, Fabbrica Intelligente

L’obiettivo dei pilota è stimolare una più stabile collaborazione tra le Regioni italiane, per la condivisione di informazioni sulle opportunità esistenti e degli esiti delle attività condotte dalle diverse partnership europee attive, con il fine ultimo di:

- definire piani d’azione comuni su temi specifici;
- sviluppare iniziative congiunte capaci di coinvolgere gli stakeholder regionali nei processi di cooperazione.

In questa prospettiva, si ritiene che i CTN possano svolgere un fondamentale ruolo di intermediazione, tra le Regioni italiane che già partecipano attivamente alle partnership delle piattaforme S3 e le restanti Regioni italiane, favorendo la realizzazione di misure di cooperazione internazionale coerenti con le previsioni dei Regolamenti comunitari in merito alla condizione abilitante “Buona governance della S3”.

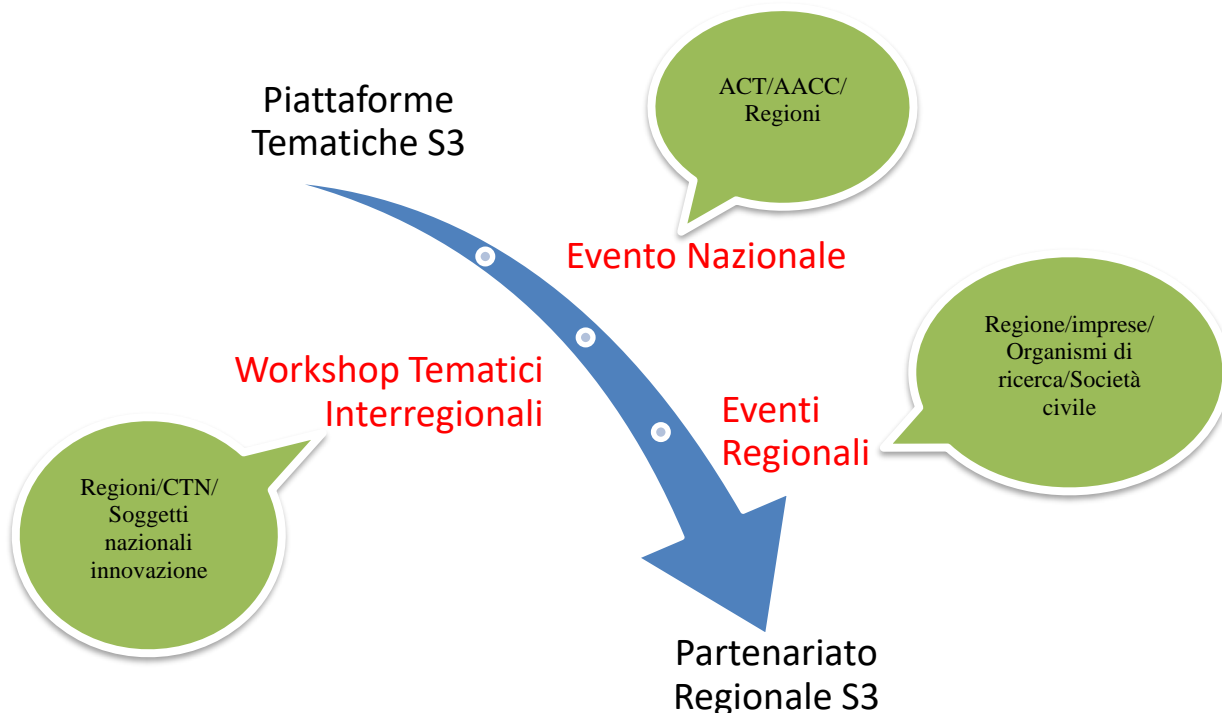
Il CTN di riferimento sulla specifica tematica, anche in coerenza con la roadmap tecnologica tracciata nel proprio Piano d’Azione Triennale, sarà chiamato ad aggregare l’interesse delle Regioni non ancora coinvolte nella pertinente partnership S3, a facilitare il dialogo tra queste e la Regione italiana leader, a promuovere il coinvolgimento degli stakeholder regionali e a facilitare una restituzione periodica allargata degli esiti delle attività.

A tal fine, si riporta di seguito una schematizzazione del percorso operativo previsto per facilitare la cooperazione interregionale.

Percorso operativo per facilitare la cooperazione interregionale e *milestones* della restituzione degli esiti

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



In primo luogo, nell'ottica della promozione di un approccio multiregionale un'importanza specifica rivestirà l'organizzazione, con periodicità annuale, di un evento nazionale, mirato ad evidenziare lo stato dell'arte della cooperazione tra le Regioni italiane sulle piattaforme tematiche S3.

L'evento dovrà assumere una valenza strategica per il confronto tra i decisori regionali (e nazionali) sui temi collegati agli sviluppi tecnologici oggetto delle diverse *partnership* e sulle prospettive di collaborazioni future negli ambiti S3.

In parallelo, sarà necessario organizzare anche workshop tematici, più specificamente legati alle risultanze offerte dalla partecipazione a *partnership* su cui le Regioni italiane sono coinvolte più attivamente e dal contenuto più prettamente tecnico.

La restituzione potrà essere curata in questo caso da una Regione (o anche da più Regioni in maniera coordinata) che partecipa attivamente alla *partnership*, anche con il supporto tecnico del CTN di riferimento sulla tematica, ed essere indirizzata a tutte le altre Regioni interessate.

Mentre l'evento annuale avrà una veste più marcatamente istituzionale, i *workshop* tematici costituiranno la sede per il confronto tecnico tra organismi di ricerca, imprese, enti che operano nel trasferimento tecnologico (CTN, cluster regionali e poli di innovazione in senso lato) ed altri attori dell'innovazione impegnati nei processi sostenuti dalle S3.

In questo senso, il coordinamento dell'organizzazione dell'evento annuale dovrà essere preso in carico dall'Amministrazione titolare della SNSI, con il supporto di altri soggetti (ad esempio l'Agenzia per la Coesione

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Territoriale o altri soggetti nazionali individuati ad hoc), mentre i *workshop* potranno essere promossi e coordinati dalla/e Regione/i (ed enti da questi eventualmente delegati) capofila nella restituzione degli esiti della partecipazione alle *partnership* ed avvalersi del supporto tecnico fornito dai soggetti partecipanti alle *partnership* o da altri soggetti dell’innovazione (CTN, DIH, Competence Center, cluster regionali, poli di innovazione, distretti tecnologici, ecc.)

Dato il loro obiettivo specifico di promozione del dibattito tecnico sugli scenari tecnologici, i *workshop* potranno essere organizzati, su iniziativa delle Regioni, anche con cadenza diversa e in sedi separate rispetto all’evento annuale.

9.2 Le possibili sinergie con l’iniziativa a gestione diretta UE Interregional Innovation Investments (I3)

L’**Interregional Innovation Investment (I3)** è un’iniziativa pilota della Commissione Europea finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – con un budget di 570 milioni di euro, finalizzata a facilitare l’accelerazione dei processi di collaborazione avviati nell’ambito delle attività delle *partnership* S3 promosse a livello europeo, attraverso il sostegno diretto e indiretto a progetti di innovazione collegati allo sviluppo delle nuove catene di valore europee (European Value Chains – EVCs).

L’iniziativa si articola in due componenti:

- **Componente 1 - Azioni Innovative:** si rivolge a partenariati posti in essere da imprese provenienti da ecosistemi regionali cd. “maturi” e prevede supporto finanziario e consulenziale per investimenti in progetti innovativi su scala interregionale.
- **Componente 2 - Azioni Innovative Semplificate (componente 2a) e Azioni di Capacity Building (componente 2b):** specificamente rivolta alle regioni “meno sviluppate”.

L’allocazione delle risorse avverrà attraverso la pubblicazione di avvisi per le due diverse componenti da parte della Commissione europea – che si avvarrà allo scopo di una nuova Agenzia esecutiva, sulla base di un calendario che sarà definito, insieme alle priorità tematiche di intervento, nell’ambito di un programma di lavoro condiviso a livello europeo con le Regioni e gli altri stakeholders. Riguardo all’ammissibilità dei progetti, per la componente Azioni Innovative è necessario che le proposte coinvolgano almeno 5 regioni, guidate da una regione leader nell’area tematica in questione, mentre nelle Azioni Innovative Semplificate viene richiesta la partecipazione di almeno 2 regioni, tra le quali una più sviluppata. In entrambi i casi gli investimenti riguardano progetti con livello di maturità tecnologica elevata (TRL minimo 6, e fino a 9).

La pubblicazione dei primi avvisi è attesa per la fine dell’estate 2021.

Questa iniziativa, per le finalità e le modalità di implementazione previste, può rappresentare una importante opportunità per traguardare l’attività delle iniziative pilota promosse dall’Agenzia verso obiettivi concreti,

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

consentendo di focalizzare le energie delle Regioni e dei soggetti dell’innovazione territoriali verso la preparazione di idee progettuali che possano essere proposte per il finanziamento a valere sulle risorse che saranno via via messe a disposizione dagli avvisi I3.

Per questo motivo, è essenziale che nel percorso di collaborazione relativo alle iniziative pilota i CTN promuovano attività di networking mirate a coinvolgere attivamente imprese e altri soggetti dell’innovazione in grado di sviluppare progetti con partner europei, laddove opportuno anche utilizzando la base informativa fornita dalla mappatura, sviluppata dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, dei soggetti italiani che hanno ricevuto finanziamenti nell’ambito del programma quadro Horizon 2020 e dei soggetti intermediari chiave a livello territoriale, che hanno già espresso capacità di cooperazione nell’attuazione di percorsi di innovazione.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 1 – Template di report sulle attività di una partnership della Piattaforma S3 Agrifood

Smart Specialisation Platform for Agri-Food

Thematic S3 Partnership *Traceability and Big Data in the agri-food value chain*

Start Date (06/07/2016)

MONITORING

PROGRESS REPORT

Reporting Period: from January 2019 to June 2019

This Report is presented to the relevant Working/Steering Committee.
It contains two parts:

- I. Management Report prepared by the Lead Region(s)***
- II. Progress Report prepared by the Lead Region(s)***

The report is updated every six months.

Confidentiality: this document (part I) will be made available to the public via your Partnership's web page except for chapter *II.E. Self evaluation*.

Based on the monitoring results, the European Commission will decide on the following term's support.

Executive summary (max. 250 words):

The S3P AF on Traceability & Big Data in the agri-food value chain continued to work in 2019 in the implementation of demonstration and scale-up phases.

Most important events and results:

** REGIONS 4FOOD final reports: identification of needs and barriers, good practice, inventory of data & technology and regional capital mapping for digitisation of the agri-food sector*

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

* *SmartAgriHubs project. Launching of Flagships Innovation Experiments (FIE)*

* *TRACK project: training programme, internationalisation coaching, mission-oriented trips to bring closer agro and ICT sectors*

* *DIVA project. Open Call to promote digitisation of agrifood, environmental and forest sectors: 20 grants awarded*

* *Smart Pilot action: interregional partnerships for innovative projects: COMPLAT – preparation of business case and search for funding*

* *NIVA project (A new IACS vision in action). Launching*

Difficulties and bottlenecks:

* *Link between the partnership and other EU policies and instruments*

* *Specific financial support to implement partnership-related activities and projects*

* *S3P thematic partnerships support in the 2021-2027 programming period*

Next tasks:

* *Management and monitoring of the Work Plan*

* *Training session focused on transition of regional nodes into DIH*

* *Enhancement of commercialisation and scale-up phases*

* *S3P AF on T&BD Governing Board meeting*

* *COMPLAT Business Plan*

* *SmartAgriHubs FIE development*

* *REGIONS 4FOOD study visits*

I. Management Report prepared by the Thematic Platform/Lead Region(s)

I.A. Partnership Action Fact Sheet

Partnership: *Traceability and Big Data in the agri-food value chain (T&BD)*

Partnership's web-page: : <http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/traceability-big-data>

S3 Thematic Platform: Agri-Food

Objectives: *The agri-food thematic partnership on "Traceability and Big Data" in the agrifood value chain encourages the creation of an ecosystem to support innovation and digitisation of*

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

the agri-food sector in Europe

Lead Region(s): *list of regions/countries leading this partnership*

Andalusia (ES) – Lead Region

Emilia-Romagna (IT) – Co-lead Region

Any other comments

Official partner regions: *list of regions/countries that have officially committed to follow this partnership and have been active in the last six months.*

Other regions: *list of regions/countries that have expressed their interest in this partnership but have not signed a commitment letter).*

Intentions to join: *list any regional/national authorities*

Other participants (other than national/regional authorities):

(Please list here all other (non-region) participants (clusters, institutes, RTOs, etc.))

.....

Representative of Lead Region 1:

(name, institution, address, phone, e-mail)

Representative of Lead Region 2

(if applicable): (name, institution, address, phone, email)

European Commission Coordinator: *(name, email)*

Any other relevant information:

I.B. Thematic Working Areas (WA)

Thematic Working Areas *(if any, please list of WAs, region(s) in charge of it, names and affiliations of involved regional/national authorities, and other actors)*

Working Area Region in Charge Involved regions Other actors

I.C. Overview of past activities (past six months, the 1st half of 2019)

Past Meetings

Title Date Place

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Past Workshops

Title Date Place

Past Dissemination Activities

Title Date Place

I.C. Overview of future activities (the next 6 months – the 2nd half of 2019)

Future Meetings

Title Date Place

Future Workshops

Title Date Place

Future Dissemination Activities

Title Date Place

II. Progress Report prepared by the Lead Region(s) of the partnership, describing results achieved during this period, in no more than 3 pages (the report is “cumulative”).

All items listed in Sections A, B, and C, below, must be addressed.

Additional documentation such as extended technical reports and/or proceedings of workshops may be provided separately as an annex to this report (and should be referenced in the report).

II.A. Innovative results

Innovative results and achievements that could be attributed to the Partnership.

(Specific examples of Results vs. Objectives).

After completion of learn and connect phases, the S3P Agrifood on Traceability and Big Data in the agrifood value chain is now focused on the implementation of demo and scaleup phases through several initiatives and projects:

- Regional nodes of the thematic partnership are evolving towards **Digital Innovation Hubs(DIH)**, so that more than one thousand institutions and enterprises are involved in the partnership, so far.

- In the framework of the **EU Commission Interregional Innovation Pilot Action**, the S3P AF on T&BD has carried out the following activities during 2019 first semester:

- Seven regions of the S3P AF on T&BD are involved in the **Interreg Europe REGIONS 4FOOD project**

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

- **SmartAgriHubs** H2020 RUR-12 project (Digital transformation of the European agrifood sector).
- **COSME TRACK project**. Five agri-food clusters of the S3P AF on T&BD are working together in this project.

Tangible short- and medium-term socio-economic impacts achieved or expected.

(Specific examples).

* Regions of the partnership represent 10% of EU regions (NUT II level)

10% of EU farming exploitations are under the scope of partner regions

10% of EU agroindustries are located in partner regions

* The S3P T&BD has become an instrument to make proposals to the Commission in terms of policy instruments and strategies related to the digitation of agri-food value chain.

* The S3P T&BD has promoted cooperation between regions running at different speeds in terms of digitisation of the agri-food sector.

II.B. Inter-regional and inter-partnership collaborative results

Additional results obtained from working *with other partnerships* under the thematic S3 Platforms. *(Specific examples).*

The S3P AF on T&BD has been formally affiliated with the Industrial Modernisation Platform. It means that the partnership will be now also eligible to take advantage of services available to the Industrial Modernisation partnerships.

Cooperation with the other thematic partnerships of the three S3 platforms has continued to ensure financial support to regional innovation in the next programming period (2021 –2027).

Evaluation of the involvement of relevant business sector (clusters, SMEs, business associations, chambers of commerce, Digital Innovation Hubs (DIHs), etcetera) in the Partnership activities. *(Specific examples)*

* **REGIONS 4FOOD** project has rely on regional companies for the exchange of experience.

They are active members in the regional stakeholder groups, have participated in the regional mappings and are also playing a key role in the study visits.

Evaluation of whether **the level of inter-regional cooperation is sufficient** to potentially provide *practical and relevant socio-economic impacts*. *(Specific examples)*

....

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

II.C. New activities

Involvement of regions from EU13 Member States in the Partnership, in particular with respect to scoping, mapping and/or matchmaking. *In addition, justification should be provided if no EU13 regions are involved.*

...

Involvement of regions/countries from outside of EU28 Countries. *(Number of participants from non-EU countries. Specify their contribution).*

....

Advancement and promotion of the Partnership through publications and other communication/outreach activities. *(Number of outreach activities that resulted from the Partnership. A complete list with references and web-links should be given in an annex).*

Activities and projects with partnerships working under other S3 Thematic Platforms *(Agri- Food, Energy and Industrial Modernisation).*

.....

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 2 – Esempio di lettera d'intenti per l'adesione ad una rete europea (ERIAFF)



Letter of Intent to strengthen the commitment in ERIAFF Network and its activities

The undersigned,

Considering the following:

- a. The European Region for Innovation in Agriculture, Food and Forestry (ERIAFF) network was constituted as an informal partnership at the initiative of a core group of 17 European Regions, led by the Minister of Agriculture of Regional Government of Tuscany, which met on September 20th 2012 in Florence. In this first Conference the joint declaration constitutive of ERIAFF was launched with the support from 24 European Regions.
- b. On October 2nd 2013 in Brussels, during the second ERIAFF Conference, the Regions reiterated their engagement to continue their action to facilitate the integration of European policies in favour of innovation in agriculture, food and forestry areas.
- c. The European Commission considers ERIAFF to be a relevant and useful network.
- d. ERIAFF has allowed its partners to work on themes of common interest, reaching the aggregation of 80 Regions from 18 European Union Member States.
- e. ERIAFF is able to make a considerable contribution to the Smart Specialization Strategy (S3) Agrifood Platform launched by the European Commission.
- f. After several years of activity, there is a common desire to guarantee the future of the ERIAFF network by renewing the commitment, particularly in terms of a governance model that can ease the coordination of a consistent amount of partners and answer more efficiently to the rising number of actions of common interest.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



By renewing the commitment within the ERIAFF Network, the undersigned agrees on the following functioning principles:

1. Core principles

The targets agreed with the Florence joint declaration of 20th September 2012 are confirmed, reiterating the aim of identifying the needs and the priorities of innovation, as well as sharing the best practices and respective programmes and projects, in order to ease synergies between actors of the territory and improve the participation in projects and European initiatives.

ERIAFF network is kept as an informal partnership, which remains open to new adhesions based on two different levels:

- **Member:** Regions (or other regional institutions whereas there is no government at regional level) that participate to the Network with a formal adhesion letter.
- **Observer:** Regions that ask for entering the ERIAFF mailing list without sending an adhesion letter.

The network coordination and its activities are sustained through a **Coordination Committee (CC)**.

Network activities are organized in thematic working groups, led by at least one member region.

2. Partnership

ERIAFF network partnership is composed by Regional Governmental Bodies. In Countries without regionalised governmental bodies, the partnership can be joined by other Local Governments (at least NUT3 level) or national governmental structures which are equivalent (e.g. Governmental Agencies, Territorial Development Authorities, etc.).

ERIAFF partners, divided in members and observers, can suggest actors of their own territory to be added in the contact list and various activities, including a delegation to represent the partner in network activities.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



3. Governance

ERIAFF Network is a non-statutory partnership, nevertheless partners discuss and make decision about common initiatives and collaboration with third parties (eg. other organizations, projects, etc.). In order to allow a coordinate and shared representation of the common interest, a Coordination Committee (CC) is established as an informal decisional body of the network. It meets at least once a year and is composed by all the signatory partner regions.

Ministry of Agriculture of Tuscany Region holds *pro-tempore* the role of CC coordinator and facilitator.

Working Groups lead partners assure their presence to the CC meetings.

The CC decides about the inception of new working groups and the annual work programme. It can establish specific task forces in order to analyse relevant themes for the partnership and the functionality of the network.

4. Working groups

ERIAFF Network works through working groups which coordination is assured by at least one partner region. Working groups can be started at the proposal of a member, with assessment and approval of the Coordination Committee.

They can be ended any time upon communication of the coordinator to the Coordination Committee.

ERIAFF partners can join every working group on a voluntary basis by informing the WG and Network coordinators.

The active working groups, and respective coordinators, are the following:

- Horticulture, South Holland and North Holland
- Forested regions, North Karelia and Castilla y Leon
- High Tech Farming partnership, Tuscany
- Communication and website management, Extremadura
- Social Innovation in rural areas, Marche
- Personalized Nutrition Value Networks, Central Macedonia
- Consumer Involvement in Agrofood Innovation, Ostergötland
- Bioregions, Catalonia

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



5. Sharing of resources

The Regions involved in the CC may also support ERIAFF joint activities by allocating administrative and organizational workforce in the following areas:

- Communication efforts and daily management of website contents and social media tools;
- Policy officers for following up technical and political dossiers;
- Logistic support for event and meetings in Brussels and, if necessary, in other EU Countries;
- Event manager for supporting organization of ERIAFF events;
- Trainees interested in sectors relevant for the Network.

6. Renewal of the governance

ERIAFF organizational model can be modified at the proposal of the CC and approval at the Annual Conference on the basis of a written answer from ERIAFF members.

The undersigned declare to:

- be an active partner of the Coordination Committee of the network of the European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry and will do the utmost to build an European network that has an important function as a platform and will act as an authority on research and innovation aspects in agriculture, food and forestry at European level.
- provide the necessary administrative and organizing workforce to support joint and interregional activities and projects;
- represent the ERIAFF network, with written and personal dedication, when asked for by the member regions or by the European Union;
- commit to further develop ERIAFF Network and interregional activities through the establishment of relevant ERIAFF working groups.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



This letter of intents will be valid until the ERIAFF Annual conference of 2021 and can be renewed by express written communication by signatories.

Thus agreed in Florence at the 2019 ERIAFF conference on March 28, 2019.

Logo	The region and its representative	Technical contact persons Additional endorsed responsibilities
	Region:	<i>Please, add here the contact details of at least a technical responsible (name+email+phone) for ERIAFF mailing list</i>
	Name and function:	
	Signature:	<i>Furthermore, signatories can add few lines of special commitment if they wish so – eg. Leading a Working Group, make available a specific resource</i>

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 3 – Interreg e le relazioni funzionali con la S3: il quadro dell’esperienza italiana²⁵

Molti progetti finanziati nell’ambito della Cooperazione Territoriale Europea (in particolare quelli dell’OT 1) fanno riferimento alle aree di specializzazione intelligente identificate nelle S3 regionali o nella SNSI. Alcuni di essi, in particolare, fanno esplicito riferimento alle S3 nelle attività progettuali previste.

Dai dati riferiti ai progetti finanziati a partner italiani al 31.12.2010, si evidenzia la chiara esistenza della correlazione tra i progetti CTE e la S3: **66 progetti** menzionano esplicitamente un raccordo con le strategie regionali di specializzazione intelligente. **Interreg Europe** (39) è il programma che evidenzia il maggior numero di correlazioni, seguito dal programma **MED** (8), dal programma **Spazio Alpino** e dal programma **Italia Slovenia** (5). A questi progetti se ne aggiungono altri che, pur non menzionando espressamente le strategie di specializzazione intelligente, finanziano comunque azioni riferite in maniera chiara ad azioni di rafforzamento delle catene del valore innovative riferite alle 12 aree di specializzazione intelligente di rilievo per il nostro paese (il caso è frequente, ad esempio, nel caso dei progetti per l’aerospazio e delle tecnologie per l’abitare). Si tratta di un totale di più di 200 progetti che sono stati mappati per metterne in evidenza le coerenze con le traiettorie della SNSI e delle S3 regionali.

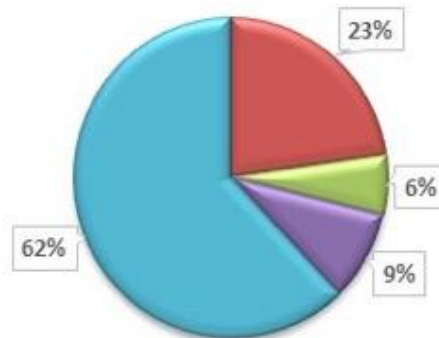
Distribuzione dei progetti CTE direttamente collegati alle S3 sia rispetto alle aree tematiche nazionali che alle aree di specializzazione intelligente

²⁵ La Scheda è stata redatta dall’Ufficio 6 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale a partire dai dati della Relazione di Sintesi 2019 sulla partecipazione italiana ai programmi di cooperazione italiana europea, a cura delle Amministrazioni Centrali Co-presidenti del Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 (Articolo 8 del Regolamento interno GCS CTE)

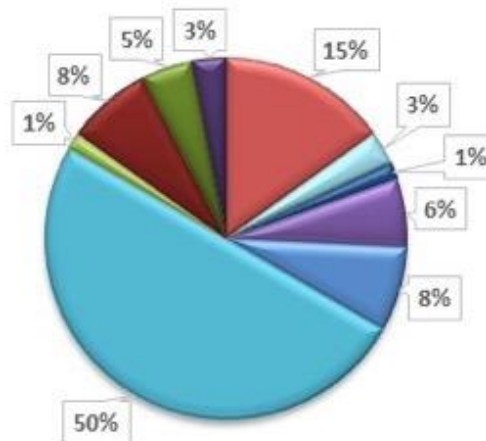


Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



- Salute, Alimentazione, Qualità Della Vita
- Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi Di Mobilità Intelligente
- Turismo, Patrimonio Culturale e Industria della Creatività
- Industria Intelligente e Sostenibile, Energia e Ambiente



- Agrifood
- Chimica Verde
- Energia
- Mobilità sostenibile
- Comunità intelligenti, sicure e inclusive
- Blue Growth
- Design creatività e Made in Italy
- Fabbrica intelligente
- Salute
- Tecnologie per il patrimonio culturale

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

I progetti individuati fanno riferimento a 4 delle 5 aree tematiche della SNSI, essendo esclusa l’area relativa ad Aerospazio e Difesa ed a 10 delle 12 aree di specializzazione, non includendo quelle riferite ad Aerospazio e Tecnologie per gli ambienti di vita. La percentuale più alta di progetti si concentra in larga misura sull’area tematica “Industria intelligente, sostenibile, Energia e Ambiente” (62%) e sull’area di specializzazione “Fabbrica intelligente” (50%). Altri settori di notevole interesse sono quelli dell’agri-food, della salute e dell’energia.

Dall’analisi dei progetti individuati, è possibile evidenziare il contributo che la CTE offre alle strategie di specializzazione intelligente, mostrando le principali modalità con cui i progetti supportano lo sviluppo e l’implementazione delle S3.

Una prima modalità è legata al **contributo dei progetti CTE al miglioramento della governance delle S3** ed un esempio pratico è rappresentato dal progetto **S3-4AlpClusters**, finanziato dal Programma Spazio Alpino, che prevede tre approcci innovativi nell’innescare e supportare processi di trasformazione reali:

- lo sfruttamento dell’enorme potenziale rappresentato dall’interazione tra S3 e i cluster in questo processo, attraverso il **modello S3-Innovation** e utilizzando quali strumenti innovativi di rilevazione lo **StressTest** ed i **Synergy-Diamonds**;
- un nuovo focus sull’identificazione e lo sviluppo di attività trasformative reali, grazie all’implementazione di **Entrepreneurial Discovery Workshops (EDW)** e degli **Action Development Workshops (ADW)** che consentono di elaborare azioni concrete, come progetti di ricerca e sviluppo, creazione di reti o sviluppo di abilità, raccolta delle migliori pratiche;
- la facilitazione dell’attuazione interregionale, con l’avvio di un sistema di cooperazione interregionale (**Alpine Cluster Innovation Express - ACIE**).

Una seconda modalità con la quale i progetti CTE supportano le S3 è la stretta correlazione tra le attività progettuali ed una specifica Area Tematica Nazionale e/o Area di specializzazione regionale.

Due esempi in questo caso vengono forniti dai progetti **AGRI REINAISSANCE** e **FOODCHAINS 4 E**. Per il primo, il principale output previsto è la definizione di Piani di Azione Regionale che contengano raccomandazioni per l’integrazione delle rispettive RIS3 nell’area tematica di riferimento. Partner italiano del progetto è la Regione Calabria. Il progetto **FOODCHAINS 4 EU** è finalizzato a migliorare l’attuazione delle politiche regionali che stimolano la realizzazione di innovazione per creare catene alimentari sostenibili. Tra i partner del progetto troviamo la Regione Emilia Romagna.

Infine, un ulteriore modalità con cui la CTE esprime il suo valore aggiunto è la capacità di creare sinergie tra le S3 e le Strategie Macroregionali. Il **progetto “OIS – AIR”**, finanziato dal Programma Adrion e quindi legato alla Strategia EUSAIR, rappresenta un caso emblematico di questa capacità. Il progetto istituisce e sviluppa l’Open Innovation System della regione adriatico-ionica: una rete Hub & Spoke che crea legami transnazionali.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

In maniera analoga, una serie di reti di specializzazione transnazionale si stanno consolidando all’interno delle Strategie Macroregionali: è il caso del progetto faro sull’idrogeno per la macroregione alpina (EUSALP) o delle azioni di accompagnamento ai cluster tecnologici nazionali nel caso dell’iniziativa WESTMED.

Sempre con riferimento al tema della cooperazione territoriale europea, l’Agenzia per la Coesione Territoriale, con il supporto della DG Regio e di Interact, ha pubblicato a Dicembre 2020 le Linee Guida per le azioni di cooperazione da inserire nei POR e nei PON post-2020 che danno una serie di indicazioni pratiche e di esemplificazioni su come attuare azioni di cooperazione con almeno un altro Stato membro nei programmi operativi FESR e FSE 2021-2027 per rafforzare le reti internazionali a sostegno della S3. Il documento è scaricabile al seguente link [Linee Guida per le azioni di Cooperazione da inserire nei POR \(e nei PON\) POST-2020 - Agenzia per la coesione territoriale](https://www.agenziacoesione.gov.it/linee-guida-per-le-azioni-di-cooperazione-da-inserire-nei-por-e-nei-pon-post-2020) (agenziacoesione.gov.it)

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 4 – Mappa delle opportunità di collaborazione basate sulle traiettorie tecnologiche delle S3 2014-2020

Piattaforma Agrifood



Traceability & Big Data



Consumer involvement



High tech farming

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Nutritional ingredients



Smart sensors for food

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Piattaforma Energy



Bioenergy



Marine renewable energy



Smart grids

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Solar energy



Sustainable buildings

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Piattaforma Industrial Modernisation



**Advanced manufacturing
for energy related applications (ADMA)**



Advanced materials for batteries



**Artificial Intelligence
& Human Machine Interface**

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Chemicals



Medical technology



Personalised medicine

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



European cyber valleys



Hydrogen valleys



Non-Food Biomass - Bioeconomy

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



High Performance Production through 3D-Printing



Digitalization and Safety for Tourism



Efficient and Sustainable Manufacturing

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



New nano-enabled products



Photonics



SMEs to the Industry 4.0

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Safe and sustainable mobility



Water smart territories



Textile innovation

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Social economy



Sport

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Piattaforma ESCP S3



Agrifood (CONSENSYS)



Agrifood (DIGICLUSTERS)



Agrifood (TRACK)

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Aerospace (EURESME)



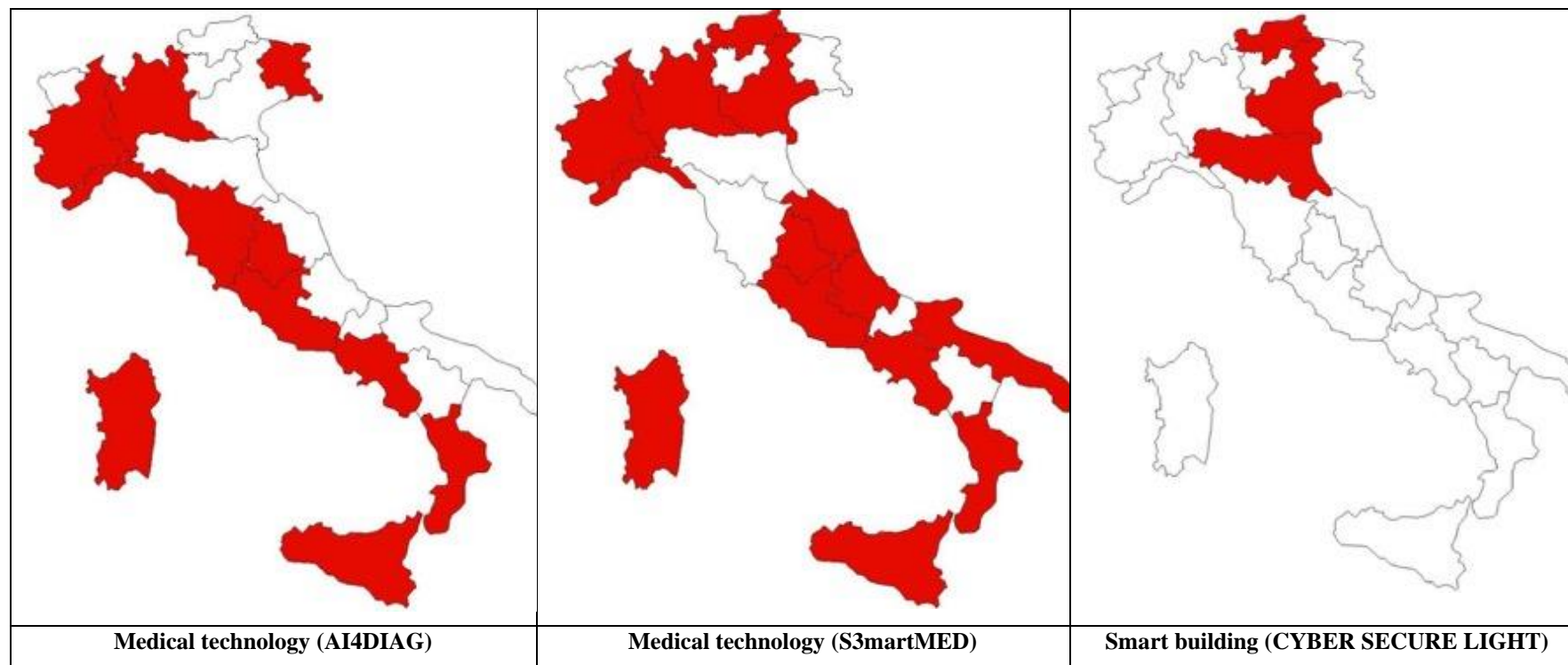
Automotive (EACN)



Textile (TEX4IM)

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



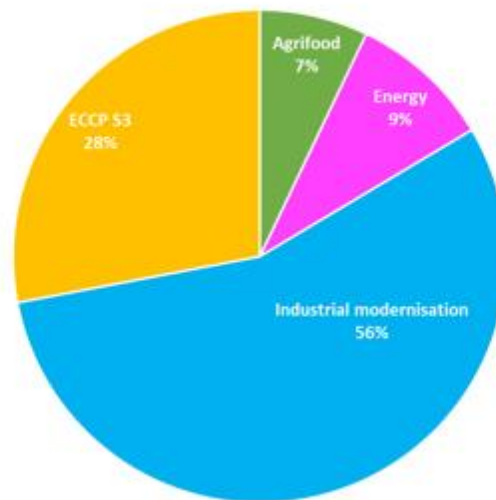


Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

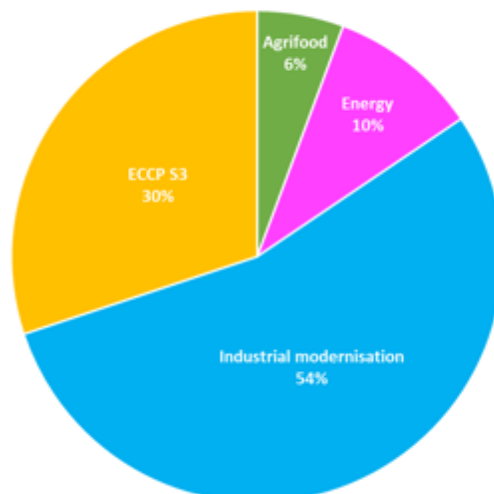
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 5 – Corrispondenze tra progetti Horizon 2020 e partnership S3: partecipazione italiana alle piattaforme e distribuzione geografica dei progetti

Graf. 1 - Distribuzione per Piattaforma S3 dei progetti Horizon con partner italiani

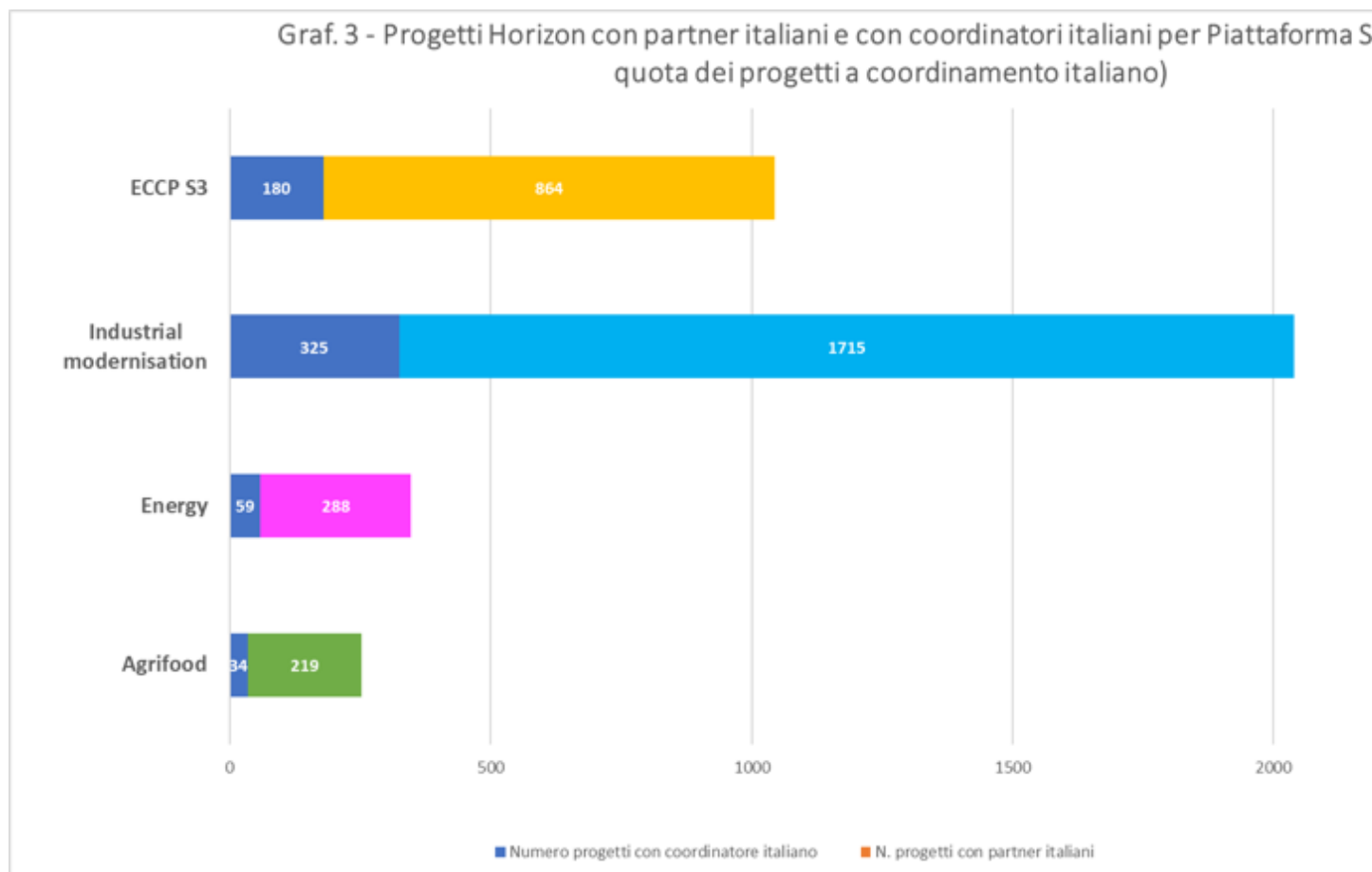


Graf. 2 - Distribuzione per Piattaforma S3 dei progetti Horizon con coordinatori italiani



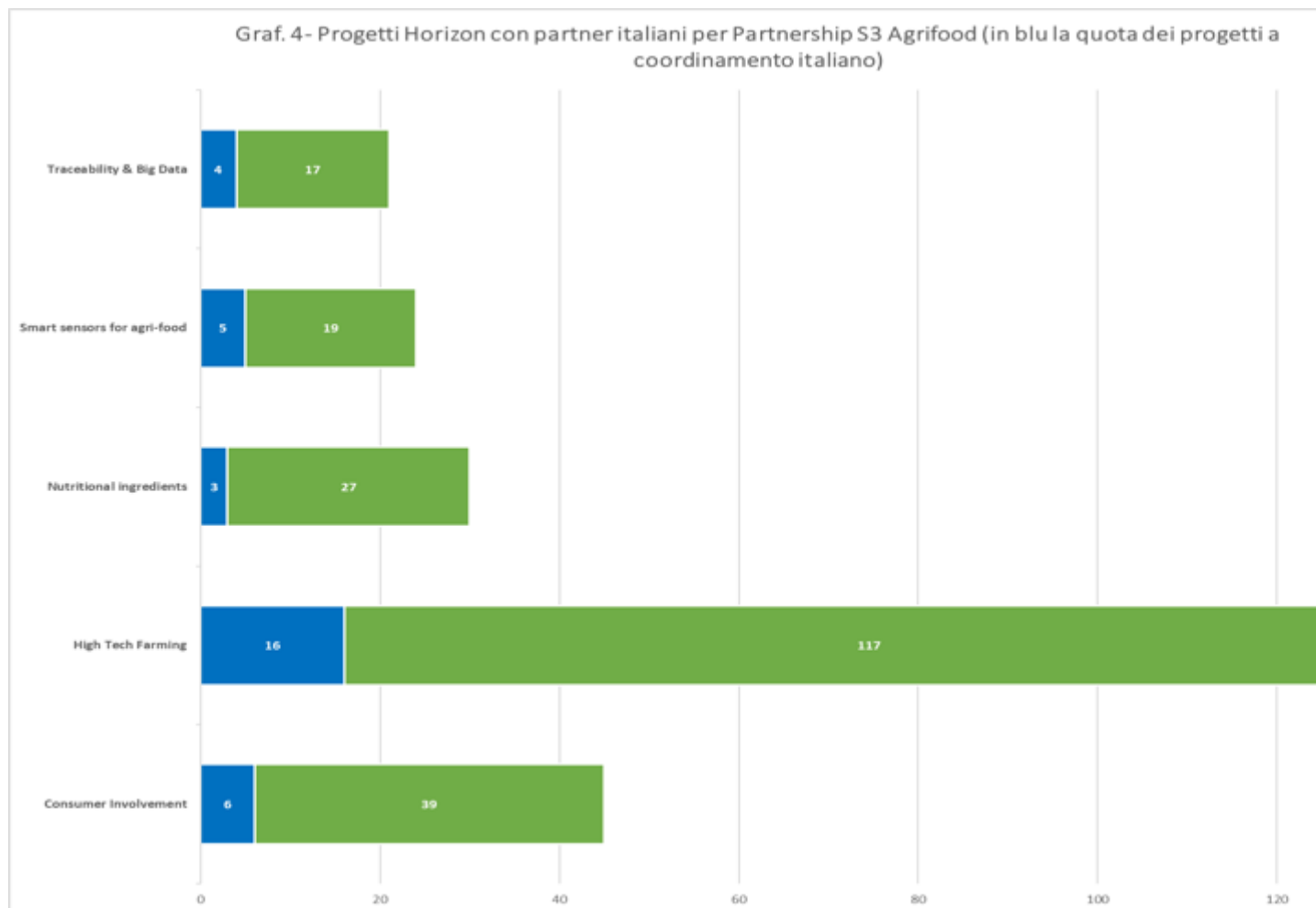
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.





Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

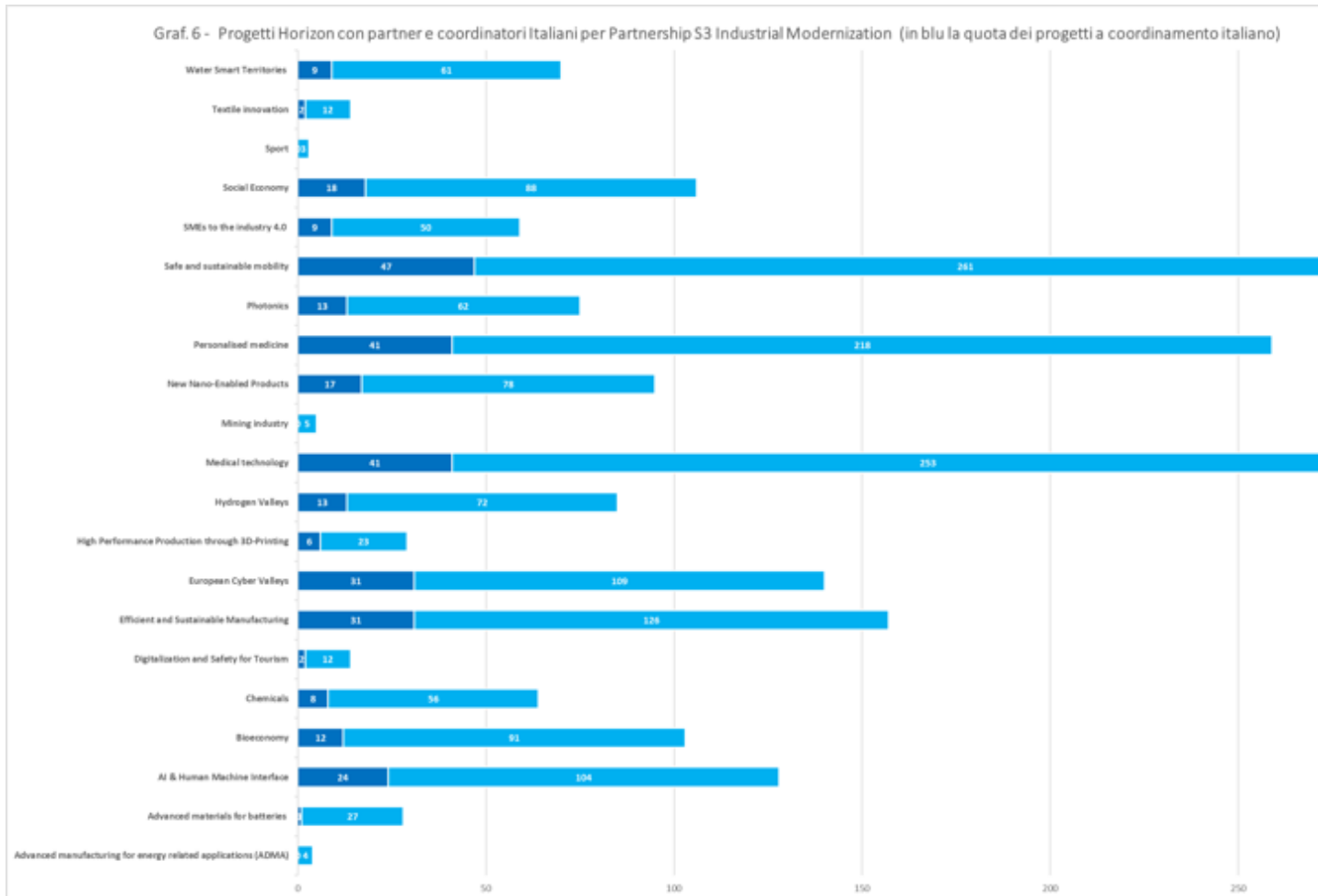
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.





Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

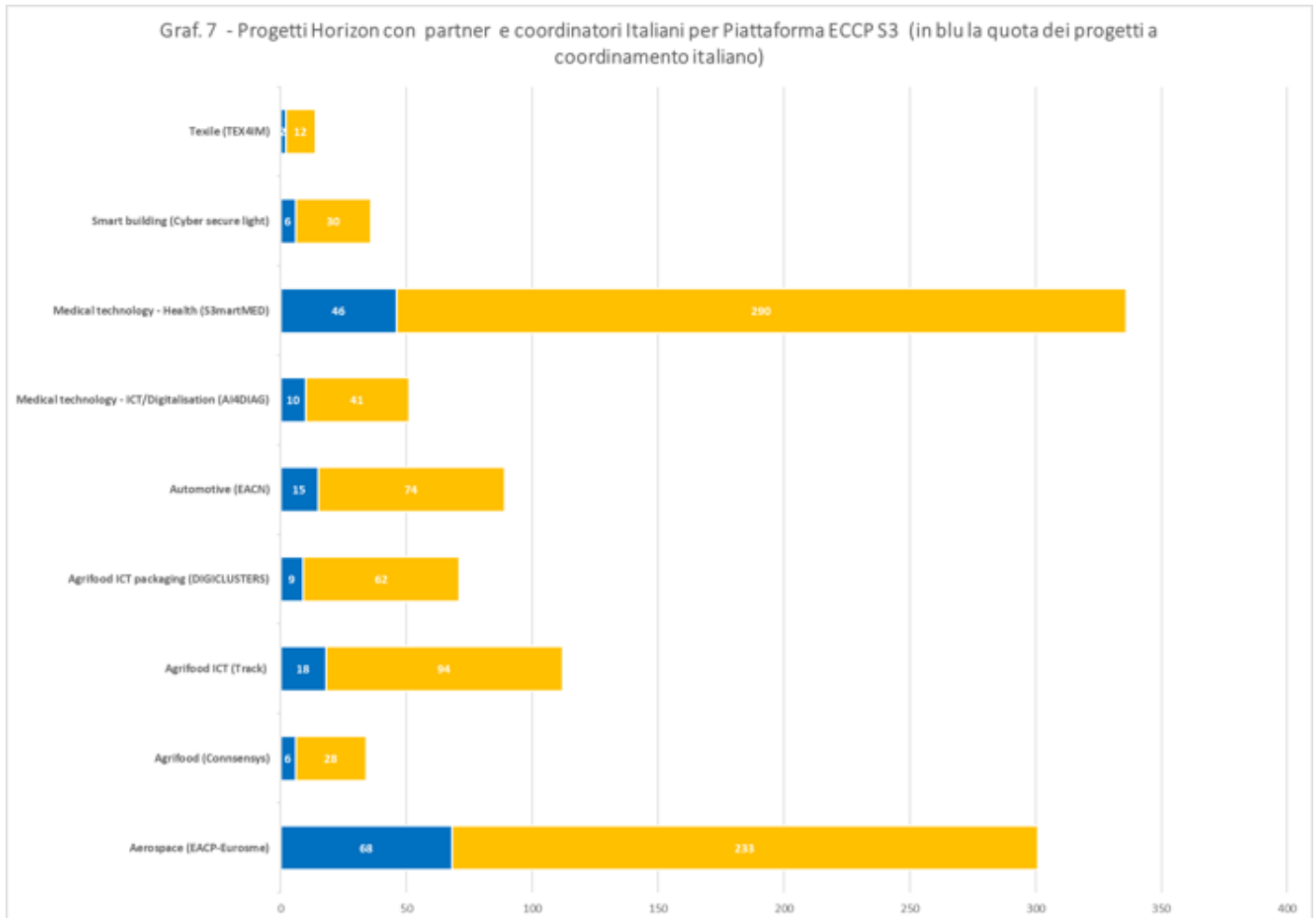
Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.





Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

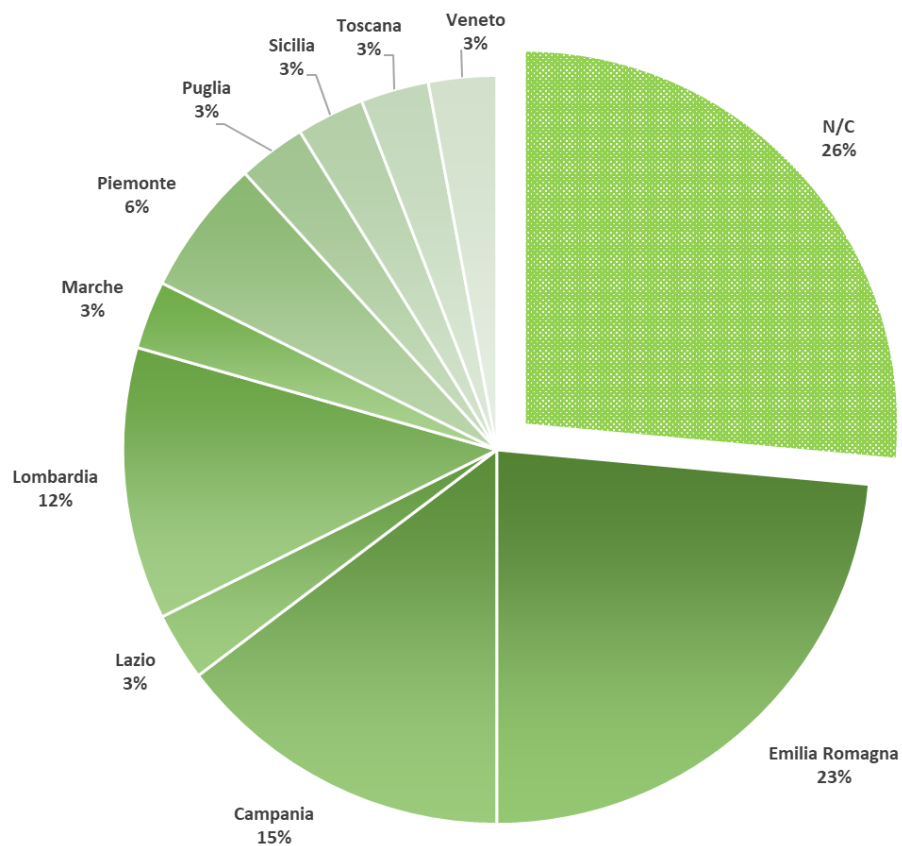
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

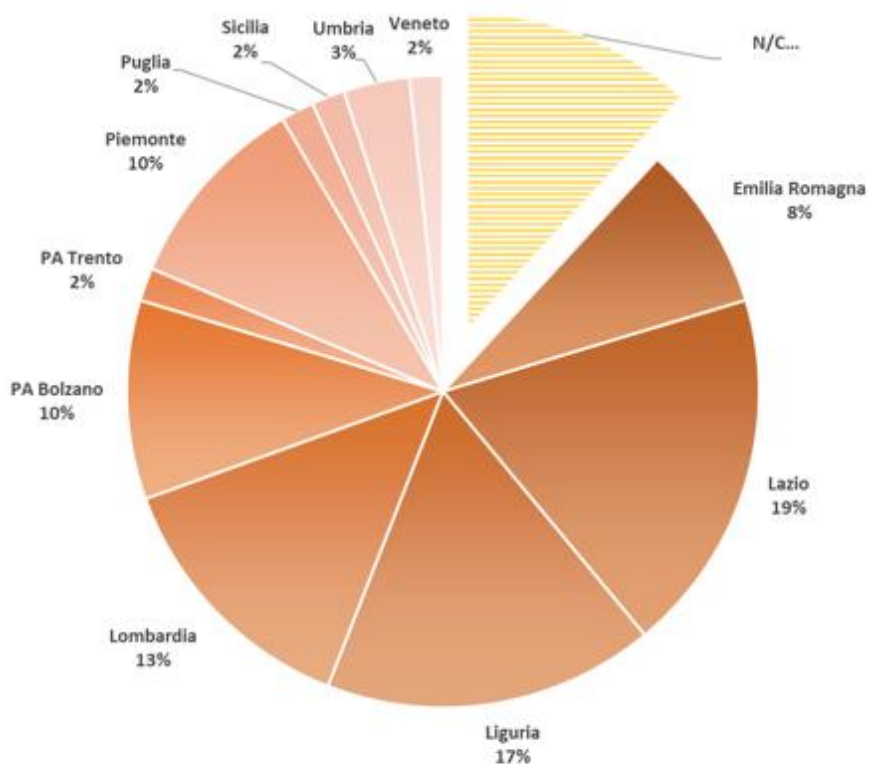
Graf. 8 - Regione di riferimento dei coordinatori italiani dei progetti Horizon - Piattafo



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Graf. 9 - Regione di riferimento dei coordinatori italiani dei progetti Horizon - Piattaforma Energy

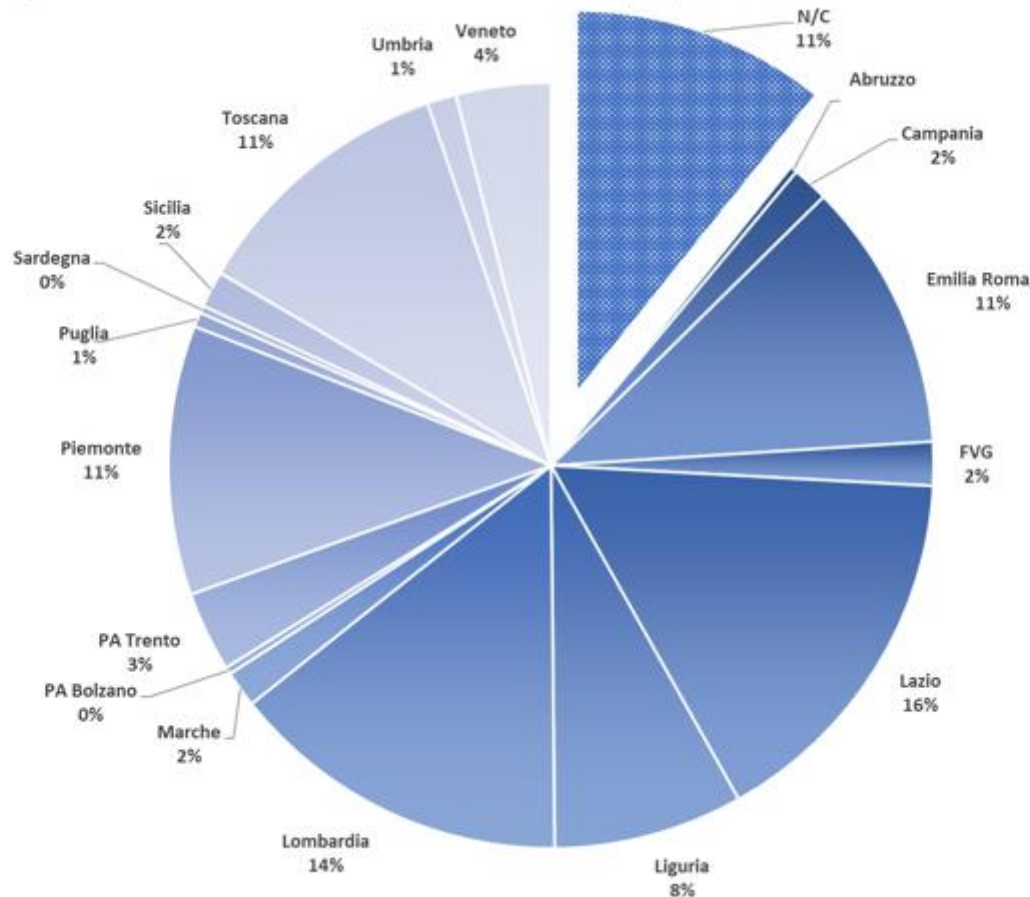




Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

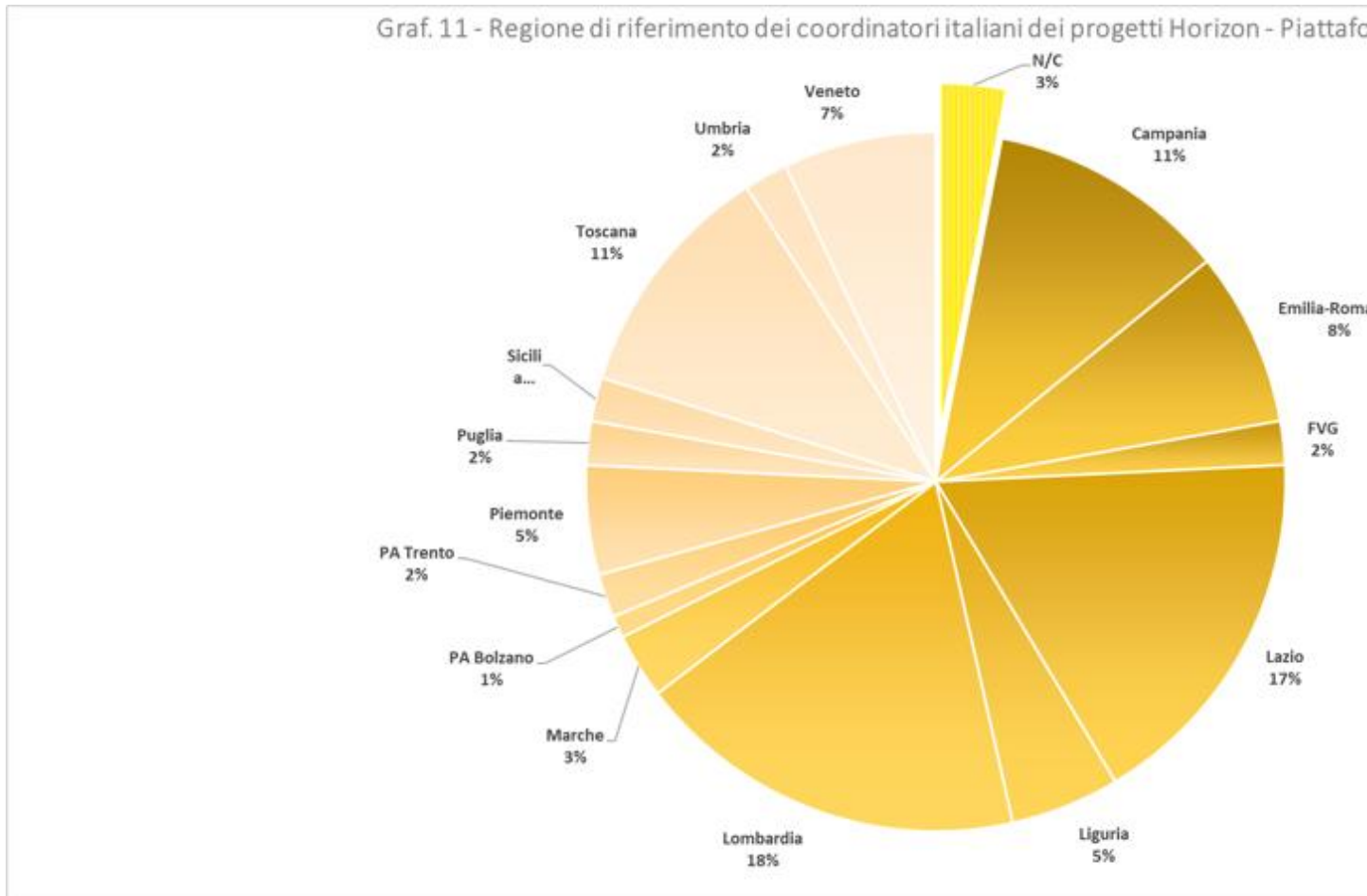
Graf. 10 - Regione di riferimento dei coordinatori italiani dei progetti Horizon - Piattaforma In





Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Graf. 8a - Mappa dei coordinatori italiani dei progetti Horizon riconducibili a specifici territori – Piattaforma Agrifood



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Graf. 9a - Mappa dei coordinatori italiani dei progetti Horizon riconducibili a specifici territori – Piattaforma Energy



Graf. 10a - Mappa dei coordinatori italiani dei progetti Horizon riconducibili a specifici territori – Piattaforma Industrial Modernisation

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Graf. 11a - Mappa dei coordinatori italiani dei progetti Horizon riconducibili a specifici territori – Piattaforma ESCP-S3

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

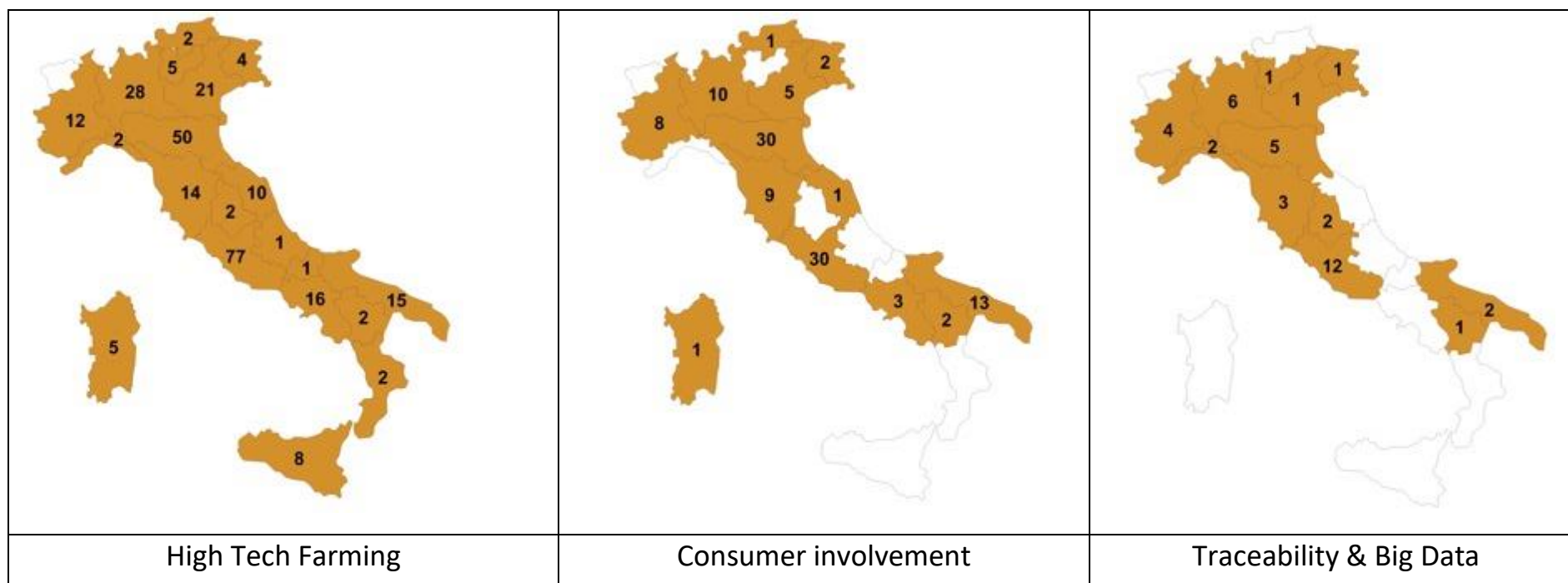
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

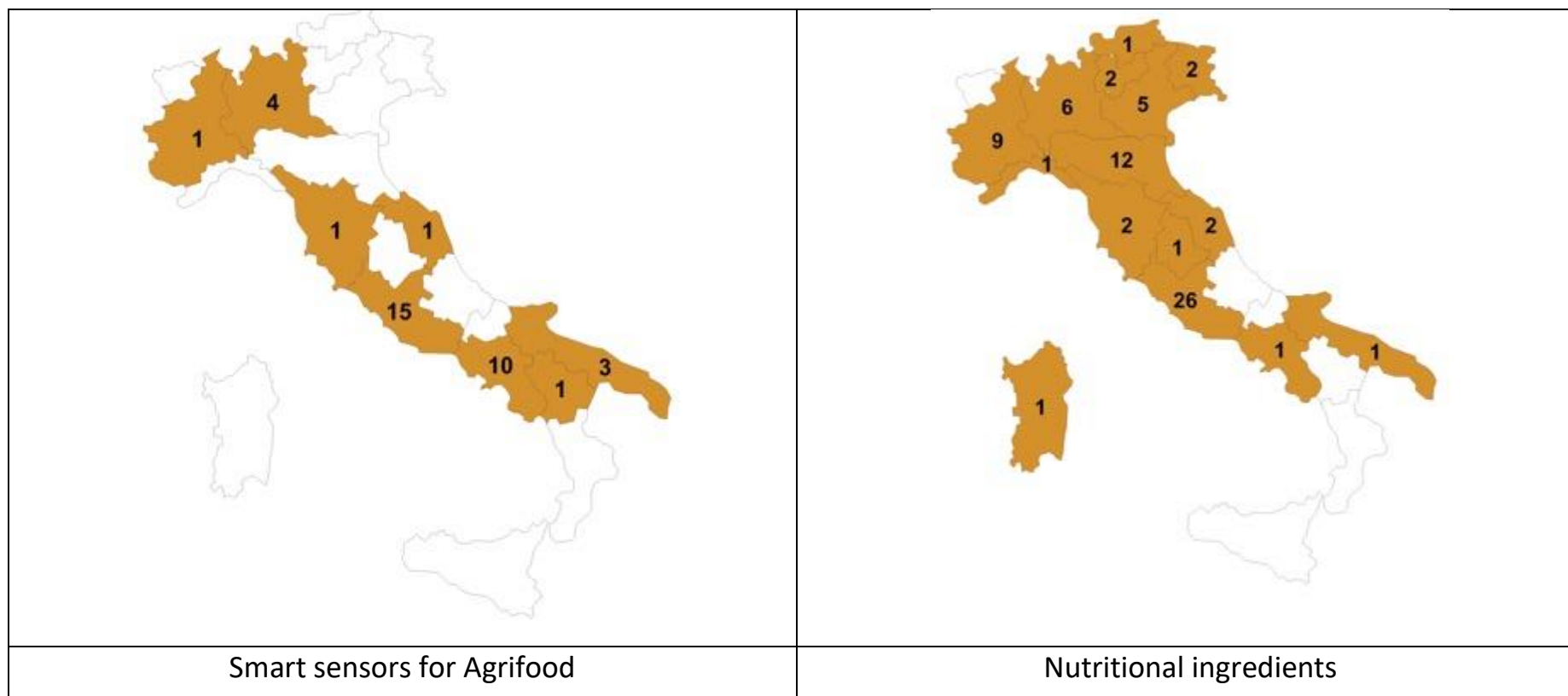
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Graf. 12 – Distribuzione geografica dei progetti Horizon per partnership S3 – Piattaforma Agrifood



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

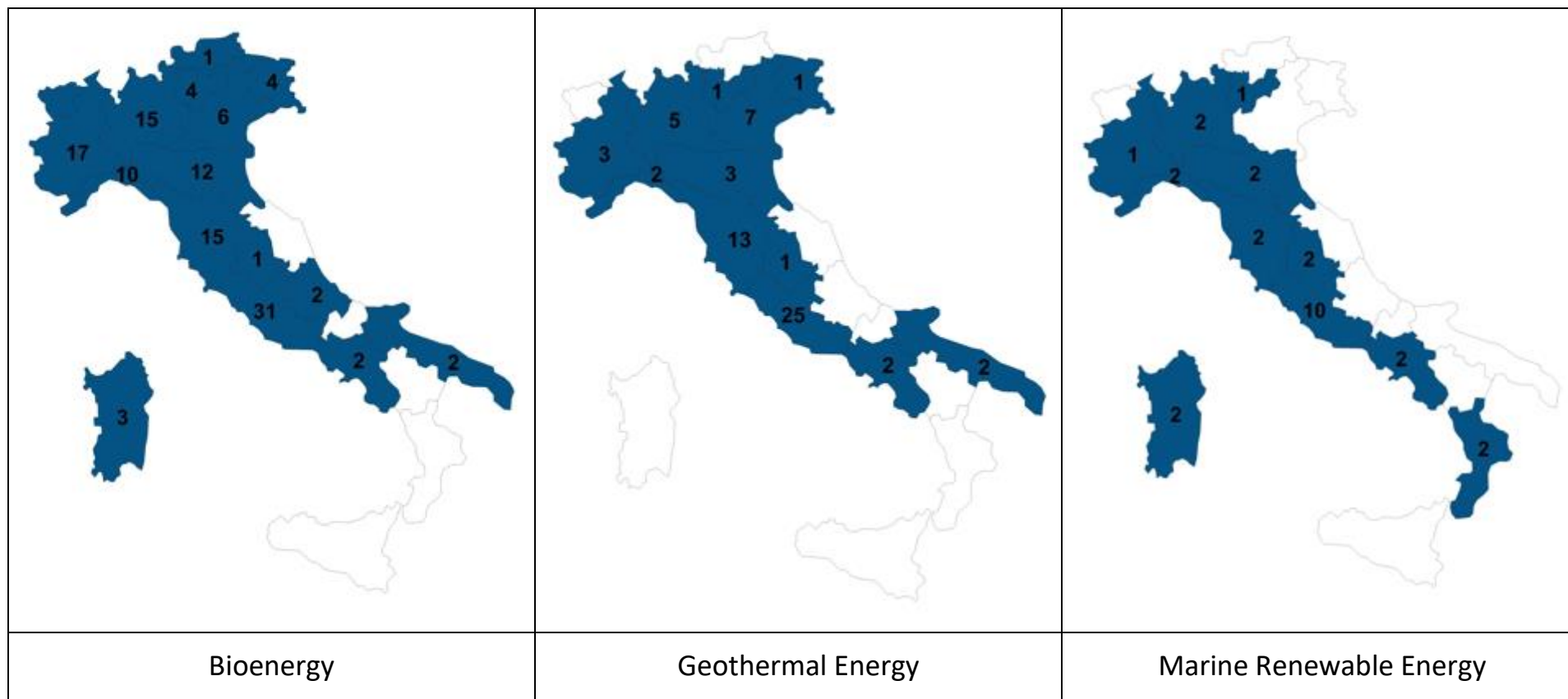
Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

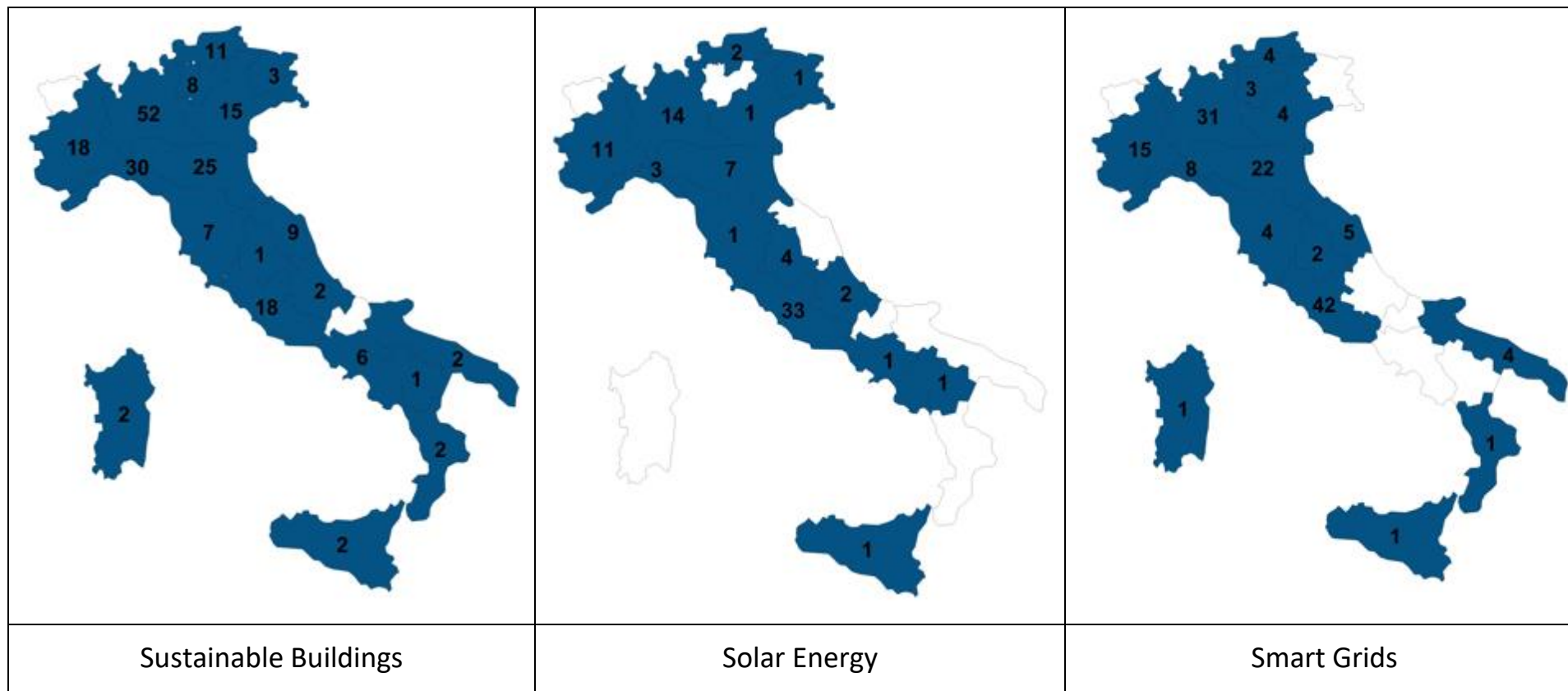
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Graf. 13 – Distribuzione geografica dei progetti Horizon per partnership S3 – Piattaforma Energy



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

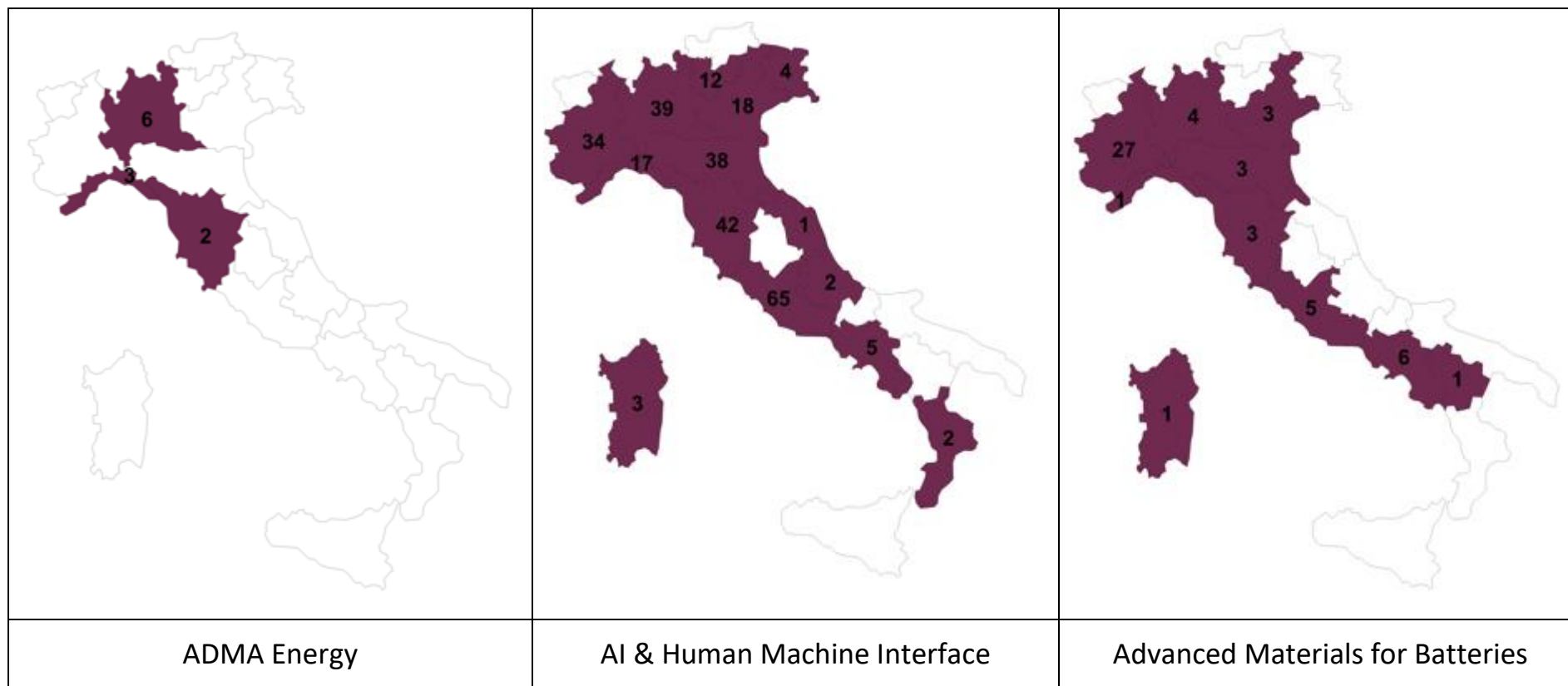
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

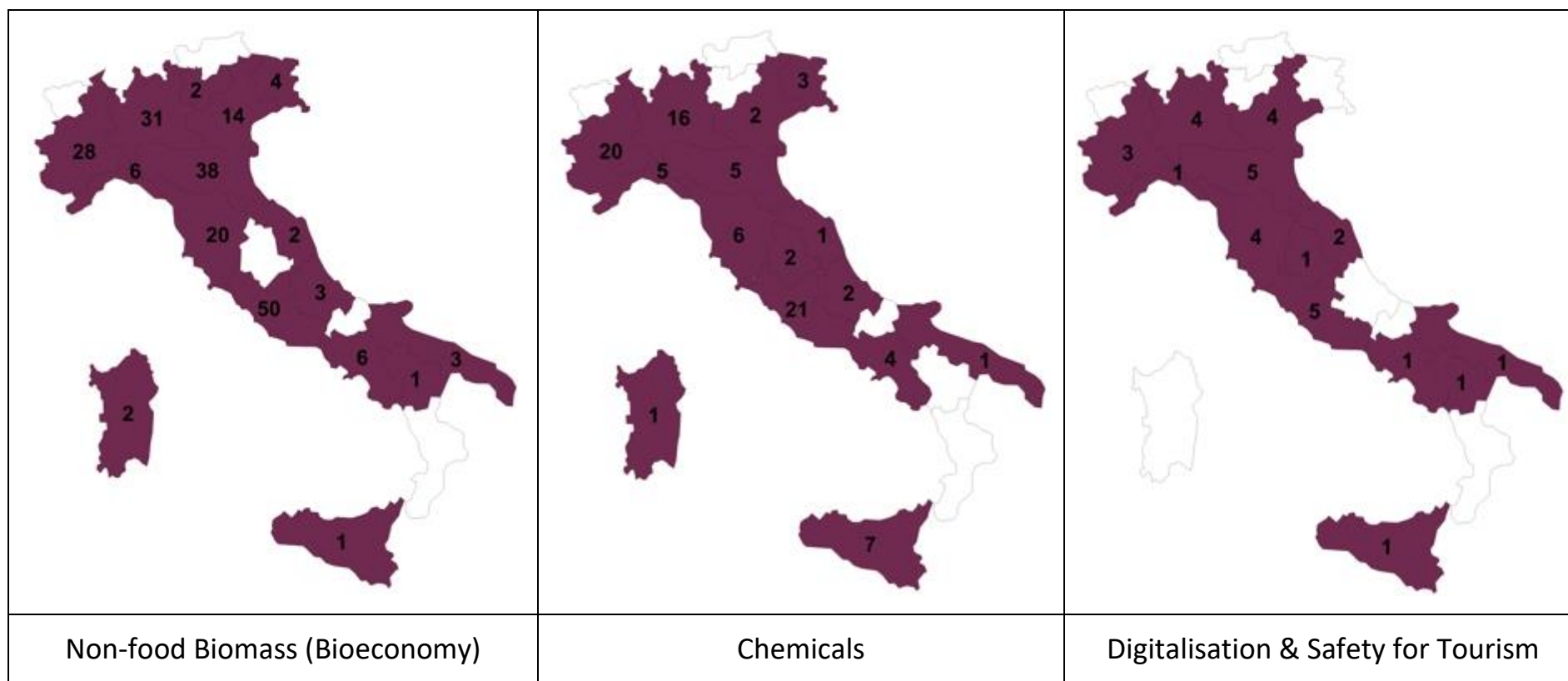
Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.

Graf. 14 – Distribuzione geografica dei progetti Horizon per partnership S3 – Piattaforma Industrial Modernisation



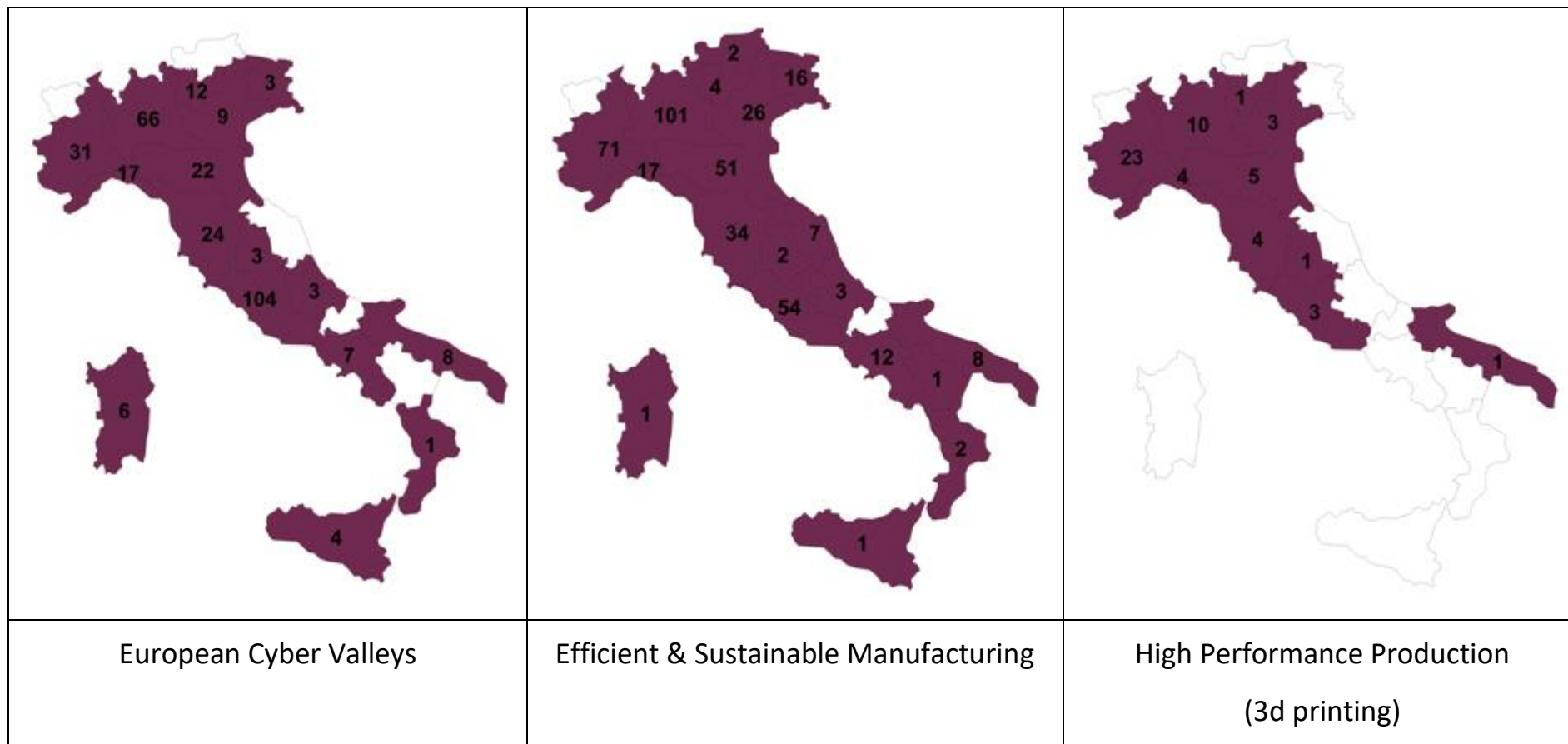
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



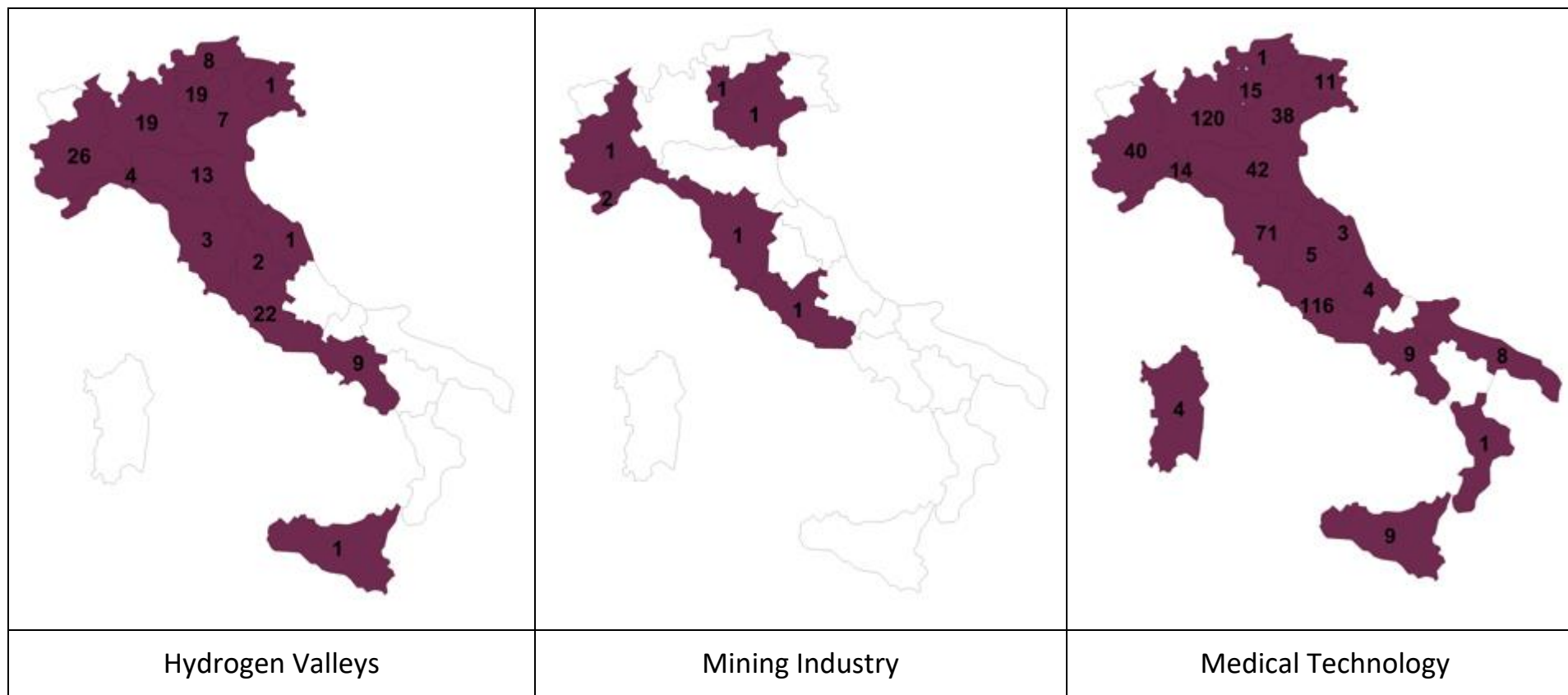
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



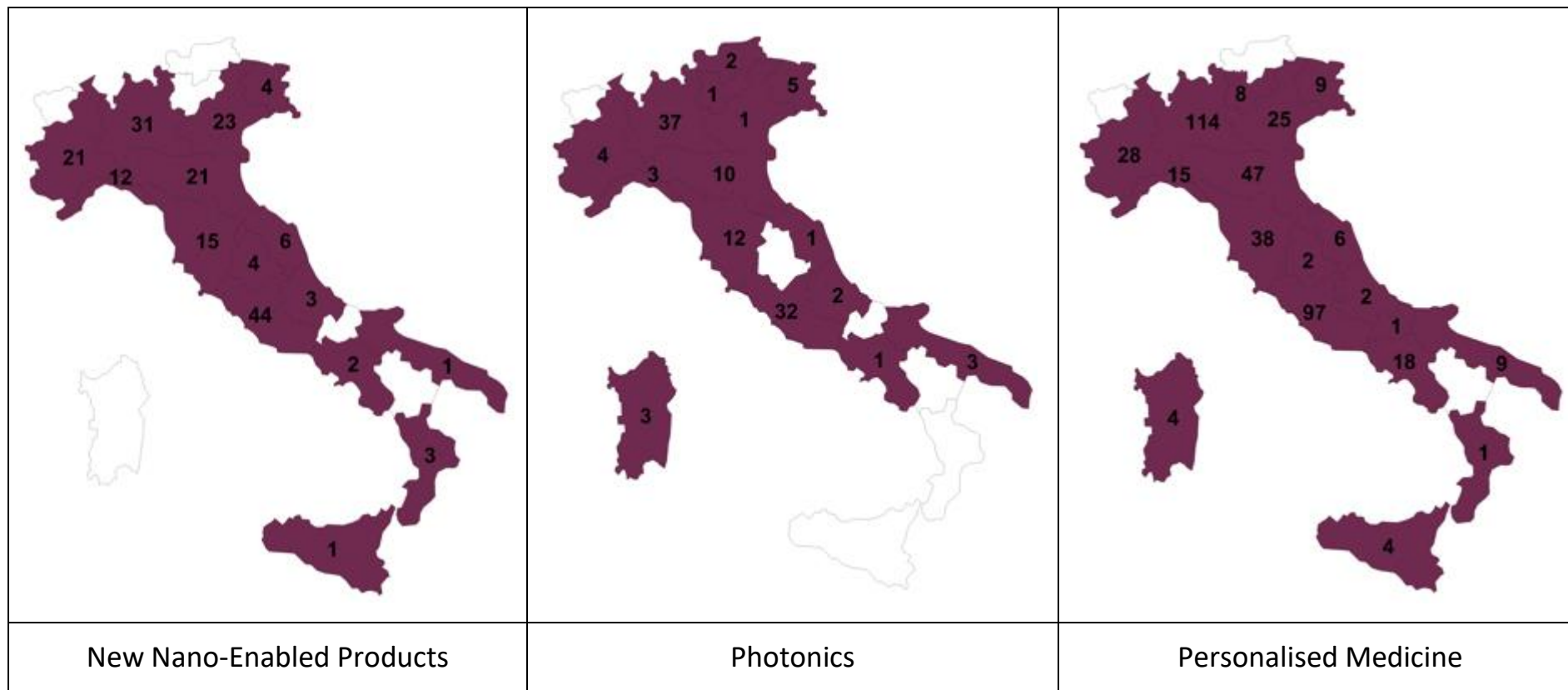
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



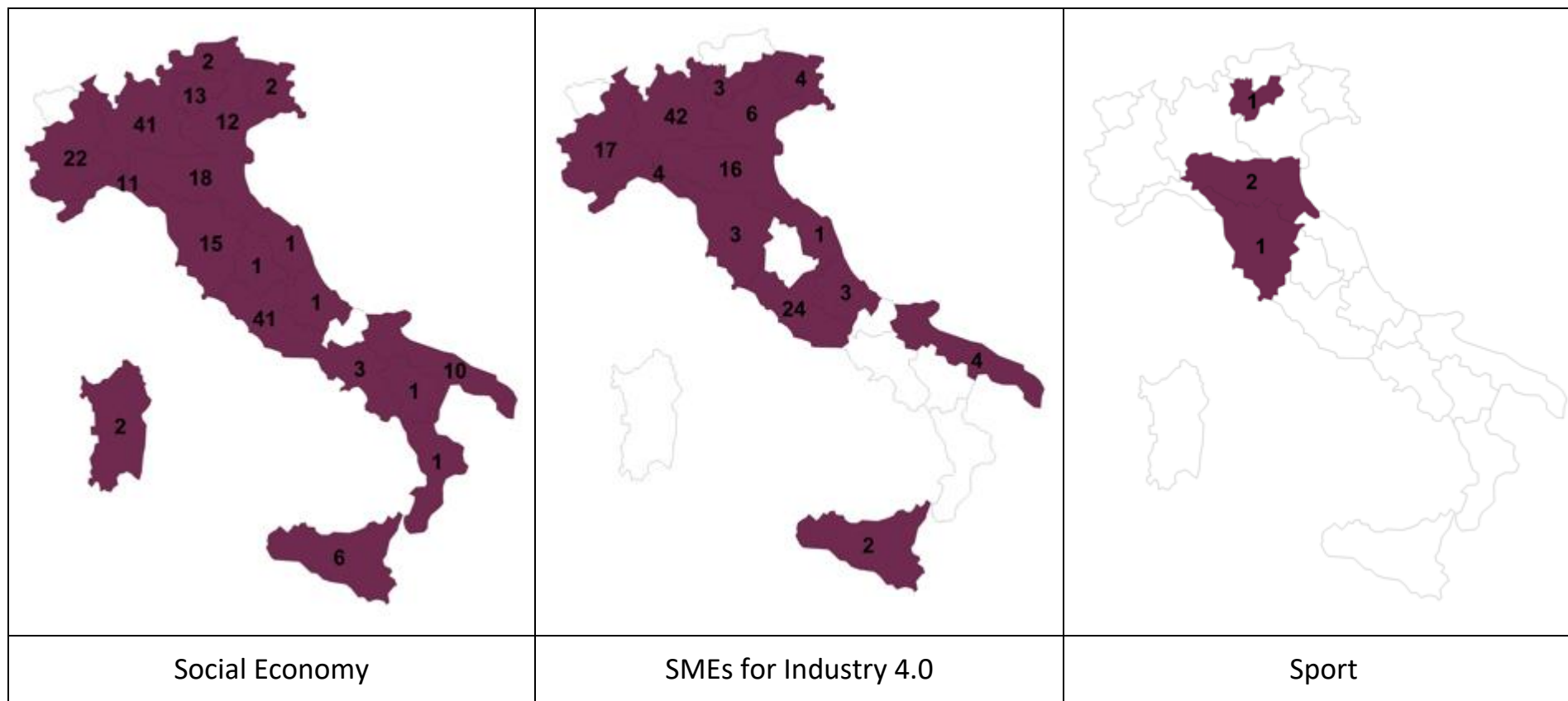
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



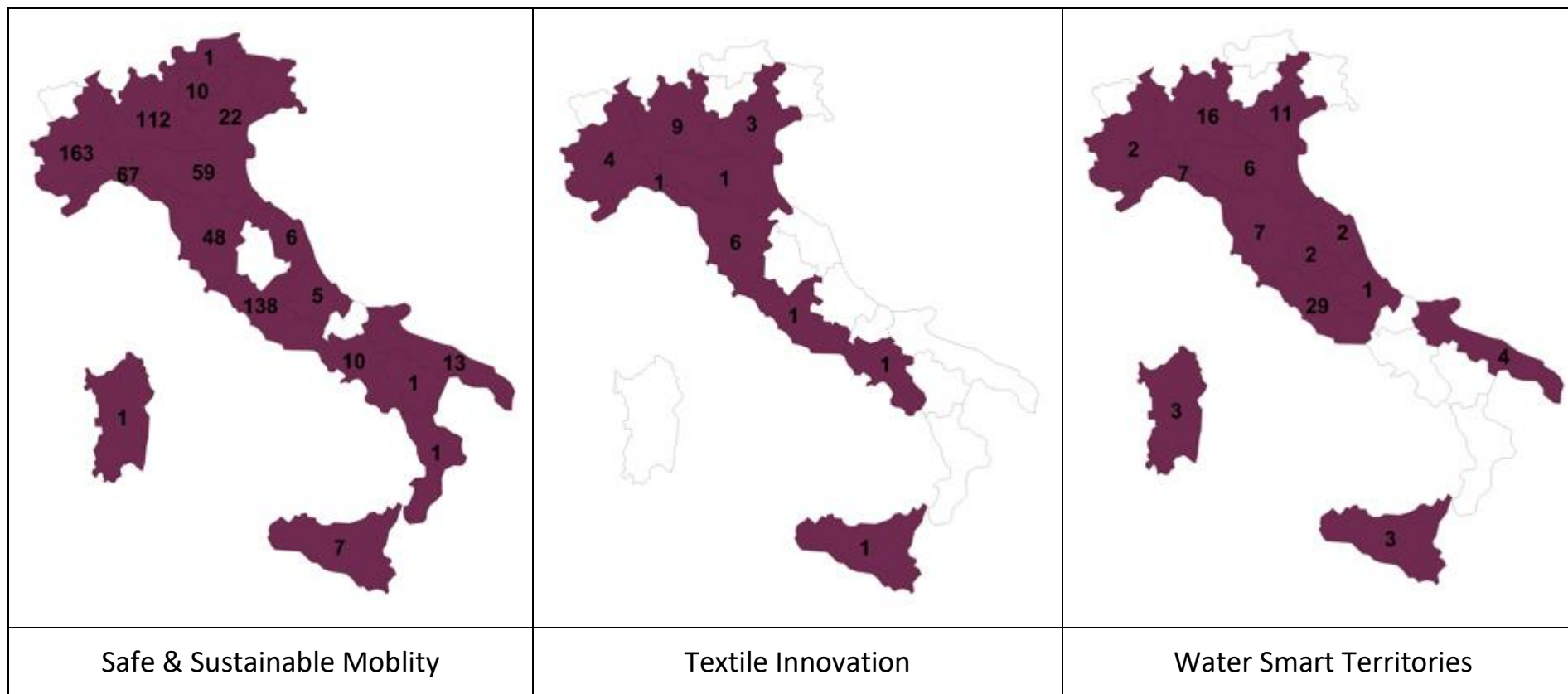
Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" - PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 3, Azione 3.1.1.



Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 6 – Descrizione sintetica del focus di attività delle partnership S3

Agrifood	
Partnership	Focus
High Tech Farming	<ul style="list-style-type: none"> – 4 Catene del valore: terra arabile; orticoltura; coltivazioni protette e bestiame. – 5 aree tecnologiche: <ol style="list-style-type: none"> 1. EYES & TOUCH, per monitorare cosa sta accadendo (Meteo sensors, Soil sensors, Canopy sensors, Product sensors; On-board/proximal sensors), 2. MIND per elaborare dati e fornire istruzioni (Data acquisition, Data analysis, Layers/images, DSS), 3. INTELLIGENT ARMS per lo svolgimento di specifiche attività nei tempi (Machineries, Programming/Automation, Robotic), 4. SERVIZI orientati alla tecnologia (Installing, Maintenance, Repairing), 5. SERVIZI orientati all’istruzione (Training, Demo farms and sites).
Traceability & Big Data	<ul style="list-style-type: none"> – Cicli di vita delle catene del valore; – Monitoraggio smart della catena del valore per migliorare la competitività complessiva del settore; – Incorporare le esperienze del consumatore e i differenti operatori nei processi di decisione delle filiere dell’alimentare; – Open data, interoperabilità, data governance e sicurezza dell’informazione, cyber security.
Consumer Involvement in Agri-Food	<ul style="list-style-type: none"> – Attività congiunta di ricerca e innovazione: in cui il consumatore o l’utente finale sono coinvolti con il ruolo di partner invece di essere semplicemente un soggetto della ricerca; – Consapevolezza e dibattito pubblico: attività orientate ad incoraggiare un dialogo diretto con i consumatori e i clienti finali attraverso l’intera catena del valore dell’alimentare; – Modelli di business del futuro: sviluppo di nuovi modelli di business che anticipano e rispondono al cambiamento della relazione tra gli attori della catena del valore dell’Agrifood.
Nutritional Ingredients	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo di un partenariato interregionale tra attori del agri-food e della bio-economy (industriali, accademici, cluster e rilevanti organizzazioni di ricerca e tecnologia); – Assorbimento e cross-over dell’innovazione nel campo dei settori degli ingredienti funzionali/nutritivi e delle relative applicazioni.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Smart Sensors 4 Agri-Food	<ul style="list-style-type: none"> – Creazione di una piattaforma e di un ecosistema di business solidale tra i cluster dell’agri-food e quelli dei fornitori di tecnologie e soluzioni digitali, RTO e altri; – Creazione di una trust zone tra i settori coinvolti, le imprese e le regioni; – Costruzione di una rete di living-lab condivisi e a libero accesso in cui possono essere dimostrati e testati sistemi di sensori smart, soluzioni ICT e altre tecnologie; – Realizzazione di un ambiente “sicuro” per le imprese dell’agri-food per sperimentare queste tecnologie; – Facilitazione del salto verso il modello Industria 4.0.
----------------------------------	---

Energy	
Partnership	Focus
Bioenergy	<ul style="list-style-type: none"> – Impianti a biomassa nelle aree e comunità rurali; – Impianti a biogas (materiali, cooperative, etc.); – Energia termale – Riscaldamento e raffreddamento; – Modelli di gestione delle foreste; – Produzione in scala ridotta di elettricità usando pellet e trucioli di legno; – Creazione di consapevolezza e scambio di buone prassi.
Geothermal Energy	<ul style="list-style-type: none"> – Produzione di energia, inclusi i sistemi idrotermali e EGS (Enhanced Geothermal System) – Usi diretti, inclusi i sistemi di riscaldamento e raffreddamento e i processi produttivi; – Tecnologie di ground coupling, tipicamente usate per lo scambio di caldo e freddo a basse profondità, sfruttando la temperatura sotterranea della Terra quasi costante, spesso in modo combinato con le pompe di calore.
Marine Renewable Energy	<ul style="list-style-type: none"> – Produzione di componenti di grandi dimensioni; – Trasferimento e conversione di energia; – Corrosione in mare; – Rilevamento, strumentazione e monitoraggio; – Ottimizzazione O&M; – Test e dimostrazione in ambienti reali.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Smart Grids	<ul style="list-style-type: none"> – Nuove applicazioni che integrano in sicurezza più fonti di energia rinnovabile, veicoli elettrici e generatori distribuiti nella rete; – Fornitura di energia in modo più efficiente e affidabile attraverso la capacità di risposta alla domanda, controllo ampio e monitoraggio.
Solar Energy	<ul style="list-style-type: none"> – Progetto First of a Kind (FOAK) sulla tecnologia di produzione di energia sostenibile su larga scala: impianto di energia solare concentrata (Concentrated Solar power CSP), ibridato con il fotovoltaico (Photovoltaic - PV), incluso l’immagazzinamento per disporre di energia in modo costante e per consentire una generazione di energia più flessibile; – Struttura di ricerca per le tecnologie solari; – Esportazione di elettricità rinnovabile dai Paesi più a Sud a quelli centrali e a Nord, utilizzando i meccanismi di cooperazione definiti nella Direttiva Europea EU sull’energia rinnovabile 2009/28/EC; – Uso dell’energia solare a media temperatura nel settore agroindustriale.
Sustainable Buildings	<ul style="list-style-type: none"> – Eco-costruzioni, bio-climatizzazione ed isolamento degli immobili; – Integrazione dei energie rinnovabili nelle costruzioni; – Sistemi di massima efficienza energetica nelle costruzioni e nelle città.

Industrial Modernisation	
Partnership	Focus
ADMA Energy	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Offshore Oil and Gas</i>: operazioni in mari a profondità, pressione e temperature particolarmente elevate e con livelli crescenti di materiali corrosivi ed erosivi; – <i>Offshore wind</i>: con riferimento a siti distanti, caratterizzati da maggiore profondità dell’acqua, corrosione delle torri e delle fondamenta e componenti di maggiori dimensioni; – <i>Ocean energy</i>: in particolare energia dalle onde e dalle maree.
Water Smart Territories	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Boosting resilient infrastructure</i>. Invecchiamento delle infrastrutture e basso investimento in interventi e manutenzione; – <i>Digitalization</i>. Business intelligence, big data (acquisizione e gestione), sensori, robotica, realtà virtuale; – <i>Circular economy</i>. Recupero delle risorse, valorizzazione dei liquami, riuso dell’acqua, efficienza energetica e produzione;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Multistakeholder governance</i>: agricoltura, consumatori di acque urbane e industriali che hanno necessità di rispettare requisiti differenti e gestire una risorsa unica comune.
Hydrogen Valleys	<ul style="list-style-type: none"> – Uso dell’idrogeno come vettore di energia, generazione di idrogeno pulito da rinnovabili e suo uso industriale, per i trasporti e per esigenze quotidiane; – Settore dei trasporti: pullman per lunghe percorrenze, bus per il trasporto pubblico, treni, autocarri per i rifiuti, auto e mezzi per le consegne; applicazioni in ambiente marittimo e mezzi pesanti; – Settore del riscaldamento e del raffreddamento; – Uso dell’idrogeno come materia prima industriale (petrolchimico per idrocracking e desolforazione, nell’industria chimica, produzione di metanolo e derivati, trattamenti alimentari e settore dell’elettronica).
Mining Industry	<ul style="list-style-type: none"> – Produzione di materiali grezzi critici; – Potenziamento delle PMI nelle catene del valore globali; – Nuove tecnologie ed estrazione sostenibile; – Accettazione sociale dell’attività estrattiva attraverso il coinvolgimento degli stakeholder; – Istruzione e formazione nell’attività estrattiva e settori collegati.
Advanced materials for batteries	<ul style="list-style-type: none"> – Materiali avanzati per l’energia pulita con specializzazione in materiali per l’elettromobilità e la conservazione stazionaria dell’energia; – Riduzione dei costi dei materiali avanzati e aumento dello sviluppo, distribuzione e adozione dell’energia pulita e tecnologie pulite per la mobilità.
Safe and sustainable mobility	<ul style="list-style-type: none"> – Nuovi concetti d’uso della mobilità; – Guida automatica collegata alle infrastrutture; – Esperienza digitale nei settori del manifatturiero e dell’elettrificazione; – Veicoli smart (e.g. connettività, guida autonoma, nuovi servizi, 5G, meccatronica) – Infrastrutture smart (e.g. strade smart, parcheggi dinamici, risk assessment) – Mobilità sostenibile (e.g. efficienza energetica e nelle risorse, decarbonizzazione, chimica avanzata, physical internet, materiali più leggeri); – Mobilità sicura (e.g. IoT, cybersecurity, ingegneria dei sistemi complessi, software di interfaccia uomo macchina); – Dati (e.g. dati per il noleggio e la logistica).

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

<p>Chemicals</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Produzione sostenibile basata su materie prime rinnovabili ed energia pulita (energia fossile decarbonizzata, energia solare ed eolica); – Riduzione dell’emissione di gas serra (soprattutto CO₂) e del consumo di energia e risorse negli stabilimenti chimici; – Promozione di nuove catene del valore ad alto valore aggiunto e integrazione tra i confini regionali e tra settori (i.e. logistica, agricoltura, silvicoltura, energia); – Supporto ai prodotti prossimi al mercato, impianti scalabili, sperimentali e dimostrativi.
<p>Personalised medicine</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Piattaforma di gestione di dati personali per la medicina preventiva e i servizi targettizzati; – Nuova diagnostica; – Medicina rigenerativa; – Omiche – Terapie cellulari personalizzate per il trattamento di malattie croniche.
<p>Artificial Intelligence and Human Machine Interface</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Sistemi cognitivi e architetture cognitive computazionali; – Realtà aumentata multisensoriale; – Presenza virtuale per operazioni da remoto; – Analisi di dati fisiologici e biomedici; – Ottimizzazione di fabbrica; – Coordinamento intelligente uomo-macchina; – Meccatronica AI driven; – Processi AI-driven; – Intelligenza artificiale –Robot autonomi e collaborativi.
<p>Social economy</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Riduzione dei costi e miglioramento dell’accesso e della qualità dei servizi sociali; – Nuovi modelli di innovazione di prodotto e di servizio; – Meccanismi di finanziamento della social economy interregionale; – Uso condiviso di macchinari e infrastrutture.
<p>Digitalisation and Safety for Tourism</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Accesso ai dati; – Gestione del rischio; – Sicurezza del business; – Accessibilità;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

	<ul style="list-style-type: none"> – Cambiamento climatico; – Mobilità verde.
SMEs to the Industry 4.0	<ul style="list-style-type: none"> – Sistemi di monitoraggio della performance di produzione; – Analisi e manutenzione predittiva; – Realtà virtuale e tecnologie di simulazione; – Logistica smart e gestione della rete; – Cyber-security per l’industria e accesso sicuro e facilitato al Cloud.
Photonics	<ul style="list-style-type: none"> – Costruzione di circuiti integrati per la fotonica; – Rilevazione, misurazione e rappresentazione di precisione; – Fibre ottiche ad alta capacità per l’industria; – Produzione basata sulla fotonica.
Bio-economy	<ul style="list-style-type: none"> – Sinergie nelle nuove catene del valore bio-based tra regioni; – Sviluppo di nuove catene del valore integrali biobased e nuove connessioni tra settori; come chimica, agroalimentare, legno e carta, cosmetica, energia.
Cybersecurity	<ul style="list-style-type: none"> – Sinergie tra le regioni già specializzate in cybersecurity; – Sviluppo della catena del valore cybersecurity europea; – Commercializzazione di prodotti e servizi esistenti e nuovi in Europa.
Efficient and Sustainable Manufacturing	<ul style="list-style-type: none"> – Produttività, qualità, sostenibilità ambientale e sociale delle attività produttive; – Riduzione di emissioni e consumo di energia, risorse e materiali; – Inclusione delle risorse umane nelle fabbriche.
High Performance Production through 3D-Printing	<ul style="list-style-type: none"> – Sinergie nelle nuove catene del valore 3DP tra regioni; – Dimostrazione congiunta tra regioni, basata su un solido esercizio di mappatura e sulle complementarità rilevate tra le strutture di dimostrazione esistenti e i fabbisogni dell’impresa.
Medical Technology	<ul style="list-style-type: none"> – Impatto delle tecnologie digitali sull’invecchiamento attivo e sano e monitoraggio di pazienti con malattie croniche; – Partecipazione dei cittadini e trasformazione del ciclo di cura verso modelli più centrati sulla persona e community-based; – Soluzioni smart, scalabili e sostenibili realizzate sulla base di nuove opportunità di innovazione derivanti dalla integrazione di tecnologie abilitanti con la digitalizzazione;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

	<ul style="list-style-type: none"> – Cambio di paradigma da trattamenti sintomatici di malattie (acute) verso una medicina predittiva, preventiva, personalizzata, partecipativa, di precisione e verso la cura integrata.
New nano-enabled Products	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo di un ecosistema industriale nelle nanotecnologie; – Strutture di produzione pilota per prodotti basati su nanomateriali; – Accompagnamento dei prototipi alla produzione assicurando la riproducibilità dell’applicazione.
Smart Regional Investments in Textile Innovation	<ul style="list-style-type: none"> – Sistemi di produzione più puliti, meno labour e resource intensive e più circolari; – Riduzione dei rischi e dei costi associati con le catene di fornitura a lunga distanza; – Coinvolgimento del consumatore, co-design, personalizzazione e terziarizzazione della produzione tessile.
Sport	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforzamento delle industrie dello sport a livello europeo; – Dimostrazione congiunta tra regioni basata su un esercizio di mappatura; – Stile di vita attivo per indirizzare la sanità verso un modello proattivo e nuove possibilità di lavoro; – Azioni break-through; – Modelli di partenariato pubblico-privato adatti ai fabbisogni dell’ambito.

ESCP-S3	
Partnership	Focus
Agricultural Inputs and Services (TRACK)	<ul style="list-style-type: none"> – Aree prioritarie S3 EU: agricoltura sostenibile; – Ambiti tecnologici: orticoltura e agricoltura di precisione; – Settori emergenti: industrie digitali; – Comparti: fattori di produzione e servizi nell’agricoltura – Altro: TRACK è all’incrocio di due Piattaforme S3: Industrial Modernisation e AgriFood in cui tutti gli aderenti hanno preso parte attiva a questo lavoro, specialmente quelli in posizioni rilevanti (Emilia Romagna per l’Italia e Andalusia per la Spagna).
AgriFood (DIGICLUSTERS)	<ul style="list-style-type: none"> – Aree prioritarie S3 EU: Programmazione e consulenza informatica, e attività collegate – Ambiti tecnologici: Building Automation Software, Tecnologie dell’informazione/informatica – Settori emergenti: Industrie digitali; – Comparti: Trasformazione e produzione alimentare;

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

	– Altro: Trasformazione digitale e industria 4.0 nei settori dell’agroalimentare e del packaging.
Agrifood (Connsensys)	– Aree prioritarie S3 EU: Prodotti alimentari, bevande e tabacco; – Ambiti tecnologici: metodi di rilevazione e analisi, micro e nano tecnologie collegate all’agrifood; – Settori emergenti: Industrie digitali – Comparti: Trasformazione e produzione alimentare.
Aerospace Vehicles and Defence (EACP-Eurosme)	– Aree prioritarie S3 EU: Aeronautica – Ambiti tecnologici: Tecnologia aeronautica/Avionica/Tecnologia ed Esplorazione dello spazio; – Settori emergenti: Tecnologie della mobilità; – Comparti: Veicoli aerospaziali e Difesa.
Automotive (EACN)	– Aree prioritarie S3 EU: Sistemi di produzione avanzati; – Ambiti tecnologici: Automazione dei processi, catene di fornitura; – Settori emergenti: Industrie digitali; – Comparti: Automotive
Medical Technology (AI4DIAG)	– Aree prioritarie S3 EU: Biotecnologie; – Ambiti tecnologici: Diagnostica, Diagnosi e Intelligenza Artificiale; – Settori emergenti: Strumenti medicali; – Comparti: Biofarmaceutico; – Altro: Intelligenza artificiale, big data, diagnostica, medicina di precisione.
Medical technology (S3martMED)	– Aree prioritarie S3 EU: Attività relative alla salute umana (servizi di medicali) – Ambiti tecnologici: Tecnologie medicali/Ingegneria biomedicale – Settori emergenti: Strumenti medicali; – Comparti: bio-farmaceutico.
Smart buildings (Cyber secure light)	– Aree prioritarie S3 EU: ICT trust, cyber security e network security; – Ambiti tecnologici: Protezione dei dati, Protezione, conservazione e crittografia dei dati, Sicurezza, Internet delle cose; – Settori emergenti: Industrie creative; – Comparti: Illuminazione e strumentazione elettrica.

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Textile Manufacturing (TEX4IM)	<ul style="list-style-type: none">– Aree prioritarie S3 EU: tessile, abbigliamento, pelletteria e prodotti collegati;– Ambiti tecnologici: tecnologia, società e occupazione;– Settori emergenti: Experience Industries;– Comparti: produzione tessile.
---	--

Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3” - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1.

Allegato 7 – Database dei progetti Horizon con partner italiani riconducibili ai focus di attività delle partnerships S3

SI RINVIA AL FILE ALLEGATO - DATABASE MATCHING PROGETTI HORIZON – PARTNERSHIPS S3